al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga-
anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire
estre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1,
MENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero
eno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio
N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen-
arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 29 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3724

oroso messaggio di Grandi a Stimson
n saluto agli italo-americani

NEW YORK, 28
ordo dell'«Augustus», il Mini-
Grandi ha inviato il seguente
amma al Segretario di Stato
Stimson:

ingraziamenti e cordiali voti

momento di lasciare gli Stati
per tornare in Italia, il mio
o si rivolge a Voi con animo
mente grato. Non ho parole
sprimerVi quale viva impres-
e caro ricordo del vostro gran-
se io porti meco. La mia visi-
ricana mi ha dato molte sod-
ioni.
maggiore mi è venuta dal fat-
la Nazione americana ha chia-
te compreso che la mia missio-
era missione di amicizia e di
Vorrei pregarVi di esprimere
sidente degli Stati Uniti il mio
io e ringraziarLo per le acco-
di cui ha voluto onorarmi al-
sa Bianca. I miei ringrazia-
non vanno soltanto a Voi co-
gretario di Stato, ma anche al-
o, Voi conoscete la mia ammi-
e per Voi e per la Vostra ope-
essa aggiungo ora i miei rin-
amenti per la Vostra ospitalità.
te accettare i miei più sinceri
diali voti per il vostro Paese
Voi e per la causa dell'intesa
azionale che così lealmente
e. Firmato: *Dino Grandi*».
*inistro ha inoltre inviato il se-
te telegramma all'Ambasciatore
lia a Washington, senatore De
ino:*

lia è orgogliosa degli italo-americani

egola far pervenire a tutte le
nità italo-americane sparse in
gli Stati dell'Unione dall'Atlan-
al Pacifico, il mio messaggio di
uoso saluto. L'ultimo pensiero
a di salpare e lasciare la terra
icana è per i miei fratelli di
. Durante queste giornate di
anenza in America, ho sentito
utti mi sono stati vicini, ho in-
la loro anima ed ora, partendo,
o ad essi tutto il mio cuore. Li
o ad essere leali, fedeli citta-
della grande Repubblica stella-
l'Italia è orgogliosa degli italo-
ricani così come una madre è
gliosa dei propri figli, che non
nticano la madre e che con l'in-
enza, con la probità e col la-
si fanno onore nelle grandi
e del mondo. Gli italo-ameri-
sono e rimarranno i pionieri
amicizia eterna fra Italia e
erica. A tutti loro indistinta-
te, alle loro famiglie, ai loro fi-
il più fervido augurio di felici-
di fortuna, di bene. Cordialmen-
Dino Grandi, Ministro degli Af-
Esteri».
*giornali recano ampi particolari
pranzo offerto a Grandi dalla
unità italiana alla vigilia della
partenza. Prendendo la parola
l'Ambasciatore De Martino, il
istro Grandi ha annunziato che
Duce gli aveva affidato l'incarico
portare il suo saluto a tutti gli
iani d'America che l'Italia fasci-
accompagna con orgoglio per le
de del mondo. Il messaggio di
E. Mussolini ha suscitato un'on-
a di intenso entusiasmo, tutti in
di hanno acclamato al Duce in-
ndo «Giovinezza».*

a colazione al «New York Times»

*oche ore prima della partenza,
roprietario e direttore del New
k Times», il più grande ed auto-
le giornale americano, Adolfo
, ha pregato insistentemente
Grandi di partecipare a una
zione di addio. La colazione ha
to luogo nel grandioso palazzo
ha sede il New York Times. Vi
no partecipato i redattori ed i
ponenti la direzione politica del
nde quotidiano.
on. Grandi è stato ricevuto da
Ochs, che lo ha accompagnato
sitare i nuovi colossali impianti
a tipografia, dotata di macchi-
ultramoderni. Il Ministro è sta-
ricevuto con applausi dai giorna-
, dai tipografi e dagli operai de-
rosi di salutarlo e di augurargli
n viaggio. E' seguita la colazione
fine della quale Mr. Ochs, a no-
della direzione del giornale, ha
to la parola esprimendo la sua
titudine per l'onore e il piacere
ver Grandi ospite ad una mensa
iornalisti nell'ultimo giorno del-
ua troppo breve visita in Ameri-
«Noi sappiamo, ha continuato
Ochs, che voi siete stato oppres-
da una serie di inviti provenienti
tutte le classi del popolo ameri-
o, tutte desiderose di onorarvi
ale ospite del nostro Paese e di
ostrarvi la loro simpatia per la
ra missione di pace e di ami-
a.*

insaldata amicizia fra i due Paesi

*uesto generale desiderio è sta-
aumentato grandemente, quando
ti hanno potuto ammirare la vo-
a personalità, il vostro saper fa-
la vostra eloquenza, la saggezza
vostra larghezza di vedute con
quali avete presentato la politica
vostro Governo e del vostro Pae-
Mi congratulo sinceramente con
per il successo della vostra mis-
e. Voi ritornate in Italia con la
rezza di aver fatto una profonda
dita impressione al popolo ame-
no. Le relazioni fra l'Italia e gli
U. saranno d'ora avanti sempre
amichevoli, in un'atmosfera di
iproca fiducia e di rispetto.
oi avete mostrato grande saggez-
ed efficacia. L'intero Paese vi ha
lamato e vi considera un amico
degnissimo di avere quell'alto posto che tenete nel consesso delle Nazioni. Raramente abbiamo avuto in visita nel nostro Paese un rappresentante di una Nazione straniera che abbia così profondamente guadagnato il rispetto e l'ammirazione del popolo americano e che tanto abbia colpito la sua immaginazione e destato tanto entusiasmo. Vi auguro, a nome di tutti, buon viaggio e felice ritorno nel vostro Paese. Tornate presto per rimanere a lungo tra noi. Unanimi applausi hanno salutato la fine del discorso di Mr. Ochs.*

S. E. Grandi ha risposto ringraziando e rivolgendo un caldo elogio alle virtù morali e allo spirito di comprensione del popolo americano.

Le ragioni del successo

John M. Cuddy, articolista dell'ufficio di New York della «United Press» ha scritto per i giornali associati la seguente nota, in cui illustra le ragioni del successo riportato dal Ministro Grandi negli Stati Uniti.

NEW YORK, 28

Gli Stati Uniti hanno tributato le più calorose accoglienze al Ministro degli Esteri d'Italia, Dino Grandi, per onorare in lui non solo l'illustre Ambasciatore di una grande Potenza amica, investito di una importante missione, ma la sua stessa personalità, che è apparsa agli occhi del popolo americano come un simbolo della forza, della tenacia e della intelligenza della razza italiana: doti queste che hanno permesso a vaste categorie di immigrati italiani di elevarsi dagli strati più umili ai ranghi più importanti

Da uno studio sulla New York di oggi si rileva che degli italiani che vivono attualmente nella metropoli — 440.250 immigrati e 633.105 figli di immigrati — il cinquanta per cento è impegnato nell'industria edilizia; campo questo in cui l'elemento italiano è assai apprezzato, contandovi impresari, ingegneri e maestranze di particolare perizia.

Le proprietà immobiliari, appartenenti a società italiane, o controllate da enti italo-americani, ammontano — a quanto si calcola — ad un valore di oltre 300.000.000 di dollari.

Altri campi, nei quali l'elemento italiano lavora con grande successo, sono l'industria dell'abbigliamento, della seta, del tabacco, la frutticoltura, ecc. Le professioni liberali sono largamente rappresentate da oltre settantamila italiani d'ambo i sessi, molti dei quali hanno saputo conquistarsi vasta rinomanza, oltre ad una invidiabile posizione economica.

Questa attività dell'elemento italiano in tante branche della vita americana non poteva, naturalmente, mancare di riflessi nel campo della politica e in quello delle pubbliche amministrazioni: infatti, vari membri della Camera dei rappresentanti rivelano nel nome la loro origine italiana, mentre a San Francisco, il Sindaco — Angelo Rossi — è figlio di italiani.

Tutto ciò hanno saputo compiere solo 4.546.875 italo-americani, su una popolazione totale di 122.775.000, secondo il censimento del 1930. E il riconoscimento è ormai pressochè unanime.

Indagando le ragioni di tale successo, è innanzi tutto necessario rilevare che la immigrazione italiana non si è diffusa su tutto il territorio della Confederazione, ma si è concentrata in zone ben delimitate e quasi sempre distinte unicamente dalla linea di attività propria ai residenti in ciascuna di esse.

Nascevano in tal modo i quartieri prettamente italiani delle grandi metropoli, nascevano nelle campagne i villaggi esclusivamente italiani per la monocultura in esse predominante. E non raramente i nomi di villaggi ripetono quello del Paese d'origine dei fondatori. Ciò è vero nella California, ove gli italiani hanno larghissimi interessi nella produzione e nel commercio orto-frutticolo; nella Lousiana, ove posseggono il monopolio della produzione delle fragole; nel Texas, nell'Alabama, nel Connecticut, nel Virginia ecc.

Le difficoltà che si opponevano agli immigrati italiani per affermarsi nella società americana erano enormi: ultima delle grandi correnti migratorie della fine del secolo scorso, essi hanno dovuto lottare con altri gruppi, già solidamente affermatisi nella vita economica nazionale. A ciò si aggiungano le difficoltà della lingua, la mentalità latina assai diversa da quella prevalente anglo-sassone, e il fatto che l'immigrazione era alimentata quasi esclusivamente dalle classi più umili della popolazione italiana. Una razza debole sarebbe rimasta soccombente. I primi immigrati furono accolti con ostilità e incomprensione: altri si sarebbero adattati facilmente a vivere negli strati inferiori della gerarchia sociale. Essi, al contrario, accettarono la lotta. Le difficoltà, gli ostacoli temprarono le loro forze e, superandoli uno dopo l'altro, con tenacia ferrea, in una lotta quotidiana, continuata per decenni, hanno conquistato quelle invidiate posizioni, che il Ministro Grandi ha potuto personalmente rilevare.

Esse sono il frutto dell'eroico spirito di sacrificio di una intera generazione di immigrati, che per sè accettò povertà, subordinazione economica, rischio, umiliazioni, perchè quella seguente avesse il diritto di assidersi in assoluta parità con i più forti. E i risultati di oggi sono degni dei sacrifici di ieri.

La Commissione per gli scambi
costituita dal Capo del Governo

ROMA, 28

Con provvedimento odierno S. E. il Capo del Governo, servendosi della facoltà consentitagli dall'art. 6 della legge 20 marzo 1930 N. 206 ed accogliendo così prontamente il voto espresso dall'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni nella seduta del 13 novembre 1931, ha costituito la Commissione speciale permanente consultiva per gli scambi con l'estero, la politica doganale e i trattati di commercio. La Commissione ha il compito di dare parere su richiesta del Ministro delle Corporazioni in ordine alle direttive generali ed a particolari problemi degli scambi con l'estero, in relazione ai riflessi che questi possono avere sulle diverse categorie di attività economiche della Nazione ed inoltre di esprimere il suo avviso, salvo i casi nei quali il Ministro delle Corporazioni non lo ritenga opportuno, in ordine alla politica doganale alla stipulazione di trattati di commercio o disaccordi economici di carattere internazionale.

La Commissione è composta, come prescrive la legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, di membri dello stesso Consiglio. Essa è presieduta da S. E. l'on. prof. Giuseppe Bottai, Ministro delle Corporazioni, n'è vice-presidente S. E. l'on. ing. Emanuele Trigona, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ne fanno parte i rappresentanti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera maggiormente interessate ai problemi degli scambi

La Commissione pertanto è così composta: S. E. l'on Bottai, presidente, S. E. l'on. ing. Emanuele Tribona vice-presidente, S. E. il prof. Giuseppe de Michelis, membro effettivo, l'on. Antonio Stefano Benni, membro effettivo, il pro. Felice Guarnieri, membro supplente, l'on. avv. Bruno Biagi, membro effettivo, il dott. Riccardo Del Giudice, membro supplente, l'on. prof. Giuseppe Tassinari, membro effettivo, l'on. conte Paolo Thaon de Revel, membro supplente, l'on. dott. Luigi Razza, membro effettivo, l'on. prof. Mario Ascone, membro supplente, l'on. Ferruccio Lantini, membro effettivo, il comm. Giuseppe Ceruti, membro supplente, l'on. Augusto De Marsanich, membro effettivo, il dott. Raimondo Michetti, membro supplente, l'on. prof. Emilio Bodrero, membro effettivo, il dott. Cornelio di Marzio, membro supplente, il dott. Mario Mariani, direttore generale dell'agricoltura membro effettivo, il dott. Eugenio Anzillotti, direttore generale della produzione e degli scambi, membro effettivo, il dott. Anselmo Anselmi, segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, membro effettivo.

Ai sensi poi dell'art. 17 della legge 20 marzo 1930 N. 206 sono chiamati a partecipare stabilmente ai lavori della suddetta Commissione anche il dott. Bonifacio Ciancarelli, Ministro plenipotenziario e capo dell'Ufficio della politica economica presso il Ministero degli Affari Esteri, e il dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane.

L'assemblea dell'Istituto Mobiliare
Una conferenza del Duce con Mosconi e Mayer

ROMA, 28

A Palazzo Venezia ha avuto luogo una conferenza tra il Capo del Governo e le LL. EE. Mosconi e Mayer. E' stato stabilito che l'assemblea dei sottoscrittori del capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano avrà luogo alle ore 10 di giovedì 3 dicembre. Sabato 5 dicembre verrà poi insediato dal Capo del Governo il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano.

L'avanzata giapponese su Chin-chow sospesa
in seguito a intervento degli Stati Uniti?

Un incidente diplomatico

LONDRA, 28

La situazione in Manciuria è improvvisamente mutata nella giornata di oggi. Il Comando generale delle forze giapponesi in Manciuria ha ricevuto da Tokio l'ordine di sospendere l'avanzata verso sud e di far ritornare a Mukden tutte le truppe. Gli ultimi telegrammi dalla Manciuria ricevuti a Londra stamane dicevano che le prime pattuglie giapponesi erano in vista di Chin-chow. E' quindi una ritirata generale che i giapponesi compiono, ritornando per il momento a Mukden.

L'intervento di Washington

Non è più un segreto per nessuno che il 23 scorso il Segretario di Stato Stimson aveva inviato speciali istruzioni all'Ambasciatore americano a Tokio. In seguito a queste istruzioni, l'Ambasciatore chiese di essere ricevuto dal Ministro della Guerra. In un colloquio subito concesso, l'Ambasciatore espresse le apprensioni del suo Governo per la progettata azione giapponese su Chin-chow. Il giorno dopo arrivava a Washington, per tramite dell'Ambasciatore americano, la risposta del Governo nipponico. Il Ministro degli Esteri, informava ufficialmente gli Stati Uniti che, completamente d'accordo col Ministro della Guerra e col comandante in capo delle forze armate, esso poteva assicurare che nessuna azione era o sarebbe stata progettata contro Chin-chow e che ordini precisi in merito erano stati impartiti al Generale Honjo, comandante generale delle truppe giapponesi in Manciuria.

Queste dichiarazioni avevano alquanto rasserenato il Governo di Washington che però ha continuato a seguire con particolare attenzione i movimenti giapponesi in Manciuria per mezzo dei suoi vari osservatori, dei quali il colonnello Margetts si trova da qualche settimana a Chin-chow da dove invia quotidianamente rapporti sulla situazione. In questi ultimi giorni i rapporti del colonnello Margetts devono aver dato la chiara sensazione della situazione che si andava creando nella Manciuria meridionale.

In seguito all'offensiva scatenata dai giapponesi sull'ultima roccaforte cinese, gli Stati Uniti sono intervenuti energicamente e, come si vede, con successo. Istruzioni sono state inviate telegraficamente da Washington all'Ambasciatore Forbes incaricandolo di presentare al Governo di Tokio le proteste del suo Governo per la tentata azione su Chin-chow malgrado le assicurazioni date in proposito soltanto quattro giorni fa.

Un incidente Shidehara-Stimson

Si dice che gli Stati Uniti abbiano chiesto l'immediata sospensione delle azioni militari e il ritiro delle truppe nella regione di Mukden, minacciando in caso contrario di richiamare il loro rappresentante diplomatico. Il Giappone per il momento ha ascoltato le proteste americane e a Tokio sono state date disposizioni per la sospensione delle operazioni militari in Manciuria.

Il subitaneo intervento degli Stati Uniti ha causato una enorme impressione in tutto il Giappone. Secondo la *Reuter* non è improbabile che questo brusco intervento dell'America nella questione mancese abbia a provocare una tensione nei rapporti tra gli Stati Uniti e il Giappone, con conseguenze che per il momento non è facile prevedere. Grande risentimento per l'intervento americano dimostrano sia la popolazione che i circoli governativi di Tokio.

L'informazione di un'agenzia giornalistica americana, che non è l'*United Press*, riguardo pretese dichiarazioni del Segretario di Stato degli Stati Uniti, Stimson, ha provocato una pronta e vivace reazione da parte del Ministero degli Esteri giapponese che, sulla base dell'informazione giornalistica, ha divulgato una lunga dichiarazione oggi trasmessa ai giornalisti esteri.

Essa afferma che «da precipitazione di Stimson nel rilevare conversazioni confidenziali intercorse tra l'Ambasciatore americano a Tokio e il Ministro degli Esteri Shidehara ha prodotto sorpresa e rincrescimento. Stimson avrebbe dichiarato di non comprendere come le truppe giapponesi si avvicinino a Chin-chow, fatto che le informazioni del Dipartimento di Stato non aiuterebbero a giustificare. Su quali basi Stimson fonderebbe le informazioni riferito dall'agenzia?».

Il tono del comunicato è particolarmente aspro quando dice che un uomo nella posizione di Stimson non avrebbe dovuto perdere la calma in un momento così critico come l'attuale, perchè le conseguenze potrebbero essere gravissime.

La dichiarazione continua affermando che le informazioni giornalistiche sono esatte, Stimson dimostra di essere male informato, in ogni modo esse contengono accuse contro il Giappone e i moventi della sua politica ed obbligano il Governo imperiale a respingerle totalmente il chè avverrà non appena l'Ambasciatore giapponese a Washington avrà riferito notizie più dettagliate ed esatte. Il comunicato però vuole fino da ora controbattere alcune di queste pretese affermazioni. Esso dice nettamente:

«Stimson avrebbe dichiarato che i giapponesi, ogni qualvolta si sono verificati progressi delle loro truppe in Manciuria, hanno espresso poi rincrescimento e formulato la promessa che tali azioni non avrebbero avuto alcun seguito. Il Giappone non ha mai espresso rincrescimento a chicchessia per azioni imposte da necessità difensive, nè ha mai preso impegni di astenersi da qualsiasi atto che fosse reso necessario per la tutela dei propri interessi. Inoltre, sempre in base alle notizie dell'agenzia, Stimson avrebbe dichiarato che il Giappone ha portato il disordine in Manciuria. Tale affermazione non è assolutamente giustificata, al pari dell'altra che il Giappone intende impadronirsi di tutta la Manciuria. Stimson deve dichiarare quali ragioni ha di pensare in tal modo».

Smentita americana

Al Ministero degli Esteri di Tokio si dichiara che «se è intenzione del Segretario di Stato americano di invocare il patto a nove del Pacifico, deve prima rileggerne l'articolo quarto. Il Giappone considera la politica di Chang-Sue-Liang ad esso ostile. Se Washington intende intervenire nelle cose mancesi, tale intervento non può essere considerato che contrario agli interessi nipponici. La prima dichiarazione di Stimson, se le informazioni dell'agenzia giornalistica sono esatte, non può che irrigidire l'atteggiamento cinese intorno a Chin-chow».

Il Dipartimento di Stato americano, rispondendo al comunicato giapponese, dichiara che Stimson non ha mai affermato che il Giappone ha creato colà una situazione di disordine. Il Dipartimento di Stato non ha mai mosso accuse al Governo imperiale. Al ricevimento della stampa di venerdì scorso Stimson si è limitato ad esprimere la sua sorpresa per le notizie giornalistiche che davano notizia dell'avanzata giapponese su Chin-chow, perchè il Governo imperiale aveva dato assicurazione che tale avanzata non si sarebbe verificata.

Dopo di aver ricevuto il testo della nota ufficiale giapponese pubblicata oggi in risposta alle pretese dichiarazioni attribuitegli da un'agenzia americana di informazioni, il Ministro Stimson si è recato alla Casa Bianca ed ha avuto un lungo colloquio col Presidente Hoover in merito all'incidente. Dopo il colloquio Stimson ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato che le affermazioni che l'agenzia gli aveva attribuito non avevano alcun fondamento e quindi si sentiva in dovere di smentirle.

In seguito, a richiesta dei giornalisti, Stimson ha autorizzato la pubblicazione del resoconto stenografico della conversazione ch'egli ebbe con i giornalisti. Dal resoconto risulta che il Ministro non ha mosso accuse di sorta al Governo giapponese per l'avanzata delle truppe nipponiche su Chin-chow. Stimson si limitò a dichiarare di aver incaricato l'Ambasciatore americano a Tokio di far presente a Shidehara ch'egli aveva letto con preoccupazione le notizie dei giornali, le quali davano l'impressione che il Comando giapponese preparava una spedizione militare contro le forze cinesi nella zona di Chin-chow.

La ritirata delle truppe nipponiche
verso Mukden

TOKIO, 28

Un comunicato ufficiale annuncia che il Gen. Honjo ha ordinato ieri sera, alle ore 20, alle truppe che marciavano verso Chin-chow, di ritornare a Mukden appena possibile. Il ritorno sarà un poco ritardato in seguito alla distruzione della ferrovia in diversi punti.

Le truppe giapponesi avanzarono lungo la linea ferroviaria Mukden-Pechino perchè il Generale Honjo ritenne opportuno inviare rinforzi di urgenza alle forze che presidiano la concessione nipponica a Tien-tsin. L'avanzata fu arrestata per ordine del Ministero della Guerra quando ne pervenne notizia a Tokio. In base all'ordine del Ministero le truppe stanno rientrando nelle posizioni originarie, nelle vicinanze di Shi-min-fu.

Si annuncia ufficialmente che quando i movimenti predisposti saranno stati completati, le sole località ove resteranno le truppe giapponesi saranno Kirin, Chi-liu-no, Tsi-tsi-har ed un'altra città o Cheng-chian o Tao-nan.

Una zona neutra

PARIGI, 28

Il Governo giapponese accetta la proposta di neutralizzare la zona di Chin-chow. Tale la notizia pervenuta con un telegramma del Governo di Tokio a Briand in risposta all'appello che questi nella sua qualità di presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, aveva inviato a quel Governo, per raccomandargli di evitare ogni atto di ostilità.

Verso la fine del pomeriggio, un telegramma da Nanchino informava che anche il Governo cinese aveva accettato la proposta della Società delle Nazioni e dato al comandante delle forze cinesi nella zona dove si svolgono le ostilità, istruzioni per evitare nuovi conflitti. Alla Società delle Nazioni però poco si poteva sapere sulla portata di questi ordini. Dal telegramma si credeva di poter dedurre che il Governo cinese era pronto almeno ad accettare la proposta di neutralizzare la zona di Chin-chow.

D'altra parte durante la giornata erano state richieste al dott. Sze, dalla Presidenza della Società delle Nazioni, delle spiegazioni sugli incidenti di Tien-tsin dove, secondo un telegramma dell'Agenzia *Havas*, bande di cinesi avrebbero effettuato un attacco contro la concessione italiana, attacco controbattuto dal nostro distaccamento residente nella concessione. Ma il delegato cinese non aveva potuto dare spiegazioni su questo episodio.

Situazione tesa a Tien-tsin

LONDRA, 28

La situazione a Tien-tsin continua ad essere molto tesa. Le truppe straniere dislocate nelle varie concessioni europee vigilano, pronte ad ogni evento. Secondo i corrispondenti inglesi la popolazione civile di Tien-tsin, in cui è numerosissima la colonia straniera, vive in continua apprensione nel timore che il conflitto cino-giapponese prenda maggiori proporzioni.

Una grave minaccia per gli stranieri è poi rappresentata dalla violenta campagna xenofoba condotta da molti propagandisti nazionalisti. Ma la vita degli europei è posta sotto la protezione di tutte le forze militari europee della regione che sono sempre in armi, pronte ad usarle in caso di necessità.

Sette esecuzioni in Polonia

VARSAVIA, 28

Il Tribunale militare di Baranovici, città situata nei pressi del confine polacco-russo, aveva condannato sette persone alla pena capitale perchè avevano esercitato lo spionaggio a favore della Russia sovietica. La sentenza contro i sette giovani è stata già eseguita.

Sicura vittoria del Gen. Justo
nelle elezioni argentine

BUENOS AIRES, 28

Secondo le ultime cifre dello scrutinio elettorale, il Generale Justo avrebbe avuto una completa vittoria sul dott. De La Torre nelle elezioni presidenziali.

Un colpo di Stato legittimista
sventato in Ungheria

VIENNA, 28

A Budapest, la scorsa notte, parecchi capi del legittimismo ungherese sono stati trasportati alla Direzione di polizia e quivi trattenuti. Si apprende che si hanno le prove della preparazione di un colpo di Stato in favore della Casa d'Absburgo. Fra gli arrestati di oggi si trovano numerosi aristocratici.

I capi arrestati

La polizia di Budapest ha diramato oggi a mezzogiorno un comunicato in cui è detto che le autorità inquirenti hanno svolto in questi ultimi tempi vaste indagini. Durante una operazione di polizia avvenuta ieri l'altro le autorità hanno scoperto le fila del colpo che si preparava. Le tracce seguite dalla polizia hanno permesso di trarre in arresto nel corso della nottata parecchie persone. Nell'interesse delle indagini le autorità non sono in grado di dare ulteriori dettagli. Per evitare equivoci le autorità rilevano fin d'ora che non si tratta di reato politico ma di reato comune.

Da altra fonte invece si apprende che nel corso della notte da venerdì a sabato avrebbe dovuto essere proclamato il Regno. La polizia, informata, ha arrestato i capi del movimento. Agli arresti di polizia si troverebbero quindici persone, secondo altre informazioni 56 individui. Alle carceri militari si troverebbero dalle 40 alle 60 persone in istato d'arresto, mentre sono stati operai altri 48 arresti a Keckemet e parecchi altri a Szolnok.

Al colpo di mano legittimista avrebbero partecipato, non soltanto borghesi, ma militari e specialmente ufficiali. La polizia era venuta a conoscenza che i congiurati si davano convegno in una caserma di Budapest. Da allora la caserma era stata sorvegliata e si erano potuti registrare i nomi di tutte le persone che vi si recavano.

Nè Zita nè Ottone informati

I giornali di Budapest devono limitarsi al comunicato ufficiale, nel quale è detto che sono stati operati numerosi arresti in seguito alla scoperta di un complotto. Finora non si conoscono i nomi degli arrestati e dei capi del movimento. Fra gli arrestati vi sarebbero Koloman Czabka, Ladislao Dannay, che a suo tempo aveva aggredito sulla pubblica via l'ex Ministro della Giustizia Guglielmo Vacsony, Carlo Kosmeiz, che qualche hanno fa aveva commesso un attentato dinamitardo contro il Teatro dell'Operetta di Budapest. Essi sono stati arrestati tutti alla stessa ora. Nel corso della giornata di oggi sono stati sottoposti ad un interrogatorio e nelle loro abitazioni sono state operate perquisizioni. Nella notte a Keckmet sono stati arrestati 49 contadini membri della famosa brigata di Alföld. Sono state sequestrate tutte le armi. Fra gli arrestati si trovano pure Michele Kiss, che era aiutante di campo di Ivan Hejjas, il capo delle guardie bianche ungheresi.

A quanto si assicura, l'ex Imperatrice Zita e il Principe Ottone non erano a conoscenza del piano. Essi avrebbero dovuto essere informati soltanto quando il colpo di Stato fosse riuscito. I congiurati non mantenevano affatto delle relazioni con Steenokerzel e con i rappresentanti autorizzati della famiglia degli Absburgo.

A tarda ora della sera è stata pubblicata una comunicazione ufficiosa nella quale si constata che alcuni individui irresponsabili, la cui attività è nota dall'anno 1921, ritenevano giunto il momento per commettere nella notte di sabato un'azione delittuosa. Le autorità hanno deciso di intraprendere tutti i passi per soffocare fin dal nascere l'azione stessa. Nella notte di oggi, è detto nel comunicato semiufficiale, sono state arrestate 31 persone che saranno deferite al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Gli arrestati, borghesi e militari, si trovano agli arresti militari, perchè l'inchiesta viene condotta di comune accordo fra le due autorità. Attualmente si stanno cercando i depositi di armi dei congiurati.

E' certo che gli ufficiali che hanno partecipato al complotto legittimista erano stati spinti a farlo da borghesi. Essi credevano che si trattasse di un'azione patriottica. Non sapevano cioè che fra le persone arrestate si trovavano anche individui di fama equivoca.

La condanna di un nazionalista tedesco

LIPSIA, 28

Il Tribunale del Reich ha pronunciato oggi la sentenza nel processo contro il giornalista tedesco-nazionale Kanapin, accusato di aver discusso in lettere private un piano di azioni violente dirette a preparare il terzo regno. L'accusato si è difeso dichiarando che i suoi progetti potevano avere valore soltanto se i comunisti avessero instaurato il loro regime. In tal caso sarebbero insorti i nazionalisti, che avrebbero spazzato via i comunisti e ristabilito l'ordine. Il giornalista è stato condannato ad un anno e mezzo di carcere.

Il Credit Anstalt sarà controllato
da finanzieri esteri

VIENNA, 28

Le trattative con i creditori esteri del Credit Anstalt si sono concluse con la completa accettazione delle condizioni dagli stessi creditori esteri proposte. La direzione della banca passa ora ad un comitato esecutivo nel quale l'Austria sarà rappresentata da tre delegati e il consorzio dei creditori da due. Però tutti i poteri saranno affidati al direttore generale che sarà scelto dai creditori esteri tra i membri del comitato esecutivo. Tutti i poteri sulla banca e sui trusts da essa controllati passano quindi nelle mani di finanzieri esteri.

Il Direttorio della "Dante" al Duce

ROMA, 28

Presieduto da S. E. Paolo Boselli, il Direttorio della Società nazionale «Dante Alighieri» ha tenuto la sua prima adunanza. Udita la relazione del Presidente sul nuovo ordinamento della società, il Direttorio ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Il Direttorio della Società nazionale «Dante Alighieri», iniziando la sua prima adunanza, rivolge devoto fervido gratissimo saluto al Capo del Governo, della cui ispirazione che guida e fortifica trae la «Dante» impulso e vigore nella patriottica opera. - Presidente: Boselli».

I problemi del commercio italiano
Le riunioni interprovinciali

ROMA, 28

Nell'intento di promuovere un sempre più perfetto collegamento tra la organizzazione centrale e quelle periferiche, la Confederazione del commercio l'8 ottobre u. s. ha iniziato una serie di riunioni interprovinciali dei segretari di tutte le Federazioni dipendenti. Le riunioni, presiedute dal capo della direzione degli affari generali, comm. Bruini, hanno avuto luogo a Torino, Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Bari, Napoli, Palermo Roma e si sono svolte nel termine di un mese, chiudendosi in questi giorni.

Sono stati esaminati i problemi di carattere locale e generale inerenti alle attività commerciali nelle diverse provincie e regioni d'Italia e la possibilità della migliore coordinazione con le direttive centrali. Per quanto riguarda in modo speciale i problemi di categoria sono state impartite istruzioni ai Segretari provinciali per il regolare e uniforme svolgimento dei servizi e uffici periferici, e con particolare cura per l'attività dei gruppi di categoria in collegamento con le rispettive Federazioni nazionali.

Una notevole parte dei lavori è stata anche dedicata ai problemi amministrativi dell'organizzazione, verso i quali la Confederazione del commercio continua la più attenta vigilanza per ottenere che, ovunque, il massimo rendimento sia ottenuto col minimo di spese e di contributi. E' stata richiamata l'attenzione dei Segretari federali sulla necessità, sempre più evidente, di dedicarsi con crescente diligenza non solo allo studio della situazione economica e commerciale italiana, ma anche all'osservazione dei problemi economici dell'estero, non potendosi, in questi momenti di crisi economica mondiale, dissociare la valutazione dei problemi interni da quella dei problemi internazionali e per trarne argomento di fiducia e di incitamento nella resistenza ordinata e salda della economia nazionale.

Un discorso di Re Boris
alla delegazione parlamentare

SOFIA, 28

Il Re ha ricevuto la delegazione parlamentare che gli ha consegnato l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Nel ricevere dalle mani del Presidente della Camera, Malinor, il messaggio, il Sovrano ha pronunciato una allocuzione in cui ha espresso l'augurio che si attenuino e cessino le lotte interne e che si realizzi un'atmosfera di sincera collaborazione tra tutti i partiti, per la pace e lo sviluppo economico del paese. In fatto di politica estera il Re ha constatato che una politica di pace e di intesa con tutti i popoli è la espressione del desiderio unanime della Nazione bulgara.

Marinkovic andrà a Varsavia
in visita ufficiale

BELGRADO, 28

Il Ministro degli Esteri jugoslavo dott. Marinkovic partirà nei prossimi giorni alla vota di Varsavia, per una visita ufficiale.

Oggi il Ministro di Polonia a Belgrado, Schwarsenburg Günter, ha dichiarato ai giornalisti che la visita è di grande importanza per l'ulteriore sviluppo dei rapporti fra i due Paesi slavi. Marinkovic firmerà a Varsavia una convenzione sui rapporti culturali fra i due Paesi e tratterà anche intorno a problemi di attualità e particolarmente dell'imminente conferenza per il disarmo. E' certo, ha detto il Ministro, che in questa occasione i due Paesi preciseranno il loro punto di vista contrario ad ogni revisione dei trattati di pace.

Le elezioni per il Senato jugoslavo
fissate al 3 gennaio

BELGRADO, 28

Un decreto reale firmato oggi fissa al 3 gennaio prossimo la data delle elezioni per il Senato, che è convocato per la sua prima seduta in sessione straordinaria l'11 gennaio.

Riduzioni agli statali in Grecia

ATENE, 28

Il Governo greco ha deciso di ridurre, a partire dal 1.o gennaio, le paghe dei funzionari, dei deputati, dei senatori, dei Ministri e del Presidente della Repubblica Zaimis nella proporzione del 5 rispettivamente del 10 per cento.

Flandin a Londra

per un accordo doganale

LONDRA, 28

Il Ministro delle Finanze francese Flandin è arrivato stamane a Londra con un fucile da caccia, con un sorriso sulle labbra ed un segreto nel cuore, dicono i giornali. E' appunto sul segreto della sua visita che i giornali cercano di far luce, ma non ci vuole tanto a capire che il Ministro è venuto a Londra per conferire con gli uomini di Stato inglesi circa i nuovi dazi doganali, che vengono a colpire molto sensibilmente le importazioni francesi in Granbretagna.

Anche l'Ambasciatore tedesco a Londra ha ricevuto istruzioni perchè si metta immediatamente in contatto col Governo britannico, allo scopo di avere cordiali scambi di vedute circa la questione delle tariffe.

Quanto ai motivi del viaggio di Flandin a Londra essi sono più o meno chiaramente espressi dal comunicato diramato dal Governo francese. Ufficiosamente si dà a intendere che Flandin è venuto qui con la moglie per trascorrere qualche giorno di vacanza nella campagna inglese e per darsi alla gioia della caccia. Ma è ovvio che un Ministro non viene a Londra per passare le vacanze in questo periodo nebbioso e freddo del tardo autunno inglese. Già da parecchi giorni si aveva avuto sentore di questa visita, in seguito alle polemiche di stampa dei due Paesi a proposito dell'introduzione delle tariffe inglesi.

Inoltre le ripetute visite dell'Ambasciatore britannico al Quai d'Orsay erano una indicazione che egli stava preparando il terreno per un incontro di Flandin con gli uomini politici e della finanza inglesi. Infatti, il viaggio del Ministro francese viene messo in relazione, non soltanto con la questione delle tariffe, ma anche con quella della finanza internazionale in generale e delle riparazioni in particolare.

Si crede che Flandin abbia avuto un primo incontro con il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, nella sua residenza di campagna e che lunedì mattina inizierà la serie dei colloqui con i banchieri ed i finanzieri della City.

Nella City il recente discorso di Laval ha avuto grandi ripercussioni ed ha prodotto molto disappunto. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato, come è noto, che la Francia non consentirà ad alcuna priorità dei debiti privati sulle riparazioni.

I significativi incidenti a Parigi

durante il Congresso per il disarmo

PARIGI, 28

Gli incidenti che si sono svolti iersera a tarda ora al Teatro del Trocadero, alla seduta finale del Congresso internazionale per il disarmo, sono stati caratteristici.

La seduta è finita con un tumulto scatenato da alcuni elementi politici di destra, soprattutto dai membri della *Action Française*, che hanno impedito ai diversi oratori che dovevano prendere la parola, di pronunciare i loro discorsi.

Gli incidenti hanno rivestito poi un carattere di particolare gravità in quanto che il Congresso aveva invitato a parlare alcune personalità straniere che, per il dovere imposto dalla legge dell'ospitalità, dovevano almeno essere ascoltate, tanto più ch'erano presenti gli Ambasciatori di parecchie Potenze, tra cui quello del Belgio, degli Stati Uniti e della Germania. Fra gli oratori stranieri che dovevano parlare erano l'on. Scialoja e Lord Cecil, delegato dell'Inghilterra alla Società delle Nazioni.

L'apparizione alla tribuna di un delegato tedesco scatenava un primo tumulto, che continuava poi per tutta la serata, culminando con un assalto in piena regola dato dai nazionalisti alla tribuna. L'intervento della forza pubblica faceva evacuare la sala. Una dichiarazione del sen. Borah trasmessa per radio era stata abbondantemente fischiata, mentre il tumulto aveva reso incomprensibili le parole pronunciate dai vari oratori alla tribuna.

Stamane la stampa di destra esalta gli incidenti, protestando violentemente contro gli iniziatori e gli aderenti ad un Congresso che, a detta di questa stampa, costituiva un tentativo per disarmare la Francia.

Ma attraverso le cronache ed i commenti di questi giorni è facile scorgere come le cattive accoglienze riservate agli iniziatori e agli organizzatori del Congresso altro non siano che una nuova manifestazione di quel crescente spirito che domina sempre più i partiti dirigenti francesi e che li porta a spiegare quella politica di egoismo e di isolamento internazionale, proprio l'altro giorno approvata dalla Camera, che in primo luogo tende a rendere inutile, attraverso il siluramento della prossima Conferenza di Ginevra, gli sforzi che si fanno per alleggerire il fardello degli armamenti che grava sul popolo.

Stalin giudicato da Shaw

LONDRA, 28

Un curioso giudizio su Giuseppe Stalin il dittatore della Russia è stato dato da Giorgio Bernardo Shaw in uno dei suoi arguti discorsi alla Fabian Society. Egli ha detto che Stalin sta modellando la nuova Russia come un perfetto opportunista. In mezzo a molti motti di spirito sui sovieti Shaw ha poi detto che in Russia ci sono troppe persone che somigliano. Esse conoscono tutto sul comunismo, ma non sanno farlo.

La nuova costituzione spagnola approvata dalle Cortes

MADRID, 28

La discussione alle Cortes sulla nuova costituzione della Spagna sta volgendo al termine: rimangono infatti da approvare soltanto alcune disposizioni transitorie mentre il resto ha già avuto la sanzione dell'assemblea. Con la votazione avvenuta nella seduta di ieri dell'articolo 121, la costituzione repubblicana è ormai già virtualmente approvata dalle Cortes. *(United Press).*

La Banca del lavoro offre al Duce

100 mila lire per opere assistenziali

ROMA, 28

La Banca nazionale del lavoro ha offerto a S. E. il Capo del Governo lire centomila, quale suo contributo per le opere di assistenza invernali del Regime.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 28

Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Pescara e di Lucca. Ha ricevuto inoltre il Segretario federale unitamente al Direttorio del Fascio di Parma, che gli hanno fatto omaggio di alcune pubblicazioni riguardanti l'attività del Fascismo parmense. S. E. il Capo del Governo ha elogiato il Segretario federale.

Il Capo del Governo ha ricevuto infine il sen. Marchese Giuseppe Tanari, che lo ha intrattenuto su questioni di ordine agricolo.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 28

E' stato ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re il prof. Oddone Fantini, medaglia d'oro, il quale ha fatto omaggio al Sovrano di una copia del volume «Il Partito Fascista nella dottrina e nella realtà politica» e dei primi numeri della rivista mensile *Università Fascista*, di cui egli è direttore.

La compilazione degli elenchi

dei datori di lavoro agricoli

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che stabilisce che la compilazione degli elenchi dei datori di lavoro agricoli, di cui al terzo comma dell'articolo 3 del regio decreto 1.o dicembre 1930 n. 1644, deve essere compiuta dalle Federazioni provinciali fasciste degli agricoltori non oltre il 31 gennaio 1932. In mancanza, tale compito viene demandato alle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, le quali possono avvalersi, oltre che delle denunce presentate, di tutti gli elementi di cui all'articolo 5 del regio decreto.

Il Prefetto, ricevuti gli elenchi, li trasmette per esame alla Federazione degli agricoltori che entro venti giorni dovrà restituirli con le proprie deduzioni eventuali. Gli elenchi compilati a norma del comma precedente e aventi valore di matricola a norma del decreto ministeriale 1.o luglio 1931, saranno approvati dalle Commissioni di cui all'art. 6 del R. D. 1.o dicembre 1930 n. 1644. Le deliberazioni delle Commissioni sono valide con l'intervento di due terzi dei membri. Dall'ammontare della quota da iscriversi a ruolo, a norma dell'art. 44 del regio decreto 1.o dicembre 1930 n. 1644, dovrà essere detratta la misura degli interessi a carico dei datori di lavoro se coltivatori diretti e delle loro famiglie

Il Comunale di Bologna in fiamme

Da tre a quattro milioni di danni - La sala del Bibbiena salva - La drammatica e faticosa opera di spegnimento

BOLOGNA, 28

Due ore prima dell'alba il palcoscenico del Teatro Comunale, chiusosi appena sulla prova generale dell'opera di Wolff Ferrari «La vedova scaltra», è rimasto preda delle fiamme. L'incendio, sviluppatosi insidiosamente, ha preso all'improvviso, data la facile esca delle scene e delle quinte, proporzioni assai vaste. Fortunatamente le fiamme non hanno invaso e annientato la meravigliosa sala che il genio del Bibbiena ha creato per il godimento di tante generazioni.

Il provvidenziale sipario metallico

Nonostante l'incombente minaccia del braciere, l'incomparabile gemma del Comunale, la parte più meravigliosa del teatro, si è salvata. Il sipario di sicurezza, creato recentemente con tutte le altre mirabili opere sussidiarie, che avevano fatto del Comunale un teatro dall'attrezzatura perfettamente moderna, ha potuto isolare dalle fiamme gli stucchi, le decorazioni, le pitture: insomma quell'insuperabile armonia di linee e di splendori che dava vita ad uno dei più fulgidi gioielli teatrali d'Italia.

La notizia è stata data verso le 4.30: «Il Comunale è in fiamme». Cittadini e giornalisti si sono lanciati a passo di corsa alla volta di via Zamboni. Sulla strada i primi gruppi correvano sul luogo del sinistro. Su nel cielo tenebroso, mobili bagliori illuminavano la via di grandi striscie sanguigne. Il primo ad accorgersi dell'incendio è stato il viaggiatore di commercio Montanari, che abita in via Castagnoli al numero 4. Egli doveva partire stamane per uno dei suoi consueti viaggi ed era tornato al proprio studio per copiare alcune lettere e fatture da portare con sè.

«Improvvisamente — così egli narra — notai un grande bagliore rossastro che si levava, in mezzo a lampi violetti, tra le finestre dei lucernari o i cornicioni del tetto del Comunale».

Subito il Montanari vedeva una colonna di fumo e mentre stava afferrando il telefono per avvertire i pompieri sentiva come un potente boato salire dalle viscere del teatro.

Torrenti d'acqua sulle fiamme

I pompieri sono giunti sul luogo del disastro subito dopo con una prima squadra di otto uomini ed una autopompa di diciotto atmosfere, che è stata piazzata immediatamente in via Castagnoli verso il «Guasto dei Bentivoglio», dove appariva più urgente combattere la furia delle fiamme.

Un'altra pompa veniva messa in opera in via Zamboni ed un'altra ancora si disponeva in via del Guasto. In tal modo la immane fornace veniva attaccata quasi contemporaneamente da tre parti. Ma questi primi mezzi si dimostrarono subito assolutamente insufficienti e allora ne furono allestiti degli altri.

Il pericolo maggiore era quello che la preziosissima sala andasse distrutta, onde una squadra di vigili, si era inoltrata decisamente nell'interno di essa, constatando che le fiamme avevano già attaccato il cosidetto golfo mistico, dove trovasi l'orchestra, ed aveva danneggiato alcuni dei moltissimi strumenti musicali che i suonatori avevano lasciato sul posto.

Un punto controverso è questo: se il sipario metallico che divide la sala dal palcoscenico fosse abbassato al momento dello scoppio delle prime fiamme. Taluno dice che esso era abbassato ma non completamente e che si abbassò totalmente, solo a un certo punto, forse per effetto delle fiamme. Altri invece sostengono che il sipario era regolarmente abbassato e che ad esso appunto si deve se la sala è rimasta salva.

Comunque i pompieri, dai palchi di prim'ordine, rovesciavano enormi getti d'acqua contro il palcoscenico sulle fiamme che minacciavano di estendersi da ogni parte. L'accerchiamento del palcoscenico è stato la meta suprema dei militi del fuoco e l'opera è riuscita perfettamente mercè l'abnegazione degli uomini e la loro perizia.

La sala del Bibbiena isolata

Dopo una ventina di minuti, la fornace è stata aggredita anche dall'alto con potentissimi getti d'acqua. Nonostante che tutte le autopompe fossero entrate in azione, si è poi ritenuto utile far agire anche una vecchia ma ottima pompa a vapore, che ormai i pompieri tenevano per i casi estremi e anche per attaccamento sentimentale. La vecchia pompa è stata piazzata in via Capo di Lucca dove, presa l'acqua dal vicino canale, portava un prezioso contributo all'opera di estinzione del fuoco.

Così con abile e febbrile manovra la sala del Bibbiena è stata isolata (la sua perdita sarebbe stata irreparabile) davanti al palcoscenico tutto invaso dal fuoco e che crollava d'un tratto tra innumerevoli scintille con fragore enorme.

La gente che abita nelle case vicine aveva avuto la sensazione netta che si trattasse d'una scossa di terremoto. Dalle finestre delle case circostanti donne, uomini e bambini si affacciavano a guardare lo spettacolo spaventevole, mentre il frusciare sonoro dei getti di acqua si mescolava al brontolio pauroso delle fiamme. Ma all'incendio circoscritto e aggredito da tutti i lati, era preclusa ogni nuova via. Verso le 7 le fiamme non minacciavano più altri danni.

Anche l'opera di salvataggio degli strumenti lasciati dai musicisti è stata intensa e degna di ogni elogio. Trattavasi di strumenti di altissimo valore. Le arpe ad esempio valgono qualche cosa come quaranta o cinquantamila lire.

Il sipario e varie scene distrutti

Il custode del teatro è riuscito a portare in salvo quanto ha potuto, coadiuvato da altri volonterosi. Ma disgraziatamente alcuni strumenti e anche due pianoforti sono andati distrutti. Così pure le scene della «Vedova scaltra», della «Wally» e della «Forza del destino».

Con i funzionari, gli agenti, i soldati, i militi, fascisti e cittadini, giungeva tra i primi sul posto con altre personalità il Podestà Berardi, che ha visitato il luogo della catastrofe sostando all'esterno e all'interno dell'edificio e seguendo con ansietà l'opera dei pompieri e soprattuto le manovre dirette a salvare la sala incomparabile. Verso mezzodì il braciere ha dato un nuovo sussulto perchè un grande carico di scene, cadendo dall'alto, aveva destato improvvisamente alte lingue di fuoco. Ma i pompieri avevano ben presto ragione dell'ultimo rogo.

E' ancora prematuro avanzare delle ipotesi sopra le cause del disastre, il quale, pur non avendo cancellato gli splendori della sala del Bibbiena, è ugualmente grandissimo dati i danni materiali che si possono fin d'ora valutare ad alcuni milioni. Il teatro era assicurato per cinque milioni. E' andato pure distrutto completamente il magnifico sipario dipinto nel 1866 dal pittore Luigi Muzzi.

Un corto circuito?

Quale fu la scintilla che accese il rogo? Secondo un'ipotesi potrebbe trattarsi di un corto circuito; altri parlano di incendio sviluppatosi nei locali delle caldaie del termosifone. E' stata aperta un'inchiesta.

Il Comunale di Bologna sorge sul «Guasto dei Bentivoglio», cioè sui ruderi del palazzo che, cominciato da Sante Bentivoglio, fu finito da Giovanni II ed incendiato e demolito dal popolo nel 1507 per istigazione di Ercole Marescotti e di Camillo Gozzadini. La costruzione del teatro cominciò nel 1756 su disegno di Antonio Bibbiena: l'edificio era rimasto esternamente incompiuto. Fu inaugurato la sera del 14 maggio 1768 con il «Trionfo di Clelia» di Glück. Sul sipario il Muzzi aveva dipinto l'apoteosi di Selfina. La decorazione fu rinnovata dal Busi e dal Facciali, l'atrio da Luigi Samoggia.

L'impressione nella cittadinanza per l'incendio è vivissima. Si può ben dire che l'amore che la popolazione petroniana porta al suo glorioso teatro è grandissimo. Per l'intera giornata è stato un continuo pellegrinaggio di folla sul luogo del disastro dove cordoni di truppa continuano a mantenere una ampia area sgombera. Il Podestà Berardi ha comunicato che i danni dell'incendio sono inferiori a quelli che da principio si erano temuti. Essi ascendono complessivamente a tre milioni e mezzo, al massimo quattro. Il Podestà ha dichiarato che il Teatro sarà rimesso in funzione entro il 1933, epoca in cui il rinnovato edificio sarà inaugurato con grandiosi concerti orchestrali. Una speciale commissione di ingegneri è stata nominata per eseguire una perizia accuratissima.

Il Congresso dei tecnici agricoli

ROMA, 28

Il Congresso nazionale dei tecnici agricoli, indetto a Roma per i giorni 4 e 5 del prossimo dicembre, verrà inaugurato in forma solenne in Campidoglio nell'aula di Giulio Cesare. Al Congresso, il cui programma di lavoro comprende la trattazione delle questioni che maggiormente interessano la tecnica agricola, interverranno le rappresentanze di tutti i Sindacati provinciali, dei tecnici, quelle degli enti per la sperimentazione agricola, i tecnici delle scuole agrarie appositamente autorizzati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, i direttori delle Cattedre e, per disposizione dei presidenti delle Confederazioni degli agricoltori e dell'agricoltura, tutti i tecnici

Un violento temporale a Napoli

Vie e sotterranei allagati

NAPOLI, 28

Un fortissimo temporale si è scatenato sulla nostra città stamane all'una. Una pioggia torrenziale, accompagnata da ripetute raffiche di vento e scariche elettriche ha trasformato alcune vie in paurosi torrenti. In vari punti della città l'acqua, infiltratasi nel sottosuolo, ha prodotto avvallamenti ed allagamenti per cui numerose squadre di pompieri hanno dovuto accorrere nei posti danneggiati per dare sfogo all'acqua stessa. In via S. Giacomo dei Capri uno slittamento di terra ha prodotto il crollo di un muro di cinta e i pompieri hanno provveduto alla necessaria opera di assicurazione e di sgombero. L'opera dei vigili è stata chiesta anche in via Marinella, dove nel palazzo al n. 60, essendosi spezzata una colonna montante del gas, si era manifestato un principio di incendio; in via Vittorio Emanuele, in via Nuova ed in altri punti della città dove si erano verificati preoccupanti allagamenti stradali. In alcune zone è rimasto parzialmente interrotto per qualche ora il servizio tranviario.

I nuovi milionari creati

dalla corsa di Manchester

LONDRA, 28

Oggi è stata disputata a Manchester la famosa corsa ippica del handicap che ormai, oltre all'interesse sportivo, acquista anche un valore internazionale perchè ad essa è legata la fortuna dei vincitori della lotteria di Dublino.

La vittoria è arrisa a «North Drift» che era dato otto contro uno; secondo è arrivato «Signifer» che era dato 66 contro uno; terzo «Fard» a 40 contro 1. Così questa sera le persone che hanno avuto la fortuna di avere estratto i numeri assegnati ai tre cavalli sono diventate milionarie, avendo guadagnato rispettivamente 30.000 sterline, 15.000 e 10.000.

Una povera vedova di Londra, una signora che viveva in una cameretta a Dalston ha vinto 30.000 sterline. Le altre vincite di 30.000 sterline sono finite in varie parti del globo, 10 in Inghilterra, 4 in Iscozia, 1 in Irlanda, 2 nel Canadà ed uno nel Sud Africa. I secondi premi sono stati così distribuiti: 13 in Inghilterra, 2 nel Sud Africa, 3 negli Stati Uniti, 1 nella Malesia. Quelli di 10.000 sterline, 10 in Inghilterra, 3 in Irlanda, 1 in Francia, 1 a Sciangai, 2 negli Stati Uniti, 1 in Egitto ed uno nell'Australia occidentale.

La signora Euckwele, l'unica vincitrice di un primo premio a Londra, è stata subito assediata dai giornalisti. Essa ha detto di essere troppo commossa per poter comprendere bene la sua fortuna. Essa deve però dividere la vincita con altre sette persone tutti membri della sua famiglia.

L'autopsia della De Putti

per accertare le cause della morte

NEW YORK, 28

Secondo un giornale di New York, il Ministro della Salute Pubblica ha rifiutato il permesso di seppellire la salma di Lya De Putti e ne ha ordinata l'autopsia. Il giornale aggiunge che la attrice si sarebbe uccisa ingoiando un pacchetto di spilli. In un primo tempo era stato detto che Lya De Putti era stata trasportata all'ospedale perchè aveva ingoiato un osso di pollo che le aveva causato una graffiatura alla gola e dalla quale era derivato l'avvelenamento del sangue.

Clamoroso processo in America

per favoreggiamento nell'immigrazione

NEW YORK, 28

Il processo intentato contro i 31 favoreggiatori dell'immigrazione clandestina agli Stati Uniti sarà il primo colpo portato contro una vasta organizzazione che si occupa di tale losca faccenda, falsificando fra l'altro i documenti per la naturalizzazione straniera. Tra i colpiti dall'accusa figurano i ben noti avvocati Harold Van Riper e Friedmann; oltre a questi e a parecchi funzionari governativi sono sotto processo alcuni agenti di compagnie di navigazione. *(Radio Stefani).*

Altro piroscafo inglese distrutto dal fuoco

LONDRA, 28

Il vapore «Duke Of Lancashire» in servizio nel mare di Irlanda, a bordo del quale è scoppiato un incendio misterioso mentre si trovava ad Heysham pronto a salpare, è ora interamente distrutto. Si ricorderà che una settimana fa un altro incendio causò gravissimi danni al piroscafo «Bermuda» nel porto di Belfast.

L'arresto del sindaco del Pireo

ATENE, 28

In seguito alla scoperta di sottrazioni di fondi per un ammontare di 34 milioni di dracme a danno della municipalità del Pireo il Sindaco del Pireo, Panaiatopulos, è stato tratto in arresto. *(Radio Stefani).*

Scossa sismica in Persia

TEHERAN, 28

Una violentissima scossa di terremoto è stata avvertita oggi su una larga estensione della zona montagnosa a nord-est di Teheran. Gli abitanti dei numerosi villaggi sparsi nella regione sono in preda a panico. Tuttavia, sino ad ora non è segnalata alcuna vittima. *(Radio Stefani).*

Corriere sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I Divisione: Ponziana-Treviso. Alle 14.30 avrà inizio sul campo di Sant'Andrea questo interessante incontro calcistico che sarà preceduto, alle 12.30, da una gara di campionato di seconda divisione fra le riserve del Ponziana e quelle dell'A. S. Udinese.

Marcia a squadre dei F. G. di Combattimento. Oggi si svolgerà questa importante manifestazione podistica organizzata dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento. Partenza alle 8.30 presso il Caffè Fabris; arrivo circa alle 11.30 nella stessa località.

Gare di pallacanestro. Sul piazzale della Ginnastica si giocheranno le seguenti partite per la Coppa d'Autunno: Casciana-Bergamas (ore 14); Ginnastica-Robur (ore 15).

Gare sospese per il maltempo

La Delegazione Regionale della F. I. T. A. F. comunica che i Campionati regionali di tiro alla fune sono stati rinviati a domenica 8 dicembre, causa il perdurare delle sfavorevoli condizioni del tempo.

Parimenti sospese sono le partite dell'U. L. I. C. Trieste-Capodistria e Capodistria-Carnaro ed il Fortior podistico dell'O. N. D.

La riunione del C.R.F. "Quis Contra Nos?,,

Iersera, nella sala massima del Circolo R. F. «Quis contra nos?» a S. Giovanni di Guardiella si è svolta la preannunciata riunione di pugilato, alla quale ha assistito numeroso pubblico. Fra gli intervenuti il console Viti, il c. m. Cardo, Commissario della F. P. I., il medico sportivo dott. Lenardoni ed altri.

La riunione ha avuto un brillante successo sportivo ed organizzativo. Tutti i matches sono stati disputati con animo e tenacia dai contendenti, alcuni dei quali hanno fatto reali progressi. Ha arbitrato gli incontri il sig. Peterlini.

Ecco i risultati tecnici della bella serata:

Pesi mosca: Musina (Gorizia) e De Angeli (Quis) fanno match nullo.

Pesi gallo: Ivich (A. P. T.) vince per abbandono giustificato Dolgan (Quis).

Pesi leggeri: Bellini (Quis) vince per abbandono al secondo round Bonetta (A. P. T.).

Pesi welters: Sartori (Quis) vince per k. o. al primo round Pinter (Trevisan); Cottar (Quis) vince per k. o. al primo round Tosutti (Trevisan); D'Isiot (Trevisan) e De Gavardo (A. P. T.) fanno match nullo.

Pesi medi: Leftachis (A. P. T.) vince ai punti Vignola (Gorizia).

IPPICA

Il concorso ippico del C.I.T.

Si annuncia che il concorso del Circolo Ippico Triestino che doveva aver luogo stamane al maneggio di via Rossetti è stato rinviato a giovedì 3 dicembre alle 20.30.

Alla manifestazione parteciperanno numerosi cavalieri, ufficiali e uno stuolo di gentili amazzoni.

Gli inviti saranno diramati in questi giorni.

Il trotto a San Siro

MILANO, 28

Premio Stadio: 1) «Sansampor»; 2) «Indomito»; 3) «Luisella». Tot.: 8, 30, 5.50, 6.50.

Premio Magreglio: 1) «Aly Garner»; 2) «Pittaluga»; 3) «Jole Garner». Tot.: 23, 33, 7.50, 6.

Premio Lanzone: 1) «Elvetia»; 2) «Idra Axworthy»; 3) «Upland». Tot.: 13.50, 112, 7, 12.50, 10.

Premio Urio: 1) «Romolo»; 2) «Raggio di Sole»; 3) «Montebello». Tot.: 13, 31, 7, 9.50.

Premio Seveso: 1) «Indomito»; 2) «Radio»; 3) «Duks». Tot.: 38, 78, 11, 13.50, 11.50.

Premio Brusada: 1) «Farfarello»; 2) «Aluke»; 3) «Ghebbio». Tot.: 7.50, 78, 6, 20, 6.50.

Premio Torretta: 1) «Giocoliere»; 2) «Baron Garner»; 3) «Lepretta». Tot.: 65, 71, 21.50, 15, 12.50.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 28

Premio Capua: 1) «Minuetto»; 2) «Carlo Albingen»; 3) «Gloriana». Tot.: 72, 45.50, 10, 8.50, 10.50.

Premio Teano: 1) «Tabarro»; 2) «Franco Gardone»; 3) «Incas». Tot.: 25, 29, 9.50, 9, 10.50.

Premio Salerno: 1) «Marcello»; 2) «Marinella»; 3) «Odolino». Tot.: 6, 37, 5.50, 7, 6.

Premio Caserta: 1) «Pimpinella»; 2) «Oriente»; 3) «Macrone». Tot.: 32, 39.50, 15.50, 29, 11.

Premio Napoli: 1) «Lucullus»; 2) «Lord Aluke»; 3) «Michelangelo». Tot.: 7, 51, 5, 5.

Premio Aversa: 1) «Principessa Ingomar»; 2) «Gurgo»; 3) «Platino». Tot.: 34.50, 56, 24, 10.50, 16.

NOTIZIE BREVI

La Società dei filarmonici di Monaco assieme alla Società di arte tedesca «Berlin», compirà alla fine del mese di gennaio un giro artistico in Italia per dare dei concerti a Milano Torino, Genova, Venezia e Bologna. I concerti saranno diretti dal direttore del Teatro dell'Opera comunale Massimiliano Reiter. Da solista fungerà Edvino Fischer.

Il nuovo Governatore della Banca nazionale romena, Costantino Angelescu ha dichiarato stamane ai rappresentanti della stampa che la situazione dei lei è ottima e che la Banca nazionale provvederà per la stabilità della valuta e del credito privato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.3	14	8	piovoso, mosso
Roma	756.5	17	12	coperto, mosso
Torino	758.3	8	3	nebbia
Milano	755.4	8	5	coperto
Genova	756.7	12	7	coperto, mosso
Venezia	756.2	13	8	coperto, mosso
Firenze	755.3	16	9	coperto
Ancona	755.4	14	10	nebbia, legg. mosso
Bologna	757.0	8	7	coperto
Napoli	757.0	15	10	piovoso, agitato
Taranto	759.5	16	13	coperto, mosso
Palermo	758.6	20	14	piovoso, calmo
Catania	760.7	18	12	cop., legg. mosso
Cagliari	761.1	16	10	½ coperto, mosso
Tripoli	765.6	21	11	cop., legg. mosso
Messina	759.8	17	11	coperto, calmo
Trento	758.0	6	3	piovoso
Fiume	756.1	13	8	piovoso, mosso
Bari	758.0	13	9	cop., legg. mosso
Sanremo	756.0	13	11	½ cop., legg. mosso
Bengasi	765.3	21	10	sereno, legg. mosso
Rodi	766.5	16	10	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La configurazione barometrica è presso a poco quella di ieri. Il regime ciclonico domina sull'Europa occidentale, su parte della centrale e sul bacino mediterraneo con due nuclei uno sulla Francia l'altro sull'Italia media. La pressione anticiclonica si mantiene sull'Europa orientale con massimo sulla Russia settentrionale.

Probabilità: Il periodo di maltempo dipendente dall'area di depressione sopra accennata non sembra ancora prossimo a chiudersi. Predomineranno venti grecali su quasi tutta l'alta Italia, quasi forti sull'Istria, sul resto moderati venti meridionali, quasi forti sulla rimanente Penisola e venti forti tra libeccio e ponente sulle isole. Persisteranno piogge quasi generali. Sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale nevicate che potranno estendersi anche alle colline. La temperatura tende a lieve diminuzione. Molto agitati saranno il Tirreno e il Jonio, aumenterà il moto ondoso nell'Adriatico.

Notiziario da Pola

Solenni funerali. Sono giunte oggi a Pola, accolte da solenni manifestazioni di cordoglio le salme di Rodolfo Della Martina, allievo dell'Accademia aeronautica, perito a Capua in un incidente di volo e del soldato Herman, caduto in uno scontro con i ribelli in Cirenaica. I funerali hanno avuto luogo con la partecipazione di tutte le autorità cittadine.

...ova epoca economica
...do lo studioso Verner Sombart

ROMA, 28

...r Sombart, che è fra i più il-...udiosi di scienze economiche, in ...rista concessa al corrisponden-...nese del *Lavoro Fascista*, par-...del capitalismo moderno e della ...formazione, ha detto cose inte-... Il Sombart ritiene, in sostan-... la società moderna si trovi in ...uova epoca economica, che ha ... caratteristiche di un'epoca di ...one. Essa sarebbe il tardo pe-... di un sistema economico che fi-... dominato, il periodo iniziale ...nuovo sistema che si viene deli-

... ha detto l'intervistato, vediamo ... Stato e nella società si è for-...na plutocrazia, una finanzocra-... per le dimensioni assunte non ...edenti nella storia. L'economia, ...capitale, cioè il grosso capitale, ... il mondo e fa ballare i nostri ... di Stato come burattini appesi ... filo. Questo significa soltanto ... la fine dell'alto capitalismo, ma ...pieno sviluppo, la sua enfiagio-... è destinato a scomparire. Le ...mazioni subite dal capitalismo ...no a chiari segni che esso dovrà ...rsi a nuove funzioni, a nuove ... che in parte vi si è già ade-... L'alto capitalismo significa il ... dell'economia su tutte le altre ... La trasformazione principale ...nomia consisterà soprattutto ...oggettarsi ad un altro rapporto ...ico. L'economia deve servire, ...ominare.

...vedo nel mondo le forze religio-... possano sottometterla. Un'altra ... è che essa si sottometta alla te-...come pare stiano volendo fare ...sia. Ma la cosa non è ancora ...chiara. La terza ipotesi è che ... sottometta alle forze politiche e ...esta strada pare che ci si avvii. ... le economie dei popoli si saran-...archizzate esse avranno raggiun-...punto in cui potranno asservirsi ...ente alla vita politica, agli Sta-... Nazioni. Allora saremo usciti ...poca economica del mondo ed en-... decisamente in quella poli-

... qui l'illustre economista. Dal ...suo il *Lavoro Fascista*, mettendo ...evo le dichiarazioni del Sombart, ... sostiene che il capitalismo deve ...ettarsi ad un altro rapporto ge-...o, cioè dipendere dalla tecnica ...in Russia o dalle forze politiche ...rciali: noi, da fascisti, non a-...o potuto concludere altrimenti. ... differenza che per noi sarebbe ... conclusione di una intuizione e ...uenza di una fede, quello che ...Verner Sombart è il risultato di ...indagine scientifica.

... se è vero, come è vero, che il ...ono non ha mai atteso la riprova ...fica dei propri motivi di azione, ...rebbe d'altra parte giusto igno-...una conferma così limpidamente ...eressata e così solidamente fon-...come quella del Sombart. Il prin-... che l'economia deve servire, non ...are, è si può dire il concetto fon-...ale di tutto il nostro ordina-... corporativo, che assume a nor-...criminante della vicenda produt-... l'interesse sovrastante della Na-... criterio essenzialmente politico e ...ale dominato da motivi morali e ...ali. Lo Stato, come supremo re-...ore della giustizia sociale, il ca-...uno termine equivalente alle mas-...oratrici nel processo della produ-... e quindi una riduzione dei di-...equisiti di supremazia del capi-...el un aumento di capacità diret-...dei lavoratori, ecco la grande di-...e di Mussolini, in questa crisi ...inaccia di travolgere coloro i qua-... ne hanno ancora inteso le pro-... ragioni.

...migrazioni interne nel 1930
...l complesso di 352.595 lavoratori

ROMA, 28

... uno studio dell'on. Razza, Com-...rio per le migrazioni e per la co-...zazione interna, si rilevano i se-... dati circa i movimenti migratori ...nuti nell'interno nel 1930. I la-...tori emigrati per lavori agricoli am-...ano a 277.025 e quelli emigrati ...lavori industriali a 75.570. Nel ...esso di questi emigrati le donne ...ano per una cifra pari a 90.888 ... lavori agricoli e a 8722 per i lavori ...triali. Come di consueto le regio-...oggette a maggiore emigrazione ... quelle del versante adriatico, spe-...ente il Veneto (esclusa la Vene-...Giulia), la Liguria, gli Abruzzi e ... e le Puglie. Per contro le re-... di maggiore immigrazione risul-... il Piemonte, la Lombardia, il La-...a Basilicata. Per quanto riguar-... collocamento degli emigrati il ... a differenza degli anni preceden-...gna un notevole incremento degli ...ati a mezzo di uffici di colloca-... e cioè con una percentuale del ... per cento le migrazioni agricole e ...7.7 per cento per le migrazioni ...triali. Un notevole numero di la-...tori però è stato assunto per mezzo ... intermediari e questo si riscon-...er una speciale categoria di lavo-...ricolo (taglio del fieno, coltivazio-... viti e giardini, ecc.).

...a all'avanguardia della natalità

ROMA, 28

...lle più importanti città del Re-...il maggior numero di nascite nel ... di settembre si ebbe a Roma con ...nati, a Napoli con 1821, a Milano ...1258, a Palermo con 930, a Geno-...on 719, a Torino con 684, a Bari ...544, a Firenze con 408, a Reggio ...bria con 310. Durante i primi nove ... di quest'anno il maggior incre-... della popolazione si è avuto a ... con un forte distacco dalle altre

...Principe di Piemonte a Milano
...assiste a uno spettacolo teatrale

MILANO, 28

...esta sera alla metà del primo atto ...«Cavallino bianco» che viene inter-...ato dalla Compagnia Schwarz al ...o Lirico, e precisamente alla fine ...secondo quadro, entrava in teatro ...rincipe Ereditario.

...gli si trova da oggi a Milano in ... privata. Il Principe, che vestiva ...rghese, era accompagnato dal te-... di vascello Corgero di Monteze-... e dal maggiore Canesini.

...apparire del Principe è stata sa-... la Marcia Reale e Giovinezza e ...bblico ha improvvisato un'entu-...ica manifestazione durata alcuni ...ti. Il Principe di Savoia si è più ... sporto dal palco per ringraziare. ...scita dal teatro la dimostrazione si ...novata.

Il fermento riprende in India
dopo il fallimento della Conferenza

LONDRA, 28

Stamane ha avuto inizio nel Palazzo reale di S. Giacomo la serie delle sedute plenarie che dovranno concludere i lavori della Conferenza indiana. I discorsi odierni sono stati di carattere preliminare e hanno un'importanza molto relativa.

Saranno invice interessanti i discorsi attesi del Primo Ministro, del Ministro delle Indie, dell'ex Vicerè lord Reading ed altre personalità in vista che li pronunceranno lunedì o martedì. Finita la Conferenza avrà luogo mercoledì o giovedì della settimana prossima l'atteso dibattito sulla questione indiana alla Camera dei Comuni. La Conferenza della Tavola Rotonda può considerarsi fallita in quanto non è riuscita a gettare le basi della futura costituzione federale.

E' difficile prevedere le conseguenze di questo stato di cose in India. Gandhi è più che mai di cattivo umore ed ha dichiarato in più riprese in questi giorni che il movimento di disobbedienza civile sarà ripreso con maggiore accanimento di prima. Fallito il progetto federale il Governo britannico proporrà all'India l'autonomia delle provincie, quale è stata raccomandata dalla Commissione Simon. Ma in India è opinione quasi unanime che l'autonomia delle provincie lancerebbe il Paese in un caos politico perchè una soluzione di questo genere intralcerebbe ancora l'amministrazione. I capi del Congresso nazionale indiano e delle provincie autonome predicano una campagna «contro le tasse» tra le popolazioni agricole. Gruppi di contadini con tendenze comuniste appoggiano la proposta. Il movimento era limitato dapprima alla regione di Allahabad, ma fa già sentire i suoi effetti a Gujerat e a Madras. Inoltre il terrorismo si estende sempre più. I provvedimenti dei Governi dell'India e del Bengala sono stati ritardati alquanto, per discutere la questione se i terroristi si dovessero deportare. Si è riconosciuto che il confino è stato un insuccesso, dato che i terroristi complottano nei campi stessi di confinamento. Si è quindi proposto che i cospiratori siano inviati ad Aden.

Il "Corvo d'oro,, giustiziato

RANGOON, 28

Oggi è stato giustiziato il capo dei rivoltosi birmani Saya San detto il «Corvo d'oro». Il ribelle è stato catturato casualmente in una delle solite operazioni di rastrellamento che la polizia compie periodicamente nella jungla.

Feste in Albania
per l'anniversario dell'indipendenza

TIRANA, 28

Il popolo albanese ha festeggiato oggi con grande entusiasmo l'anniversario della sua indipendenza. Alla capitale si è svolta una rivista militare, cui sono seguiti un corteo e gare sportive. Le autorità ed il corpo diplomatico si sono recati ad ossequiare il Sovrano ed a porgergli gli auguri. Stasera il Prefetto Jella ha offerto nei saloni del nuovo palazzo municipale un ricevimento, al quale sono intervenuti i rappresentanti municipali e numerose autorità locali e straniere.

Le ultime sedute della Camera
Il Senato si riaprirà giovedì

ROMA, 28

La Camera si avvia verso la chiusura dei suoi lavori. Dopo l'approvazione di numerosi altri disegni di legge, che risultano iscritti all'ordine del giorno, l'Assemblea elettiva prenderà quasi certamente giovedì prossimo le vacanze natalizie. Nella giornata di martedì, alle ore 16, la Camera si riunirà in comitato segreto per l'esame e l'approvazione del bilancio interno consultivo per l'esercizio finanziario 1930-31 ed alle ore 17 avrà luogo la seduta pubblica per la discussione di vari disegni di legge, fra cui di particolare importanza è quello presentato dal Capo del Governo e che si riferisce alla Costituzione del Commissariato del turismo, su cui come è noto, nei giorni scorsi è stata presentata la relazione dell'on. Solmi. Particolarmente notevole sarà la discussione che si svolgerà su questo disegno di legge. Risultano finora iscritti a parlare gli on. Maresca, Di Serracapriola, Bonardi e Lo Curcio. L'esame della conversione in legge del provvedimento, con cui si è proceduto alla costituzione del nuovo organismo, permetterà alla Camera di compiere, sulla base delle linee tracciate dalla relazione dell'on. Solmi, un'ampia trattazione di tutte le questioni connesse all'incremento delle correnti turistiche.

Nel pomeriggio di giovedì prossimo, prima cioè dell'interruzione dei lavori della Camera, si riunirà la Commissione parlamentare nominata dagli uffici ed incaricata dell'esame del disegno di legge concernente il conferimento al Governo di speciali poteri per l'emanazione del nuovo Testo Unico della legge comunale e provinciale. All'adunanza della Commissione interverrà anche il Sottosegretario agli Interni, on. Arpinati.

Giovedì prossimo 3 dicembre, il Senato riprenderà i suoi lavori. La prima seduta sarà dedicata alla commemorazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, commemorazione che sarà fatta dal Presidente del Senato on. Federzoni. Alle parole di cordoglio per la scomparsa dell'invitto Condogliero della Terza Armata, si assocerà in forma solenne il Governo. In segno di lutto i lavori dell'Assemblea vitalizia saranno sospesi per tre giorni, per essere ripresi lunedì 7 dicembre. Martedì 8 dicembre, festività dell'Immacolata, il Senato non terrà seduta. Si calcola che i lavori del Senato occuperanno due settimane e che al più tardi il 19 dicembre saranno sospesi per le vacanze di Natale.

Ingegneri e tecnici italiani in Russia
Una visita alla più grande fabbrica di cuscinetti a sfere

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, novembre

Uno dei punti oscuri che più tentavano la mia curiosità prima di venire in Russia era quello relativo all'opinione dei bolscevichi sull'Italia fascista. Oggi che del nostro Paese ho parlato con gente d'ogni grado e levatura, posso rispondere a questa domanda — che certamente interessa molti italiani — con alcune brevi constatazioni.

Opinione di coloro che conoscono l'Italia nuova, pochi ma in cambio gli autorevoli e i responsabili: ammirazione incondizionata per Mussolini; interesse vivissimo per la nostra politica e le opere sociali del Fascismo che sono seguite con acuta attenzione; equo riconoscimento della nostra crescente importanza nella vita internazionale; soddisfazione per la normalità dei rapporti diplomatici fra i due Paesi e manifesto desiderio di un più intenso sviluppo degli scambi commerciali.

Opinione di coloro che qualche cosa sanno di noi: una confusa intuizione, che — pur movendo da punti di partenza diametralmente opposti — non mancano, nelle realizzazioni dei due Paesi, elementi di notevole vicinanza, specialmente nel campo delle previdenze sociali per chi lavora.

Opinione di chi nulla sa — la massa: un'istintiva simpatia per gli italiani, che è del resto tradizionale nei russi e che non si manifesta soltanto nei contatti col popolo, ma anche nei rapporti con i funzionari sovietici; piace molto l'affiatamento fraterno che unisce gli italiani partecipanti in gruppi all'opera della ricostruzione sovietica.

Amenità della propaganda

Ma quale ignoranza della nostra vita e della nostra situazione! Abbiamo anche noi un'idea non molto chiara, spesso inesatta della Russia attuale, che persistiamo a giudicare sulla falsariga di preconcetti e luoghi comuni di marca internazionale. Però un'ignoranza delle cose nostre, quale si constata qui, supera ogni immaginazione e può spiegarsi soltanto con lo stato di assoluta ignoranza in cui il popolo russo è tenuto circa quello che avviene nel resto del mondo.

L'altro giorno la Pravda pubblicava le impressioni europee dei lavoratori che per premio hanno compiuto quest'anno un viaggio nei principali porti. Non ripeterò le stupidaggini dette a proposito di Londra — «porto dagli impianti primitivi» — e di altri grandi empori. Mi limiterò a dire che a Genova i lavoratori bolscevichi affermano di aver constatato «le pietose condizioni degli operai costretti a lavorare dalle 16 alle 18 ore al giorno con 4 o 5 lire di paga giornaliera, la militarizzazione delle operaie che sono maltrattate e obbligate ai più duri lavori, (che abbiano confuso Genova con Odessa?), l'organizzazione antidiluviana del porto»... E mi pare che basti.

Chi tardi arriva...

E' chiaro che tutto questo fa parte di quella intensa, ossessionante propaganda che i Soviet fanno per persuadere la popolazione operaia che, se le sue condizioni non sono brillanti, negli Stati capitalistici è addirittura l'inferno...

L'Italia è al primo posto nel novero delle Nazioni che hanno proprie rappresentanze diplomatiche e consolari nell'URSS: infatti, oltre all'Ambasciata di Mosca, essa ha consolati a Leningrado, Odessa, Kharkov, Batum, Novorossisk e Tiflis, mentre la Germania e la Polonia hanno due soli consolati oltre all'Ambasciata a Mosca, e la Francia e l'Inghilterra non hanno che questa.

Il nostro Paese — soprattutto grazie alle linee del Lloyd Triestino — vanta un incontrastato primato anche nella navigazione sul Mar Nero. Altrettanto non si può dire invece degli scambi commerciali in genere e della partecipazione italiana alla grande opera della ricostruzione russa che si identifica con l'esecuzione del Piano quinquennale.

La modesta aliquota riservata all'Italia negli acquisti che i Soviet fanno all'estero per costituire o completare l'attrezzatura industriale dell'Unione, è dovuta a due fattori che ormai sarebbe vano deplorare: in primo luogo gli errori commessi da commercianti poco scrupolosi che nel '22 e nel '23 — gli anni del ritorno alla libertà del commercio — per inadempienza dei contratti e forniture di merci varie (tessuti, alimentari, ecc.) non corrispondenti ai campioni, danneggiarono gravemente il nostro prestigio commerciale, e in secondo luogo l'esser giunti in ritardo, quando l'America, la Germania e altri Stati s'erano già divise le imponenti ordinazioni del Piano quinquennale.

La mancanza di ogni propaganda da parte nostra — ammirevoli come sempre in questo campo i tedeschi — ha avuto come conseguenza che sino a tempi recenti i russi ci credessero soltanto capaci di costruire automobili...

La partecipazione delle nostre industrie

Ora fortunatamente, se anche in ritardo, le cose sono cambiate. Dacchè siede all'Ambasciata di Mosca S. E. Bernardo Attolico, l'Italia è presente e la partecipazione delle nostre industrie alla ricostruzione si intensifica, al pari del contributo dell'ingegno italiano alla realizzazione tecnica di questa grande opera civile.

Automobili, autocarri, motori d'aviazione, filovie, congegni per trasporti aerei, cuscinetti a sfere, navi, materiale aeronautico, macchine elettriche, trasformatori, ventilatori e macchinari in genere, cominciano ad affluire in buon numero. Ma in fondo non raccogliamo che le briciole e, quel ch'è peggio, in un momento piuttosto sfavorevole per il credito che il mondo economico ha finora accordato ai bolscevichi.

Il grosso delle forniture di macchine e di materiali tecnici l'hanno avuto gli Stati Uniti. Gli emigrati russi rientrati dall'America erano rimpatriati abbagliati dai grattacieli e dai prodigi della tecnica più moderna, influendo con ciò sulla scelta dei governanti; ai quali non parve vero di trovare presso agli industriali americani — ben lieti di collocare i loro prodotti nel grave periodo della crisi — un credito assolutamente insperato.

Negli ultimi tempi però — preoccupati dall'eccesso d'impegni che i Soviet si sono assunti nel loro frenetico entusiasmo costruttivo in cui affiora spesso la megalomania — gli americani hanno fatto macchina indietro, limitando notevolmente il credito. Ed ecco l'ora della Germania; ma anche con la grande industria tedesca sono sorte di recente difficoltà, sempre relativamente al credito, benchè i Soviet abbiano finora mantenuto i loro impegni con tutti, dimostrando una puntualità che trova la sua principale spiegazione nella necessità assoluta di non perdere il credito agli occhi del capitalismo mondiale... del cui aiuto hanno bisogno per edificare il nuovo Stato comunista...

Il contributo dei tecnici italiani

C'è da augurarsi che la nostra produzione industriale si inserisca sempre più profondamente nel Piano quinquennale e nei piani successivi; ma sarà bene richiedere ai nostri negoziatori molta avvedutezza e prudenza. Per andar bene in Russia sono stati utilissimi in tutti i tempi i piedi di piombo.

Il capitalismo di Stato, che nell'Unione delle Repubbliche sovietiche, viene applicato con criteri di assoluta intransigenza, esclude — sarebbe superfluo dirlo — ogni partecipazione diretta od indiretta di capitale straniero alle sue imprese. Per cui tutto l'apporto dei Paesi industriali si riduce alla vendita di macchine e prodotti in genere, nonchè alla cessione di brevetti.

Dove però il contributo straniero assurge a un'alta importanza morale, si è nella presenza in Russia d'una magnifica falange d'ingegneri e di tecnici, i quali guidano i bolscevichi nei primi passi dell'industrializzazione, tracciano i piani delle fabbriche, dirigono le costruzioni, sorvegliano il montaggio dei macchinari e curano l'avviamento della produzione.

Fra questi tecnici — molti dei quali di fama mondiale — gli italiani non sono molti, ma rappresentano degnamente il nostro Paese, sia che abbiano il controllo su colossali impianti elettrici, o la consulenza sugli sbarramenti dei fiumi e sull'attrezzatura dei cantieri, sia che partecipino alla creazione di nuove industrie.

«Gosposcipnikstroj»

Dove la genialità dei nostri ingegneri si è particolarmente affermata, è nella grandiosa fabbrica di cuscinetti a sfere che la «Villar Perosa» di Torino sta erigendo alle porte di Mosca: uno stabilimento di proporzioni... veramente russe, che copre una superfice immensa di soli fabbricati e intorno al quale sorge tutta una borgata di case operaie con la scuola per gli apprendisti, le mense, il «club».

Piani, disegni, innovazioni, direzione dei lavori: tutto opera d'italiani. I bolscevichi sono talmente soddisfatti di questa superba creazione italiana che hanno proclamato solennemente la fabbrica di cuscinetti a sfere «udàrnik»; cioè stabilimento modello, degno di stare in testa alle sovietiche «Brigate d'assalto» dell'industrializzazione.

La visita fatta all'opera grandiosa che tanto ci onora e alla piccola colonia d'ingegneri e di tecnici, in gran parte piemontesi, che in fraterna armonia vive presso al cantiere, è uno dei ricordi più cari del mio soggiorno moscovita.

«Gosposcipnikstròj»: è questo il nome russo della fabbrica di cuscinetti a sfere; nome popolarissimo data la fama che accompagna per le sue proporzioni e la sua modernità questa grande costruzione.

La più grande sala macchine del mondo

L'edificio centrale, destinato alla lavorazione dei cuscinetti, misura quasi 500 metri di lunghezza per 290, con possibilità di un allargamento di ulteriori 50 metri da tutte le parti. I fabbricati dell'«Autostroj» di Nischnij-Novgorod — le officine automobilistiche allestite da Ford che sono il più grande impianto industriale della Russia — si estendono per 2 chilometri; qui invece l'estensione è inferiore di circa la metà, ma in cambio la sala delle macchine da sola misura 72.000 metri quadrati, mentre l'edificio massimo di Nischnij-Novgorod ne ha soli 60.000. Vi sono qui complessivamente 125 mila metri quadrati di superficie coperta. Oltre 5000 operai lavorano in due turni alla costruzione, utilizzando la notte potenti proiettori. E li aiutano squadre di «udàrniki», i quali volontariamente dedicano le ore libere al completamentto dell'opera. Una volta attivato, lo stabilimento occuperà 8000 operai e produrrà dagli 85.000 ai 100.000 cuscinetti al giorno: la cifra più alta della produzione mondiale.

La sala delle macchine — la più grande che ci sia al mondo e che non si può contemplare nella sua maestosa ed ariosa ampiezza senza un palpito d'orgoglio italiano — accoglierà da sola 4000 macchine per un valore di almeno 300 milioni! Le officine ausiliarie, che rappresentano per sè stesse uno stabilimento, coprono 20.000 metri quadrati di superficie. Quanto alla scuola professionale — di cui ho parlato in una precedente corrispondenza — mentre la fabbrica è ancora in costruzione, accoglie già 1600 allievi: tutti futuri operai dell'azienda.

Innovazioni

Il salone delle macchine presenta questa geniale innovazione che ha conquiso i capi bolscevichi... e viene già copiata in altre costruzioni: sopra il salone delle macchine corrono tanti corridoi elevati che accolgono gli spogliatoi, le docce, i lavandini: una scaletta e l'operaio dalla macchina passa allo spogliatoio. Altra novità: il sistema di riscaldamento e raffreddamento ad aria di tutti gli ambienti. Molto ammirato anche l'impianto delle tubature sotterranee per l'acqua calda sino a 170 gradi, per l'aria compressa, per l'olio, la nafta, l'acqua potabile e industriale, l'acqua refrigerante per i bagni di tempera. Dappertutto sono collocati estintori modernissimi per il caso di incendio. La caserma dei vigili al fuoco dello stabilimento è stata la prima ed essere costruita. Per fumare gli operai hanno dei reparti speciali: sul lavoro non si fuma.

Ancora un anno fa cresceva l'erba dove oggi stanno sorgendo le grandiose officine. Le fondazioni si sono iniziate in aprile, appena finito il gelo. La fabbrica dovrà cominciare a funzionare nel '32, per raggiungere i due terzi della produzione nel '33 ed essere completa nel '34.

E', a capo della pattuglia di valorosi tecnici italiani, che dirige questo imponente lavoro ammirato da tutti gli stranieri, l'ing. Ciocca, assistito dall'ing. Martin per gli impianti e dal rag. Starna per l'organizzazione delle officine. Ricordo i loro nomi, perchè son quelli di italiani che fanno veramente onore al nostro Paese.

MARIO NORDIO

I negoziati commerciali italo-tedeschi
iniziati a Roma

ROMA, 28

Hanno avuto inizio stamane le trattative commerciali tra i rappresentanti del Governo del Reich ed i rappresentanti italiani. Erano presenti i signori Schmidt, presidente della Commissione tedesca ed i membri di questa Stroeher, Kaemmer, Willechs, Walter, Knoot, Wucher. Della Commissione italiana, presieduta dal comm. Ciancarelli, erano presenti il comm. Anzilotti, direttore generale dell'ufficio di produzione e scambi, il comm. Mariani, direttore generale dell'agricoltura, il comm. Bagli, ispettore generale dell'Ufficio trattati, il comm. Roich ed il comm. Colombo in rappresentanza del Ministero delle Finanze. I lavori delle due Commissioni che riguarderanno la materia tariffaria e gli scambi, si protrarranno per vario tempo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Voti degli ufficiali marittimi

per lenire la disoccupazione

In questi giorni ha avuto luogo a Genova l'assemblea degli ufficiali di coperta e di macchina, i quali, alla presenza dell'on. Barni, Presidente della Confederazione della gente del mare e dell'aria, dopo aver discusso il problema della disoccupazione, hanno votato il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«Gli Ufficiali della Marina Mercantile Italiana, riuniti presso la Delegazione Ligure della Confederazione della Gente del Mare e dell'Aria in imponente assemblea, invitano i dirigenti:

a) ad attuare l'immediata rotazione interna formando i quadri degli Stati Maggiori presso i singoli armatori in maniera da assicurare a ciascun ufficiale l'imbarco nella misura di nove mesi su dodici;

b) a sottoporre al Governo la necessità di finanziare le rotte allo scopo di ottenere l'immediato riarmo delle navi non più oberate da eccessive spese;

c) ad affidare ai rappresentanti locali della Confederazione il movimento di tale rotazione, s'intende in collaborazione con i rappresentanti della Confederazione armatori».

Dopo di che è stato presentato e approvato quest'altro ordine del giorno:

«Gli ufficiali di coperta e macchina della marina libera da carico, radunatisi in assemblea presso la Delegazione Ligure, sotto la presidenza del cap. Giorgio Ricci vice presidente della Confederazione della Gente del Mare, si rivolgono alla mente sagace del Duce, di S. E. Costanzo Ciano e dell'on. Ugo Barni, loro Presidente, acciocchè prendano a cuore le sorti di detti ufficiali e di tutta la gente del mare col lenire la disoccupazione, provvedendo ad escogitare i mezzi più acconci per fare navigare i piroscafi da carico in modo che gli armatori non abbiano a subire perdite».

E' seguito poi un altro ordine del giorno formulato dopo lunga discussione, su altre proposte pure tendenti a risolvere il problema della disoccupazione, e cioè:

«a) sostituzione del personale arruolato che ha raggiunto i limiti di età e di navigazione atti a far maturare il diritto alla pensione della Cassa Invalidi e del personale che comunque goda pensione;

b) sospendere provvisoriamente il diritto ai padroni, operai di macchina e motoristi di potersi imbarcare in qualità di ufficiali di bordo;

c) istituire una Cassa per venire in aiuto ai capitani e macchinisti che ne abbiano bisogno a causa della disoccupazione persistente».

I voti espressi dagli ufficiali marittimi liguri hanno trovato perfetta rispondenza nel nostro ambiente marinaro, dove analoga e forse più preoccupante è la situazione della gente di mare. Dato infatti il forte numero delle navi della marineria giuliana attualmente in disarmo, non sono pochi gli ufficiali in attesa di imbarco. Si calcola che nella zona dipendente dalla Direzione marittima di Trieste, estendentesi da Grado a Pola, il loro numero ammonti a circa 300. C'è da augurarsi perciò che quando gli ordini del giorno votati a Genova avranno ottenuta l'approvazione e la considerazione delle gerarchie centrali, le provvidenze che dovranno derivarne siano estese all'ambiente nazionale, sì che anche la situazione giuliana ne possa essere avvantaggiata. Tali sono i voti e tale è la certezza fiduciosa degli ufficiali triestini e giuliani.

La Consulta municipale

ha approvato il bilancio 1932

Nella riunione della Consulta municipale tenutasi venerdì sera si è continuata la discussione sul bilancio preventivo 1932.

Nel corso della stessa i consultori prof. Florit, sig. Sponza, sig. Burzi, cav. Salto, comm. Fano, avv. Zanolla, dott. Salvini, sig. Crociati hanno chiesto chiarimenti e informazioni e hanno avute dal Podestà e dai funzionari le opportune risposte.

Si sono fatte parecchie raccomandazioni, fra altro, per migliorare la Sezione maternità dell'Ospedale «Regina Elena», per riparare alcune strade nei rioni più popolari e in ispecie in quello di San Luigi, per interessare la Direzione delle Ferrovie dello Stato e dei Magazzini Generali perchè i canali sotto il cavalcavia di Barcola abbiano in casi di piene a defluire nel mare.

Sulla questione dello stato dei marciapiedi, sollevata anche da alcuni membri della Consulta, il Podestà informò di aver affidato alla speciale commissione per l'accertamento sullo stato igienico-statico e di conservazione degli stabili anche la vigilanza sulle condizioni dei marciapiedi, in molte vie centrali mal tenuti e deficenti. Comunque il Podestà si riservò di accordarsi con la Federazione della proprietà edilizia per regolare in relazione al nuovo Regolamento questa non facile questione.

Per quanto riguarda l'Ospedale il Podestà informò di aver disposto per mezzo della Direzione di dotare le divisioni di un centinaio di cuffie per le audizioni radiofoniche a conforto e distrazione degli ammalati meno gravi, come avviene in molti dei maggiori ospedali.

Si mise a cuore al Podestà di migliorare, se possibile, durante il corso dell'anno il contributo stanziato nel bilancio a favore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Passate in esame le singole voci del bilancio, la Consulta ha espresso a unanimità parere favorevole al bilancio stesso.

La seduta ha avuto termine alle 22.

TRIESTE, 28 novembre	
Nati vivi	8
Nati morti	2
Morti	10

Il tesseramento del Partito

Da domani lunedì 30 corrente, la Federazione provinciale fascista inizia il ritiro delle tessere dell'anno IX per la rinnovazione in quelle dell'anno X per le lettere A e B.

Nel contempo si invitano tutti coloro che devono versare quote parti di canoni, a voler regolare la propria posizione amministrativa con la massima sollecitudine.

Orario d'ufficio della Segreteria federale amministrativa: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Fasci Giovanili di Combattimento

Gara di marcia a squadre. Oggi alle 8.30 sono convocati al Caffè Fabris, perfettamente equipaggiati, tutti i Giovani Fascisti iscritti per la gara di marcia.

Sezione calcio Rozzol. Tutti i giocatori di questa sezione calcio sono comandati di presentarsi oggi alle 14.30 precise davanti all'Ippodromo di Montebello per l'allenamento.

Sezioni sportive varie. Coloro che presero parte alle diverse manifestazioni sportive (concorso ginnico di Venezia), gare ciclistiche, penthatlon d'assalto, gare di atletica leggera, ecc.) si trovino oggi alle 12.30 precise in sala del Littorio, in divisa.

Nomina convalidata. L'on. Iti Bacci, Vicesegretario del Partito e Commissario del C. O. N. I. ha ratificato la nomina del cap. Piero Borruso a presidente dell'Associazione Sportiva «Giovinezza».

Una seduta del Direttorio

del Gruppo Universitario Fascista

In relazione al regolamento sportivo per l'anno X fissato dall'on. Carlo Scorza, ieri il segretario politico Italo de Franceschi ha radunato a seduta i membri del Direttorio allo scopo di far prendere loro conoscenza del programma dell'attività che l'Ufficio sportivo del Gruppo ha redatto per il nuovo anno fascista. Il programma stesso sarà pubblicato fra giorni.

Trattate varie questioni di carattere interno, sono stati ammessi, in seguito a loro richiesta, al Gruppo Universitario i seguenti studenti: Guido Caenazzo, Edoardo Corazza, Angelo Filippuzzi, Manlio Riedmiller.

Il Fascio di Muggia

per l'assistenza invernale

Sotto la presidenza del segretario politico Alfredo Telò si è riunito venerdì il Direttorio del Fascio, presenti i camerati Devescovi, Sinceri, d'Italia, Fraboni, assente giustificato l'ing. Antonini. Il Direttorio ha preso in attento esame alcuni problemi locali di carattere economico per i quali è stata interessata la Federazione provinciale.

Il segretario politico ha poi intrattenuto il Direttorio sulle disposizioni impartite dal Segretario federale per l'assistenza invernale e sul piano di organizzazione. Infine è stato nominato il Comitato di assistenza, che sarà presieduto dal segretario politico e del quale farà parte il rappresentante del Municipio, delle organizzazioni sindacali fasciste, dell'Opera Balilla, del Dopolavoro, del Fascio Femminile, della Congregazione di Carità e il medico comunale.

L'aumento della tassa sui cani

e i provvedimenti della Zoofila per gli abbandonati

E' noto che in seguito alla riforma delle finanze locali, la tassa sui cani subirà, con il prossimo 1.o gennaio, un aumento da 100 a 150 lire, per le specie di lusso e di affezione. L'innovazione ha sollevato naturalmente i più disparati commenti e non poche apprensioni nelle moltissime famiglie affezionate al buon quadrupede che l'uomo ha onorato dell'appellativo di suo amico. E' logico che più di una famiglia, non potendo sopportare il nuovo onere, dovrà disfarsi del cane e per disfarsene ricorrerà al sistema più semplice, vale a dire all'abbandono. Ma cosa avverrà di tanti cani abbandonati? Per dare una risposta al nostro interrogativo, abbiamo voluto avvicinare l'avv. Oscarre Staffieri, benemerito e attivo presidente della Società zoofila triestina, per sapere da lui quali provvedimenti si ha intenzione di prendere al riguardo.

Le tre categorie

Il nostro cortese interlocutore ci ha precisato anzitutto che la legge 22 settembre 1931 considera i cani nella loro caratteristica di razza e non più secondo l'ubicazione del loro domicilio, precisando che i cani considerati agricoli, custodi, cioè, di stabili rurali o di greggi, verranno colpiti con una tassa annua di 15; lire che i cani da caccia, appartenenti cioè a persone munite della relativa licenza di porto d'armi e quelli da guardia, ne pagheranno 50; mentre tutti gli altri cani, considerati come animali di lusso o d'affezione, dovranno pagarne 150.

Quest'ultimo — come rilevava anche in questi giorni, in un'intervista, il Presidente della Zoofila emiliano-romagnola, occupandosi del problema — è il punto dibattuto. Considerando infatti le tre nuove categorie ed eliminando le due prime riguardanti i cani agricoli e da caccia, sulle quali nulla v'è da eccepire, si potrebbe suddividere la categoria dei cosiddetti cani di lusso o d'affezione, fra animali di autentica razza e costituenti un aristocratico ornamento o un effettivo valore commerciale e animali di valore discutibilissimo, spesso zoologicamente negativo, adibiti a fungere da guardia nelle case isolate o anche negli stessi alloggi comuni. Vi sono troppo modestissimi incroci di fox-terrier, di volpini, di mastini, di bull-dog ecc. cui spetta, nelle abitazioni piccolo-borghesi od operaie una vera e propria custodia, sia a tutela di persone sole e anziane, sia a vigilanza e a compagnia dei bambini. Senza avere la terribile esteriorità dei cani da guardia, tipo gli alani e i lupi, questi ottimi e modesti quadrupedi sanno e possono tenere a bada tutti gl'intrusi e, all'occorrenza, costituiscono una valida difesa.

5200 cani tassati

Evidentemente la saggezza del legislatore ha voluto distinguere, con ragione, fra questi paria della grande famiglia canina e i cani effettivamente di lusso, in mano, con ogni probabilità, a gente danarosa; e perciò, nella seconda categoria (quella dei cani da caccia) ha inserito anche la voce «cani da guardia», fissando per quelli e per questi la tassa unica ed equa di 50 lire annue.

L'avv. Staffieri ci ha fatto presente poi che a Trieste il problema si presenta meno grave che in altre località, per il fatto che i cani attualmente denunciati e per i quali quindi viene pagata la tassa, non sono più di 5200. Ora, su tale numero di proprietari di cani, è probabile che pochi saranno coloro che non si adatteranno all'aumento di tassa, pur di non privarsi di un animale al quale si sentono affezionati.

— E se ci saranno delle eccezioni? — chiediamo all'avv. Staffieri.

— La Zoofila — ci risponde il presidente — è già in trattative con il Municipio perchè sia messo a disposizione un numero adeguato di gabbie per custodire gli animali abbandonati o consegnati ad essa dai proprietari che intendessero disfarsene. Al loro mantenimento provvederà la società stessa, che pubblicherà poi tempestivamente il numero e la qualità dei cani a disposizione, distinguendoli per sesso e per razza: in tal modo, se qualcuno avrà desiderio di provvedersi gratuitamente di un animale, potrà rivolgersi alla Società e scegliere il tipo che meglio gli converrà. Il periodo di permanenza nelle gabbie sarà naturalmente più lungo di quello normalmente fissato per i randagi, per cui la società confida di poter trovare via via per gli abbandonati un nuovo padrone a cui affidarli.

In tema di zoofilia

Rispondendo ad una nostra domanda sull'attività in generale della Zoofila triestina, il presidente ci ha dimostrato come essa continui a esplicarsi con buoni risultati, sia nel campo repressivo che in quello educativo. Riguardo al primo, i vigili urbani si dimostrano zelantissimi ed elevano non poche contravvenzioni in casi di maltrattamenti o di trattamento non conforme alla legge. Il presidente inoltre interviene tutte le volte che un caso plausibile gli venga segnalato da zoofili. Anche nel campo della propaganda scolastica la società fa quanto sta nelle sue forze, con la distribuzione annuale di volumetti di propaganda e di educazione zoofila, di carte asciuganti con detti zoofili e via dicendo. Ma molto dipende in questo campo dalla cooperazione e dalla buona volontà dei dirigenti e degli insegnanti. Se tutti non hanno corrisposto come sarebbe stato desiderabile, si possono segnalare alcuni casi di collaborazione assai lodevole. Nella Scuola «Edmondo De Amicis, ad esempio, per l'entusiastico e intelligente interessamento del cav. Aldo Lussi, i volumetti di propaganda sono vi delle varie classi, i quali hanno dovuto presentare poi un estratto della lettura con i concetti fondamentali. I piccoli componimenti, letti in classe e quindi uditi da tutti gli scolari, hanno ottenuto così lo scopo educativo che la società si proponeva e il presidente, in segno di riconoscenza, ha voluto premiare i bravi piccoli propagandisti.

Il sen. Pitacco e il comm. Muratti

benemeriti della «Dante»

Nella sua prima adunanza il Direttorio della «Dante Alighieri» ha nominato il sen. Giorgio Pitacco consigliere emerito e l'avv. Spartaco Muratti consultore della patriottica associazione.

Queste designazioni hanno il valore di un significativo riconoscimento dell'opera veramente ammirevole e feconda che Giorgio Pitacco e Spartaco Muratti hanno dedicato alla nobile istituzione, per la difesa e l'affermazione dell'italianità nostra.

Il Duca d'Aosta e l'on. Giunta

visitano i Magazzini Generali

Ieri mattina, con il direttissimo, è arrivato nella nostra città S. E. il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. Francesco Giunta, accompagnato dal comm. Leombruni. S. E. Giunta viaggia in forma strettamente privata.

Nella mattinata il Sottosegretario si è incontrato con S. A. R. il Duca d'Aosta, che ha accompagnato in una lunga visita agli impianti dei Magazzini Generali, dove fece gli onori di casa il cav. di gr. croce on. Giovanni Banelli.

S. E. Giunta ha fatto colazione al Castello di Miramare dove era ospite dei Duchi d'Aosta.

Ribasso del prezzo della carne

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, presi gli opportuni accordi col Gruppo macellai, a decorrere da domani, lunedì, tutti i prezzi al minuto delle carni bovine fresche saranno ribassati di centesimi 20 per chilogramma.

Puericoltura, stenografia e corsi di lingua inglese per le Giovani Italiane. Corrispondendo alle direttive ricevute dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla in accordo con la Presidenza dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, si terrà nel prossimo dicembre anche da noi un corso gratuito di puericoltura per le Giovani Italiane dai 16 anni in poi. A questo corso possono prender parte anche le Giovani Fasciste. L'insegnamento verrà impartito dal chiaro dott. Paolo Israeli all'Ospedale Infantile «Burlo-Garofolo» in via del Bosco, il mercoledì e il sabato dalle 19 alle 20. Le iscrizioni per le Giovani Italiane si accettano al Comitato Provinciale dell'O. N. B. Ufficio Piccole e Giovani Italiane, via D'Annunzio N. 1, II, e per le Giovani Fasciste al Fascio Femminile, piazza Verdi 1, II.

La prima lezione di stenografia insegnata dalla prof.ssa Emma Rizzardi si terrà martedì 1.o dicembre dalle 18 alle 19 al R. Istituto Commerciale, via dell'Annunziata N. 7, I. Le iscrizioni al corso sono aperte tutt'ora.

La prima lezione di lingua inglese si terrà mercoledì 2 dicembre p. v. dalle 18.30 alle 19.30. Le Giovani Italiane inscritte a questo corso e le altre che desiderano inscriversi si trovino all'ora fissata al R. Istituto Commerciale.

La cronaca delle conferenze

La messinscena antica e moderna

nell'esposizione di Silvio D'Amico

Un pubblico molto eletto e numeroso si è raccolto iersera in sala del Littorio per ascoltare l'annunciata conferenza sulla messinscena antica e moderna che Silvio D'Amico ha svolto, aderendo all'invito dell'Università Popolare - Istituto fascista di cultura. Conferenza, conviene dirlo subito, che l'uditorio ha seguito con attenzione vivissima per il grande interesse dell'argomento e per la chiara dottrina e l'acutissimo senso critico con cui l'illustre oratore ha trattato il suo tema, condensando nell'esposizione di un'ora una serie preziosa e abbondante di osservazioni e di notizie, tali da costituire uno studio profondo e se pur necessariamente non completo, certamente molto organico, spaziante nella storia antica e moderna del teatro dei paesi d'Europa e d'Oriente.

Dopo una breve premessa sui rapporti tra la poesia drammatica e la messinscena, Silvio D'Amico ha iniziato il suo esame dall'antico teatro greco per giungere alla commedia dell'antica Roma. Dei due teatri l'oratore ha confrontato ed esaminato i caratteri e le differenze per quanto riguarda la rappresentazione scenica, mettendoli in rapporto alle diversità spirituali e alle esigenze dei due popoli.

Ha volto uno sguardo allo stato rudimentale della scenografia nel teatro cinese e indiano, dove l'apparato scenico è limitatissimo e dove tutta la parte che altrove è presentata allo spettatore dallo scenario, viene affidata alla parola dell'attore. Qualche cosa di altrettanto primitivo si riscontra nel dramma sacro dell'Europa medievale.

Illustrati ed esaminati i caratteri nel teatro medievale, l'oratore giunge all'epoca del Rinascimento italiano, da cui nasce la vera e propria scenografia pittorica. Il trasporto della scena in ambienti chiusi; l'introduzione della luce artificiale e, infine, la scoperta della prospettiva — che è vanto italiano — fanno sorgere la grande scenografia moderna, altra creazione italiana. L'oratore espone brevemente le vicende dell'arte scenografica attraverso le influenze del Rinascimento e dell'epoca barocca, e giunge al Romanticismo, che segna un nuovo indirizzo anche nella scenografia. Con il predominio dello spirito borghese si giunge al trionfo della scenografia verista, che dura fino al 1900. Silvio D'Amico esamina con grande acutezza le qualità e i difetti della grande corrente dei veristi e passa quindi all'ultima parte della sua dotta conferenza, in cui affronta il tema della rinnovazione dell'arte scenica moderna europea e americana.

Valendosi della grande esperienza acquisita in tanti anni di studio e di critica drammatica e ancor più dell'insegnamento dei suoi meditati viaggi nei paesi più progrediti in fatto di scenografia moderna, l'oratore fa una rapida rassegna delle varie correnti che cercano di dominare oggi nell'arte scenografica e dopo una profonda e lucida disamina, trae la conseguenza che se un'unità di indirizzo si può scorgere fra i tanti profeti della moderna messinscena, essa è di reazione al naturalismo: senonchè ognuno vorrebbe imporre le sue differenti e particolari teorie.

Avviandosi alla conclusione, Silvio D'Amico rileva, con una efficace esemplificazione, come i maggiori commediografi contemporanei traggano ben poco profitto dagli strabilianti ritrovati della scenotecnica moderna: tutti i loro lavori possono rappresentarsi anche con mezzi modesti. Quelli che, in una specie di impotente tentativo di concorrenza al cinematografo, ricorrono invece alle originalità dei modernissimi «metteurs en scène» — tra i quali bisogna ammirare dei bellissimi ingegni — sono gli autori mediocri, che senza necessità stemperano i loro lavori su un'infinità di quadri, cercando di sbalordire lo spettatore con tale mezzo. Bisogna ricordare che l'autore drammatico deve fare i conti con i mezzi scenici a sua disposizione, ma per servirsene e non già per servirli: le meraviglie sceniche che molti sanno oggi creare con alto ingegno non bastano infatti a fare il dramma.

L'illustre critico della *Tribuna*, che ha esposto la sua magnifica conferenza con rara eleganza di parola, è stato salutato da calorosissimi applausi.

La rievocazione di Vamba

educatore e precursore di coscienza italiana

Ieri sera, nella sala piccola della Federazione del P. N. F., il cav. rag. Ricciotti Rossi, alla presenza di un folto gruppo di amici e lettori del compianto Vamba, rievocò in una elevata conferenza la nobile figura del maestro Luigi Bertelli (Vamba), direttore di quella geniale pubblicazione dedicata ai bimbi d'Italia che fu il *Giornalino della Domenica*.

L'occasione per commemorare ieri sera così degnamente l'illustre scrittore e l'opera sua, fu data dalla ricorrenza della morte del Bertelli e del venticinquesimo anniversario dalla fondazione del suo *Giornalino*.

L'oratore, iniziando il suo dire, volle rilevare come alla morte di Luigi Bertelli, la maggior parte dei giornali ricordarono l'opera di questo grande, ricordarono l'opera sua politica, parlarono della dirittura dell'uomo, dell'onestà politica e morale del cittadino, insieme alle sue eccellenti qualità di giornalista e di umorista, ma dell'opera che è da considerarsi il suo più bel monumento non si parlò. Forse per incomprensione, forse per la troppa fretta, appena degli accenni si fecero sul Bertelli precursore e fattore essenziale, e oggi con facilità di giudizio lo possiamo bene affermare, del rifacimento della coscienza italiana su un piedestallo più ampio e più solido di dignità, di forza, di onestà.

Movendo da questa profonda convinzione, il cav. Rossi volle ieri sera ricordare il maestro e rendergli quel tributo di riconoscenza che giustamente gli spetta da tutta la nostra generazione.

Tracciata la vita del Bertelli, scrittore, educatore e uomo politico, il cav. Rossi concluse inneggiando all'Italia grande come oggi lo è, rigenerata dal Fascismo, e come il Bertelli, sempre l'aveva sognata.

L'oratore fu alla fine calorosamente applaudito e molto complimentato.

Impressioni di Rodi

Auspice la locale Sezione della Lega Navale Italiana domani alle 19 nella sala del Circolo della Marina Mercantile l'architetto comm. Arduino Berlam terrà una conferenza con proiezioni, intitolata: «Impressioni di Rodi».

Il chiarissimo oratore, reduce da un recente viaggio in Oriente, con la competenza che gli è riconosciuta per le cospicue doti di attento e acuto osservatore e appassionato studioso dell'evoluzione dell'architettura, parlerà dell'isola delle Rose, del suo passato storico tanto glorioso, delle sue attuali industrie artistiche nonchè dell'odierno rifiorimento architettonico che il conferenziere illustrerà riccamente con proiezioni. All'interessante conferenza sono invitati i soci della Lega Navale, quelli del Circolo Marina Mercantile, e quanti s'interessano all'argomento.

La catastrofe di Lubecca

e la priorità del metodo italiano

MILANO, 26

Ieri, alla presenza delle più spiccate personalità della scienza, delle autorità, del Corpo accademico, il prof. Ivo Nasso, triestino, nuovo direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Milano, ha tenuto il discorso inaugurale svolgendo l'interessante tema «Problemi diagnostici o immunitari in rapporto all'allergia nella infezione tubercolare». L'oratore, dopo aver rivolto commosse parole alla memoria del suo predecessore Cesare Cattaneo, si sofferma sulla importanza della diagnosi nella tubercolosi dell'infanzia mediante le reazioni tubercoliniche e svolge poi con grande chiarezza i rapporti tra allergia e immunità.

Esamina i metodi più in uso di vaccinazione antitubercolare, affermando che i risultati fino ad oggi raggiunti non possono andare esenti da critiche. Il prof. Nasso ritiene che nessuno dei metodi finora proposti risponda con sicurezza ai due requisiti indispensabili: quello dell'immunità e quello della efficacia. Riconosce che per merito di alcuni precursori, fra i quali vanno annoverati in primo luogo il nostro Maragliano e poi il Calmette, la vaccinazione contro la tubercolosi è diventata ormai un problema palpitante, al quale si appassiona non soltanto il mondo medico, ma anche la gran massa del pubblico profano, che segue con enorme interesse tutto ciò che riguarda tale vaccinazione, specialmente dopo i dolorosi fatti di Lubecca. Ma anche se i metodi ricordati dovranno essere in seguito modificati, tuttavia il merito di chi li ha proposti è grande, perchè ci è stata additata l'unica via per preservare l'umanità dalla infezione tubercolare. La priorità in questo campo è da riconoscere alle ricerche e agli studi italiani.

La prolusione, alla quale ha anche presenziato l'illustre prof. Jemma di Napoli, quale presidente della Società italiana di pediatria, è stata seguita con vivo interesse e alla fine calorosamente applaudita.

Nel Sindacato Belle Arti. Il Comitato dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica che il Presidente della Confederazione Nazionale S. E. on. Emilio Bodrero, sentito il parere del Segretario nazionale del Sindacato Belle Arti on. C. E. Oppo, dopo esaminati gli atti a carico dei pittori Luciano Posar e Leonora Fini ha sospeso detti pittori per un anno da ogni attività sindacale.

I posteggi per la Fiera di S. Nicolò. Oggi è l'ultimo giorno per la prenotazione dei posteggi. Chi vuole parteciparvi alla fiera e non ha ancora provveduto a prenotarsi, lo deve fare questa sera dalle 20 in poi al Circo «Fiamma» (via Conti 11). Mercoledì alle 20 avrà luogo in sede del Circolo stesso l'estrazione dei numeri per i posteggi.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

La nuova sede della Croce Rossa

inaugurata da S. E. Cremonesi

Ieri mattina S. E. il senatore Filippo Cremonesi ha inaugurata la nuova sede del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana.

Durante la breve cerimonia il Presidente generale ha consegnato ai benemeriti dell'istituzione le medaglie al merito di propaganda.

La nuova sede è stata molto opportunamente scelta in via Milano 10, nel grande Palazzo delle Ferrovie, dove, in una vasta sala ed in stanze minori, il Comitato di Trieste ha trovato ottimo e degno collocamento.

Erano presenti alla cerimonia, che si è svolta in forma intima nella grande sala, oltre a S. E. Cremonesi e al Presidente del Comitato locale gr. uff. Edgardo Morpurgo, il consigliere delegato comm. dott. Renato Matteucci, i consiglieri comm. Michelangelo Zago, ing. ...azzi, avv. Ugo Trevisini e dott. Antonio Palci, l'ispettrice delle infermiere signorina Edvige Costantini, la signorina Emilia Porro, la viceispettrice delle infermiere signora Benussi e tutte le signore che fanno parte del Comitato assistenti sanitarie, il direttore dell'Ospedale civile prof. Piero Gall, il direttore della Scuola infermiere volontarie ... Amerigo D'Este, il segretario del Sindacato dei medici dott. Lang e tutti i professori e dottori docenti alla scuola infermiere volontarie e assistenti sanitarie della Croce Rossa.

Il Presidente del Comitato locale gr. uff. Morpurgo porgendo il benvenuto a S. E. Cremonesi ha messo in rilievo il grande aiuto che in ogni occasione la Sede centrale porge al Comitato di Trieste. Anche in questa occasione — egli ha detto — la Sede centrale ha voluto dare la sua valida collaborazione per la sede, a nome di tutti gli amici e i collaboratori, ringrazio.

S. E. Cremonesi ha messo in rilievo la grande attività del Comitato di Trieste che — egli assicura — su oltre diecimila Comitati che la sede centrale deve seguire è uno dei più fattivi e dei meglio organizzati. Il Presidente generale porge quindi un vivissimo ringraziamento al gr. uff. Morpurgo e ai suoi collaboratori per la loro infaticabile attività a favore della Croce Rossa Italiana.

Il gr. uff. Morpurgo, ringraziando, ha avuto parole di vivo plauso per l'opera del consigliere delegato comm. Matteucci, validissimo sostenitore del Comitato locale.

S. E. Cremonesi distribuisce quindi la medaglia d'oro al merito di propaganda al comm. ing. Adolfo Amidei, al dott. Enrico Ferrari, all'ing. Giuseppe ...nnini e al dott. Carlo A. Lang. La medaglia d'argento al comm. ing. Luigi Savio e quella di bronzo al dott. Ernesto Caiolo.

Dopo la cerimonia venne offerto un rinfresco.

Patronato scolastico

del Circolo didattico di Guardiella

Il Patronato scolastico del Circolo didattico di Guardiella costituitosi sotto la presidenza del direttore Garzolini, è risultato composto delle seguenti signore, che mandano i loro figli nelle scuole del rione: L. Ballerini, A. ...rgeri, E. ..., G. Camauli, M. Ca...luber, A. Cescherini, G. Chinetti, ... Colonello, R. Colonna, G. Cozzoli..., G. D'Alvise, M. De Giovanni, M. ... Laurentis, M. Del Negro, M. De...ul, D. Domini, I. Franolich, M. Hro...tin, G. Leban, M. Löschl, L. Palla..., A. Passerelli, E. Pertotti, O. Por..., M. Rebek, M. Seitz, L. Verbais, ... Virani, N. Zuanni, R. Marin, C. ...ttistelli, G. Del Negro.

Oltre ai membri di diritto: A. Meneghazzi, B. Riosa, R. Zay e A. Boni..., l'opera del Patronato sarà affiancata, anche quest'anno, da un Comitato d'onore, formato dal signor Carlo Grego, padre d'Attilio, l'eroe cui è intitolata l'ex scuola italiana del rione, della signorina Bice Petek, cugina di Fabio Filzi, il Martire del cui nome si fregia l'ex scuola slovena, e delle seguenti signore: L. Finazzer, A. Götzl, ... Möller, D. Oberti di Valnera, R. ...upp, O. Rutter, L. Schmitz-Svevo, ... Vio, che hanno spontaneamente offerto il loro appoggio all'opera d'assistenza, che il Patronato si prefigge di volgere a favore degli alunni bisognosi che frequentano i due Istituti su ricordati.

In onore di un neocavaliere. I funzionari dell'Amministrazione delle tranvie municipali si sono riuniti ieri sera in una simpatica festa nella sala maggiore del Ristorante Pasqualin per esternare al Direttore delle tranvie cav. ing. Lorenzetti il loro vivo compiacimento per la recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia. Per la circostanza l'ing. Trocca, a nome dei colleghi, porse al Direttore con indovinata allocuzione un artistico presente accompagnato dalle felicitazioni e gli auguri di tutti i presenti. Rispose il festeggiato, commosso dall'attestazione di affetto dei suoi dipendenti sentitamente, ringraziando per il gentile e graditissimo omaggio.

Il rinvio dell'inaugurazione della scuola di recitazione del Dopolavoro. L'inaugurazione della Scuola di recitazione del Dopolavoro è rinviata per cause di forza maggiore a giorno da destinarsi.

Gli iscritti e i direttori delle varie filodrammatiche già invitati per domani, verranno tempestivamente avvertiti a mezzo dei giornali della nuova data che verrà fissata.

"La sete di Dio,, pubblicata in volume

Sono giunte ieri in città le prime copie dell'elegante volumetto di Casa Treves, nel quale è pubblicata «La sete di Dio» di Rino Alessi. Potrà dunque essere letto dal pubblico il dramma robesperriano, che passando in pochi mesi, acclamato e onorato di repliche numerose, su tutti i maggiori Teatri d'Italia, non solo si è palesato una delle opere drammatiche più meditate e resistenti dell'attuale periodo, ma ha avuto dalle fervide discussioni anche più larga popolarità. Ora la ragione del dramma apparirà illuminata dallo stesso Rino Alessi, il quale fa precedere il testo del suo lavoro da una prefazione destinata certo a suscitare grande interesse. In essa difatti l'autore chiarisce come sia venuto alla sua concezione così nuova della figura di Massimiliano Robespierre.

La riduzione ferroviaria

per i candidati agli esami di Stato

Il Rettorato della R. Università comunica essergli pervenuto da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale il seguente telegramma:

«Seguito circolare 18063 data undici corrente, informasi che Direzione generale Ferrovie Stato, revocando precedenti disposizioni, conferma anche per imminente sessione riduzioni ferroviarie candidati esami. Segreterie universitarie sono pertanto autorizzate rilasciare candidati stessi dichiarazioni doppio esemplare giusta modalità di cui circolare 19978 data undici novembre scorso anno».

Per il coordinamento

della beneficenza cittadina

Il Fascio Femminile, nell'intento di coordinare tutta l'attività assistenziale cittadina, ad evitare abusi da parte dei richiedenti più astuti e a danno dei veramente bisognosi, si radunerà domani, lunedì, alle 18, nella saletta della Federazione Fascio (piazza Verdi 1). Saranno presenti S. E. il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale.

Quelle associazioni che non avessero ricevuto tale invito e desiderassero essere messe al corrente di quanto verrà discusso, possono inviare un rappresentante, comunicandolo alla delegata provinciale all'inizio della seduta.

L'assemblea annuale

della Sezione triestina del C. A. I.

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I. terrà anche quest'anno in sede sociale in Riva Tre Novembre N. 1, l'annuale raduno dei soci, la sera di martedì prossimo 1.o dicembre alle 20, e continuerà eventualmente la sera dopo pure alle 20, sino ad esaurimento degli argomenti. L'ordine del giorno comprende: 1) Lettura del verbale del precedente raduno. 2) Relazione presidenziale sulla attività sociale. 3) Presentazione del bilancio. 4) Eventuali.

Il raduno che anni or sono veniva tenuto in montagna, nei rifugi delle Alpi Giulie, dall'anno scorso ha luogo in città, in sede, per dare la possibilità a tutti i soci di intervenire e assistere alla dettagliata relazione sulla molteplice e interessante attività della Sezione.

L'arrivo della motonave "Vulcania,,

La motonave «Vulcania» è arrivata nel nostro porto ieri, di ritorno dal suo viaggio al Nord America. La navigazione si svolse regolarmente tanto nel viaggio di andata che in quello del ritorno. Partita da New York il 14 novembre, la «Vulcania», dopo aver varcato l'Atlantico, toccava il 23 corrente Cannes e quindi sostava il 24 novembre a Palermo e il 25 a Napoli, arrivando ieri a Trieste.

Nel viaggio di andata si festeggiava a bordo il 4 novembre il 13.o anniversario della vittoria. Alle 8, in coperta, alla presenza del comandante cap. Aristide Cosulich, dello stato maggiore, dell'equipaggio al completo, schierato in quadrato e di numerosi passeggeri, venne svolta la solenne cerimonia dell'alza bandiera, al suono degli inni nazionali. Alle 10, nel grande salone di I classe, addobbato con il tricolore, venne celebrata una Messa solenne, in memoria dei Caduti dal cappellano di bordo rev. L. Ridolfi, il quale tenne un bellissimo discorso patriottico. Alle 11, in coperta, venne tenuta la commemorazione ufficiale della Vittoria. Dopo che l'orchestra di bordo ebbe suonato gli inni nazionali, fra il religioso silenzio dei presenti, il comandante cap. Aristide Cosulich pronunciò un vibrante discorso rievocando l'anniversario luminoso.

I prezzi delle Cooperative operaie

Le Cooperative Operaie ci comunicano la seguente distinta di prezzi, che segna, per alcune voci, nuovi ribassi.

Pane bianco tipo speciale, filoni da 1 kg. lire 1.45 al kg.. Pasta fina lire 2 al kg. Riso brillato lire 1.25 al kg. Fagioli galiziani comuni lire 1.10 al kg. Farina gialla nostrana stacciata lire 0.80 al kg. Patate pasta gialla lire 0.50 al kg. Uova piccole lire 0.32½ al pezzo; uova medie lire 0.40 al pezzo. Olio di semi lire 4 al litro; olio d'oliva nuovo sopraffino lire 5.20 al litro. Lardo nostrano lire 5.20 al kg. Conserva di pomodoro lire 2.50 al kg. Dadi Arrigoni lire 0.10 al pezzo. Baccalà pezzatura grossa lire 5.50 al kg.; baccalà bagnato lire 3 al kg. Merluzzo salato lire 2.60 al kg. Aringhe argentate nuove lire 0.30 al pezzo. Formaggio reggiano lire 12 al kg.; formaggio Emmenthal nazionale lire 8 al kg. Caffè «Concorrenza» crudo lire 20 al kg.; caffè tostato miscela N. 1 lire 24.50 al kg. Cacao in polvere lire 5.50 al kg. Cioccolato «Cooperator Famiglia» lire 8.40 al kg. Biscotti «Varie» lire 6 al kg. Mele da tavola lire 1.40 al kg. Prugne Bosnia lire 2 al kg. Miele alpino lire 5 al kg. Sapone «Cooperator» bruno economico da 500 gr. lire 1.10 al pezzo; sapone «Cooperator» verde da 500 gr. lire 1.10 al pezzo; sapone «Cooperator» giallo da 500 gr. lire 1.50 al pezzo. Vino rosso da pasto, fiasco da 2 litri lire 4.20 al fiasco; vino rosso Istria, fiasco da 2 litri lire 4.60 al fiasco; vino tipo Dalmato fiasco da 2 litri lire 4.70 al fiasco; vino bianco Pinot, fiasco da 2 litri lire 4.70 al fiasco.

Per due scuole di Fiume

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta del R. Provveditore agli Studi, ha concesso al Comune di Fiume un sussidio di lire 10.000 per l'arredamento delle scuole di S. Nicolò e Borgomarina.

Diploma di benemerenza della «Dante». Al direttore didattico della Scuola «Vittorio Emanuele III» Giacomo Nicolao è stato assegnato il diploma di benemerenza della «Dante Alighieri». All'egregio insegnante è stata data comunicazione con la seguente lusinghiera lettera dell'illustre Presidente S. E. Paolo Boselli:

«Ill.mo Signor Direttore. - Vivo e gradito è nel Sodalizio il ricordo della collaborazione gentilmente ed efficacemente fervida che ella ha dato nello scorso anno agli ideali sociali, patriotticamente adoperandosi alla raccolta delle adesioni scolastiche alla «Dante».

Ad attestarle il sentimento di plaudente gratitudine mia e della Società, sono stato lieto di conferirle il diploma di benemerenza.

Confidiamo che ella gradirà il modesto nostro segno di simpatia e di fiducia, al cui invio provvederà presto la Segreteria generale, Le porgo i miei cordiali sensi».

Corso di conferenze a S. Silvestro. Il prof. G. del Pesco terrà nella basilica di S. Silvestro (via S. Maria Maggiore) tre conferenze pubbliche sul problema del male. Stasera, alle 18, egli parlerà su «Dio e il mondo, o il male cosmico». Prima e dopo la conferenza verranno eseguiti assoli d'organo e di violino dalle signorine L. Armani e R. Benedetti. L'ingresso è libero a tutti.

Nuove linee di autocorriere. Dal 1.o dicembre la «Sea» attiverà, in aggiunta a quella esistente, una nuova linea quotidiana d'autocorriere fra Trieste, Pinguente, Montona, Pisino e Porto Albona, con partenza dalla nostra città alle 6.30 e arrivo a Porto Albona 11.05. Il ritorno si effettuerà con partenza da Porto Albona alle 14.40 e arrivo a Trieste alle 19.10. L'altra linea, in partenza da Trieste alle 16.30 con arrivo a Porto Albona alle 20.50, passerà per Pinguente, Draguccio, Cerreto, Novacco e Pisino, ripetendo lo stesso percorso al ritorno, con partenza da Porto Albona alle 5.35 e arrivo a Trieste alle 10.

Modificazione di orario della linea Trieste-Grado. Dal 1.o dicembre p. v. nell'orario della linea Trieste-Grado subentrerà il seguente cambiamento: la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 14 anzichè alle 14.30, restando invariata la partenza da Grado alle ore 7.

Il Gruppo triestino di volo a vela

L'inaugurazione della scuola di pilotaggio a Gorizia

Dopo le riuscitissime prove dell'idroala Borghese nel nostro golfo, delle quali demmo a suo tempo notizia, sono pervenuti al cav. uff. Borghese Negretto numerosi telegrammi e lettere di compiacimento, fra cui l'ambita parola di plauso del Ministro dell'Aria.

Autorevoli plausi

S. E. Balbo ha infatti così telegrafato: «Ringrazio comunicazione e mi compiaccio felice esito prove idroala. — Ministro *Balbo*».

Il Prefetto di Trieste, S. E. Porro, ha scritto: «Egregio cavaliere, ho avuto notizia delle riuscite prove del suo apparecchio marino per volo a vela e mi compiaccio vivamente che la sua tenace iniziativa abbia avuto tale brillante successo. E' questo, se non erro, il primo tentativo di volo a vela marino in Italia e sono lieto che i risultati abbiano pienamente corrisposto alla fiducia degli organizzatori, e io mi auguro che il Gruppo triestino di volo a vela possa trovare numerosi simpatizzanti per il migliore sfruttamento della bella iniziativa, che potrebbe anche essere ottimo ammaestramento per gli «Avanguardisti avieri». Con ogni osservanza il Prefetto *Porro*».

Il Podestà di Trieste, senatore Pitacco, scrive: «Caro Borghese, ho appreso con vivissimo piacere la notizia delle riuscite prove, nel nostro golfo, della sua idroala, e sinceramente mi compiaccio che i suoi sforzi abbiano avuto completo successo. Mi auguro che questo apparecchio — la cui costruzione ho seguita nelle officine del bravo capocantiere sig. Felice Doria — non sia che il primo della serie. Confido perciò che lei possa trovare il necessario appoggio per il buon funzionamento a Trieste della scuola di pilotaggio, affinchè essa dia alla città e al Paese un forte nucleo di aviatori, specialmente scelti fra i nostri giovani e ardimentosi fascisti. Di nuovo congratulazioni e cordiali saluti. — Il Podestà *Pitacco*».

Il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino si è così espresso: «Caro Borghese Negretto, mi congratulo vivamente con te per il felice esito delle prove della tua idroala. I lusinghieri risultati ottenuti coronano anni di lavoro e di sacrificio, mettono in luce la tua competenza e, soprattutto, la tua tenacia fascista, esempio che i giovani devono imitare. Ho la convinta certezza che, come sei riuscito a dare al Paese un primato nel campo del volo a vela sul mare, con l'avvenuta costituzione del Gruppo triestino di volo a vela e dalla dipendente scuola di pilotaggio, lo scopo che ti sei prefisso, di sviluppare una coscienza aviatoria fra i giovani fascisti e sportivi e di formare abili piloti per le necessità del domani, non potrà mancare. Sono persuaso che il compito ti sarà facilitato dalla comprensione di Trieste, sempre sensibile e pronta a contribuire alle manifestazioni d'avanguardia. Il Partito, cui stanno a cuore le sane iniziative che danno lustro al Paese, non mancherà, come già sai, di appoggiare il Gruppo triestino di volo a vela e di inscrivere ai corsi di pilotaggio un forte numero di giovani i quali porteranno domani sempre più in alto l'ala italiana. Cordiali saluti fascisti. — Il Segretario federale *dott. Perusino*».

In termini altrettanto affettuosi ed entusiastici ha scritto anche il Podestà di Fiume, gr. uff. Gigante: «Caro Negretto, mi rallegro vivamente con te per il bel successo del tuo ardito apparecchio. Sei stato tenace — come sempre — e hai vinto ancora una volta. Bravo davvero e non mollare. Ti abbraccio. Tuo *Riccardo*».

Alle simpatiche e cordiali parole delle autorità, numerose altre si sono aggiunte di personalità, amici e ammiratori che ragioni di spazio c'impediscono di pubblicare. Sono inoltre pervenute al cav. uff. Borghese numerosissime richieste di dati e fotografie dell'idroala da parte di riviste e giornali esteri, ciò che denota il vivo interesse suscitato anche fuori d'Italia da questa geniale creazione, unica del genere e italiana al cento per cento.

Scuole di pilotaggio

Com'è già noto, per sfruttare la coraggiosa iniziativa del cav. uff. Borghese si è costituito a Trieste, il 19 ottobre u. s. il Gruppo triestino di volo a vela con dipendente scuola di pilotaggio. Formano il Consiglio direttivo del Gruppo note personalità cittadine. Il Gruppo provvede intanto, mercè il generoso concorso dei Magazzini Generali, alla costruzione di un grande capannone che dia la possibilità di ricoverare l'apparecchio montato e quelli in costruzione. Ultimato questo lavoro, saranno iniziati i voli regolari per soci e allievi e per l'aggiudicazione di records di cui l'Italia è tanto povera. E' infatti ben meschina cosa il record italiano di durata di 16 minuti in confronto alle 15 ore dei tedeschi, alle 9 ore dei francesi, alle 10 ore dei russi, per non citare che alcuni Paesi.

L'entusiasmo e la tenacia degli organizzatori del Gruppo triestino di volo a vela, la serietà dei propositi, l'alto appoggio delle autorità e personalità cittadine, nonchè la simpatia con cui Trieste vede questa ardita intrapresa danno la certezza che ogni ostacolo sarà superato per dare all'Italia il posto che le compete anche nel campo del volo a vela e alla nostra città un ambito primato.

Descriveremo in seguito l'utilità del volo a vela per iniziare i giovani alle conquiste dell'aria. Per ora ci limitiamo a mettere in evidenza i vantaggi degli apparecchi biposto e a doppio comando, come l'idroala Borghese, che permettono agli allievi di apprendere le operazioni di decollo, veleggiamento e ammaraggio sotto la guida del pilota istruttore, ciò che evita gli inconvenienti e i danni all'apparecchio derivanti dall'inesperienza.

S. A. R. il Duca d'Aosta a Gorizia

Siamo lieti di annunziare le prossime attività del Gruppo triestino di volo a vela e di vedere che anche in altre città italiane il volo a vela assurge all'importanza che merita. Si inaugura infatti oggi a Gorizia, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta la Scuola di pilotaggio per apparecchi a vela terrestri, scuola voluta dal Segretario federale console Avenanti, che ha trovato nel cav. Toschi, nel cav. uff. Borghese Negretto e negli ufficiali del campo d'aviazione di Merna entusiastici collaboratori. Altre scuole si sono costituite a Roma, a Milano, a Genova e a Belluno. Siamo ancora lontani dalle 350 scuole germaniche, ma come si vede siamo sulla buona strada.

Non dubitiamo che anche gli altri Segretari federali daranno impulso a queste iniziative, in modo che l'Italia, fra breve, non sia seconda a nessuno.

ASTERISCHI

Il primo «Eia! Eia! Alalà!»

Ieri, esponendo il tragico incidente di volo nel quale soccombeva il giovane Rodolfo Della Martina, accennavamo al padre suo, il fiero combattente capitano Giovanni Della Martina Pratesi, una delle più nobili figure del volontarismo giuliano, ben degnamente onorata nell'ordine del giorno del Ministro Balbo. Ora un cittadino ci ricorda che il capitano Della Martina Pratesi fu il primo a portare in un'azione di guerra il grido «Eia! Eia! Alalà!», ideato da Gabriele d'Annunzio per le squadriglie aviatorie e poi divenuto grido di saluto e di battaglia per tutte le squadre d'azione del Fiumanesimo e del Fascismo. Il grido era stato dal d'Annunzio concepito dapprima nella forma «Heu! Heu! Alalà!»; ma accortosi poi che l'aspirata iniziale riusciva ostica alla glottide italiana, il Poeta lo aveva modificato nella forma rimasta in uso. Il capitano Giovanni Della Martina Pratesi, nell'incursione aerea fatta sopra Pola il 7 agosto 1917, con l'apparecchio Caproni N. 2886, aveva a bordo una bandierina tricolore, con lo stemma sabaudo, sulla quale d'Annunzio aveva scritto di propria mano il famoso grido di guerra, all'inizio e in chiusa di altre sue parole incitatrici. E precisamente lo aveva scritto dapprima con l'«Heu! Heu!»; ma poi lo corresse con matita d'anilina, sovrapponendovi l'«Eia! Eia!». Questa bandierina preziosa fu da Giovanni Della Martina donata al nostro Museo del Risorgimento: e poichè vi si vede benissimo in trasparenza, sulla stoffa di seta, la correzione fatta dal Poeta, essa costituisce uno dei più importanti cimeli del Museo. Vi si palesa infatti con vivo documento la genesi del glorioso grido di guerra.

Un convegno di giovani artisti

E' stato accennato altre volte alla possibilità che si costituisse anche a Trieste un «convegno d'arte», soprattutto di giovani artisti, simili a quelli che la Lega Artistica Triveneta ha creato a Venezia, a Padova, a Udine, a Gorizia e in altre città. L'idea ha camminato; anzi è in piena attuazione. Un teatrino, diciamo un teatro da camera, dove si rappresenteranno piccoli lavori nuovi moderni e riesumazioni di lavori antichi, è già in preparazione. Naturalmente si tratta di una saletta, per un pubblico di un centinaio di persone: la qual saletta, quando non sarà adoperata dal Teatro del Convegno, servirà a piccole mostre d'arte, a conferenze e lezioni sull'arte applicata, a mostre di lavori femminili, ad audizioni di musica. Un po' di Bragaglia, insomma, a Trieste: e l'illustre promotore di questi movimenti d'arte sperimentale ha già mandato, da Roma, l'adesione al tentativo del Convegno triestino. Si interessano della cosa, tra altri, Carlo Curiel per il teatro, Dario de Tuoni per la parte artistico-letteraria, la signora A. Pittoni per le arti applicate moderne, Fabio Venezian per la musica, l'architetto Poliack, il pittore Noulian, il giovane scrittore Carolus e altri ancora. Persone note dunque, e già numerosa famiglia.

Stamane matinée al Teato Eden

Faccanapa, il beniamino di grandi e piccini, darà una divertente commedia, tutta da ridere, «I tre gobbi di Damasco» ed una nuova canzonetta con coro, «El cocolon dei putei». Principia alle ore 10.30.

«Mussolini - Sintesi critiche»

Siamo informati che l'amico nostro, comm. Giuseppe Cavaciocchi dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, pubblicherà tra giorni un volume intitolato «Mussolini - Sintesi critiche», in cui, sotto forma di aforismi, è studiato psichicamente, interpretato e rivelato l'Uomo, come tale, e come Capo di Governo, attraverso la sua complessa e titanica opera decennale. Il lavoro, veramente riuscito e originale, è destinato ad avere larghissima diffusione in Italia e all'estero.

S. Nicolò arriva!

Presto, presto tutti alla «Casa del Bambino», amorose mammine, fate la felicità dei vostri piccoli, perchè solo da Oehler potrete trovare un assortimento così grandioso, da poter accontentare i grandicelli, i piccini e persino i neonati... Mai avrete visto merce così bella, così bene assortita e tanto di buon gusto, e soprattutto tanto a buon mercato, sì che facile vi sarà esaudire i sogni dei vostri bimbi e farli felici.

Libera docenza

Il chiarissimo dott. prof. Lino Urizio, direttore della Fondazione Saul D. Modiano, che tanto bene va operando nel campo della prevenzione e della cura della tubercolosi, e docente alla R. Università di Padova, ha pure conseguita in questi giorni la libera docenza in tisiologia. Al distinto e dotto tisiologo le migliori felicitazioni.

La «Zona del diletto»

Un parco dei divertimenti concentrato in alcune belle sale, disposte con molto buon gusto e piene di attrazioni divertentissime e sorprese mirabolanti. Ecco la nuova «zona del diletto» che oggi si inaugura negli ex locali del Caffè Dante in via Carducci n. 12. Quanti amano trascorrere un'ora piacevole e addestrare occhi, nervi, cervello e cuore, non mancheranno di visitare questo nuovo «palazzo delle meraviglie» che contiene il tiro a segno elettrico, il giuoco del calcio, la gara dei fiori, il centro al piattello ecc. ecc. fino a una sorpresa umoristica destinata al più clamoroso dei successi. L'appuntamento dei triestini, da oggi, sarà dunque nelle sale di via Carducci n. 12.

Lauree

Il nostro concittadino Franco Pirnetti si è laureato brillantemente in chimica pura all'Università di Padova. Al neo dottore rallegramenti vivissimi.

— Il concittadino dott. Nino Crivellari, già laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna, si è ora brillantemente laureato in scienze politiche alla R. Università di Padova.

Una pubblicazione gentile

L'editore Licinio Cappelli, con atto gentile, ha pubblicato un opuscolo dove è raccolto quanto fu scritto recentemente intorno a «Jolanda», la marchesa Maria Maiocchi-Plattis, in occasione del quarantesimo anniversario degli inizi letterari della compianta scrittrice, così cara a tutte le donne italiane e della quale fu anche qui ricordata la visita fatta a Trieste.

Nozze

Oggi la signorina Silvia Venturini va sposa al nostro compagno di lavoro, il tipografo Angelo Purini. Giovane alpino di fervida fede fascista, questo nostro camerata è accompagnato nella sua nuova vita dai voti più fervidi di tutta la famiglia del *Piccolo*.

La morte di S. E. l'Arcivescovo Borgia Sedej

GORIZIA, 28

A distanza di poche settimane dalla rinuncia per malattia dell'alto ufficio di capo dell'Arcidiocesi di Gorizia, nel pomeriggio di oggi ha esalato l'ultimo respiro S. E. Monsignor Francesco Borgia Sedej, Principe Arcivescovo di Gorizia.

S. E. l'Arcivescovo, che fu per venticinque anni il capo della Metropolitana goriziana e che recentemente era stato nominato Arcivescovo titolare della Chiesa di Egina, nacque nella piccola borgata di Circhina, posta ai confini d'Italia, il 10 ottobre 1854. Fin dai primi anni della sua fanciullezza dimostrò attitudini allo studio delle cose sacre sì da attirare l'attenzione del parroco-decano del luogo, il quale lo avviò alle scuole sacerdotali di Gorizia. Il giovanetto le percorse tutte con esito brillantissimo. Dall'anno 1873 al 1877 fu chierico e studente nel Seminario centrale di Gorizia. Assolti gli studi teologici, fu ordinato sacerdote dall'allora Arcivescovo Gollmayer il 26 agosto 1877, e celebrò la prima Messa nella chiesa del suo paese natìo. Nel novembre del 1877 ebbe il decreto di cooperatore parrocchiale a Circhina, ma vi rimase per soli undici mesi. Destinato alunno dell'Istituto «Augustineum», frequentò la facoltà teologica di Vienna, i corsi di arabo e quelli di diritto canonico e nel 1882 ritornò a Gorizia in qualità di catechista nelle scuole dirette dalle Madri Orsoline. Successivamente, per la morte di un professore, Monsignor Sedej divenne professore supplente dello studio biblico e delle lingue orientali nel Seminario centrale, e nel giugno dell'anno seguente fu nominato professore ordinario della stessa cattedra. Laureatosi dottore nel giugno del 1884, fu promosso insegnante, fino al novembre 1889, presso il nostro Seminario e successivamente divenne direttore degli studi biblici nell'«Augustineum» di Vienna. In tale sua qualità prese parte al Congresso degli orientalisti a Parigi nel 1896. Fu in Egitto e in Palestina per scopi scientifici. Visitò in Germania varie Università e nel 1898 il Cardinale Missia lo nominò parroco decano del Duomo di Gorizia, creandolo canonico teologo del Capitolo metropolitano. Dopo la morte dell'Arcivescovo Mons. Andrea Jordan, avvenuta il 4 ottobre 1905, Pio X, il 21 febbraio 1906, lo nominava Arcivescovo di Gorizia. Sono note le polemiche suscitate dalla sua intransigenza nazionale nella vita politica dell'Arcidiocesi.

Già cagionevole di salute all'epoca del suo venticinquesimo anniversario di episcopato, celebrato il 25 marzo scorso, l'Arcivescovo Monsignor Borgia Sedej fu costretto successivamente a chiedere al Santo Padre l'esonero dal suo alto ufficio. La morte lo ha colto prima che potesse realizzare il suo desiderio di ritornare alla nativa Circhina.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

I compiti della Scuola media
in un articolo di S. E. Balbino Giuliano

E' uscito il primo numero del *Giornale della Scuola Media*, diretto dall'on. Acuzio Sacconi. Fra i saluti all'attesa pubblicazione, il periodico reca una lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Balbino Giuliano, che ci piace riprodurre, giacchè è una lucida esposizione del problema fondamentale della scuola:

«Caro Sacconi, sono molto lieto che tu abbia deciso di pubblicare un periodico destinato a trattare i problemi della scuola media. Ho sempre creduto e sono sempre più convinto che la scuola media abbia un valore essenziale per la formazione della nostra cultura e della nostra coscienza. Essa è la scuola di quella media classe borghese che io ho detto altra volta costituisce forse la vera aristocrazia spirituale italiana, che ha fatte tutte le rivoluzioni, che ha suscitato tutti i movimenti ideali della nostra storia moderna, che ancora oggi rappresenta quella vera classe pensante, che mantiene la tradizione della nostra cultura e della nostra attività pratica.

Per il Regime e quindi per l'Italia, ripeto, ha un valore essenziale il modo come vengono spiritualmente formati e tecnicamente preparati i giovani che saranno chiamati domani a dirigere la nuova vita del pensiero e dell'azione.

Il Fascismo ha intimamente rinnovato la scuola media con una Riforma che rappresenta un decisivo progresso dell'insegnamento e della cultura. Ma come tutte le creazioni che contengono una verità ed un valore, essa è stata fatta per porre e non per eliminare problemi. Ed è bene che questi problemi siano discussi dagli insegnanti, che li hanno vissuti e li vivono nell'esperienza quotidiana della vita. I problemi scolastici hanno questo carattere particolare, che spesso dànno l'illusione ad ogni incompetente di poterli trattare con successo. Ci sono acque che sono subito profonde dove gli inesperti non si arrischiano a scendere: e vi sono invece acque che scendono a poco a poco e offrono a tutti la possibilità di restarvi a sciaguattare liberamente. Così vi sono problemi nei quali è sempre possibile permettersi una qualsiasi opinione, perciò avviene che qualsiasi persona possa illudersi di improvvisare senz'altro una soluzione. E fra questi problemi ci sono in prima linea i problemi della scuola in genere ed i problemi della scuola media. Ora io ci tengo a dire che non solo ammetto, ma desidero che vengano discussi da coloro che sono per eccellenza i competenti, cioè i professori.

Ci sono effettivamente delle discussioni antipatiche: sono le discussioni nelle quali si tiene molto più a far figurare che a cercare la verità, o si muovono obiezioni senza rendersi conto nè della realtà dei fatti nè delle condizioni in cui si svolgono i fatti semplicemente per prendere le pose critiche del grand'uomo in vacanza. Ma la discussione onesta e seria, che ha fondamento sulla realtà dei fatti ed ha per fine il perfezionamento della scuola non può non riuscire accetta perchè ci trova riuniti in un comune ideale: l'ascensione dell'Italia. - *Balbino Giuliano*».

Atto benefico. Dalla signora ved. Corsi in memoria del compianto suo consorte sono state consegnate al Podestà lire 2.000 per soccorsi a famiglie povere nel trigesimo della morte. L'importo è stato assegnato in conformità al desiderio della benefica cittadina.

L'adunata alpina di Tolmino

Abbiamo in questi giorni pubblicato il programma dell'adunata degli alpini e degli alpinisti giuliani, che avrà luogo domenica 6 dicembre a Tolmino, con l'intervento di S. E. Manaresi presidente del C. A. I. e dell'A. N. A.

Il vivissimo interessamento che ha destato fra i soci dei due sodalizi la notizia dell'adunata, assicura fin d'ora, che la stessa assurgerà a fraterna manifestazione di cameratismo fra le fiamme verdi, vecchi e bocia, e gli alpinisti della Regione Giulia, che accorreranno numerosi nella simpatica cittadina di Tolmino, che si appresta ad accogliere gli ospiti colla più entusiastica cordialità. Il concentramento dei partecipanti avrà luogo alle ore 8.30 di domenica alla Stazione di S. Lucia di Tolmino, dove si troverà pure S. E. Manaresi; sarà pertanto necessario, che coloro, che affluiranno colà con automezzi si trovino alle 8.30 alla Stazione di S. Lucia; da qui i gitanti si porteranno — percorrendo la strada che va lungo la riva sinistra dell'Idria — al villaggio di S. Lucia: proseguiranno quindi per la strada maestra al passo che s'apre tra le colline di S. Maria e di S. Lucia; poco prima del punto più elevato della strada, infileranno la comoda carraia, che sale alla chiesetta di S. Maria (m. 450). La chiesa domina in modo veramente splendido tutta la valle del medio Isonzo e offre un panorama d'incomparabile vastità: nello sfondo verso nord-ovest si ammira la mole del Canin, oggi tutto coperto di neve, mentre sulla valle dell'Isonzo si elevano d'un solo balzo il Monte Nero, il Monte Rosso, il Ruderi, e sopra Tolmino — quale sfondo a quello scenario di rara bellezza, sorgono le Scherbine, il Vrenati, il Volia, sui quali corre il confine italo-jugoslavo. Alle ore 10.30 avrà luogo la messa nella chiesetta ricostruita da poco tempo e capace di circa 150 persone. Dalla collina i convenuti scenderanno a Volzano e Tolmino, dove sarà reso omaggio ai caduti, sepolti in quel Cimitero militare. Alle 13 i partecipanti potranno consumare il pranzo o dal sacco o in una delle tante ottime trattorie di Tolmino. Alle 13 vi sarà un pranzo ufficiale, al quale, data la ristrettezza dei locali disponibili, interverranno le autorità del luogo e i componenti dei Consigli direttivi delle Sezioni del C. A. I. e dell'A. N. A. Alle 15.30 avrà luogo nella piazza d'armi della Caserma del battaglione Vicenza l'ammassamento dei soci del C. A. I. e dell'A. N. A. e delle Associazioni fasciste e combattentiste di Tolmino; dalla Caserma saliranno nella piazza maggiore della cittadina, dove parlerà S. E. Manaresi. Chi desidera ulteriori dettagli sulla manifestazione, può rivolgersi alla segreteria della Società Alpina delle Giulie, della locale Sezione dell'A. N. A. (Riva 3 novembre 1, III).

L'assemblea della "Enrico Toti,,

Per le 10.30 di questa mattina è convocata in sala massima del Circolo Artistico (Via Coroneo, 15) l'assemblea generale straordinaria degli iscritti all'Associazione Bersaglieri «E. Toti», col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo uscente di carica. 2) Elezione del nuovo presidente della Sezione. 3) Eventuali e varie.

L'assemblea sarà preceduta dalla solenne consegna della tessera di socio della «E. Toti» ai giovani bersaglieri che, recentemente congedati, sono entrati a far parte della locale Sezione dell'A. N. B. Sarà gradito l'intervento anche dei bersaglieri non iscritti alla «E. Toti».

La zuffa di ieri notte in piazza Rosario
Indagini per identificare i feritori

In seguito alla rissa avvenuta verso l'una della scorsa notte in piazza del Rosario, in cui, come riferimmo, rimasero feriti i fratelli Umberto e Giorgio Fanellato, abitanti al n. 7 di via S. Filippo, e il falegname Venanzio Deankovich, abitante in via del Muraglione n. 20, il cav. dott. Palmisani, dirigente il Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, diede subito le opportune disposizioni per fare un po' di luce nell'aggrovigliata faccenda. Come riferimmo, i tre feriti dopo essere stati medicati all'Ospedale, erano stati condotti al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, essendo sorti sul loro conto dei sospetti, per il fatto che non avevan saputo, o voluto, fornire particolari precisi sull'origine della zuffa e sugli autori del ferimento. In attesa che i tre, tuttora trattenuti al Commissariato, si decidano a parlare, gli agenti di p. s. del primo distretto, per disposizione del dott. Palmisani e sulla base degli indizi che si poterono raccogliere a malgrado delle deposizioni contraddittorie dei feriti, hanno proceduto ieri ad alcuni «fermi» di individui sui quali gravano sospetti.

I fermati furono interrogati dal dott. Palmisani. Intanto le indagini continuano.

La sorpresa di viaggio
di un cittadino americano

Il cittadino americano Sigismondo Frucht, di 65 anni, negoziante in biciclette, nato in Polonia, residente a Brooklyn, volle intraprendere un viaggio in Palestina per visitare alcuni suoi congiunti. Partito da New York con l'«Europa» del Norddeutscher Lloyd giunse lunedì scorso a Cherbourg e proseguì lo stesso giorno per Parigi. Preso poi posto la sera sul treno diretto per Trieste, via Domodossola, nel frugare casualmente in una delle valige ebbe la brutta sorpresa di constatare che da quella gli erano stati rubati una busta contenente 200 dollari, il biglietto di ritorno per l'America ed una lettera di credito dell'American Express Company per dollari 1000. Poichè il treno stava in quel momento lasciando la stazione di Parigi, non potè denunciare il furto subito alla polizia parigina. Appena giunto a Trieste però si rivolse al cav. dott. Freddi dell'Ufficio stranieri, il quale informò subito dell'accaduto la polizia di Parigi e quella di Cherbourg.

Un colpo di piccone che sbaglia indirizzo. Alcuni manovali stavano procedendo ieri mattina alla livellazione di un tratto della via del Farneto, quando uno di essi, lo stradino Nicolò Sedmak, di 62 anni, abitante al N. 913 di Chiadino S. Luigi, si produsse accidentalmente col piccone, scivolatogli di mano, una lesione all'alluce destro.

Il Sedmak, smesso il lavoro, si recò alla Guardia medica ove ebbe dal sanitario di servizio le cure del caso e fu giudicato guaribile in quattro o cinque giorni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano; Manzin, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via Mazzini.

Arresto di commessi viaggiatori
denunciati per truffa all'americana

Attilio Zaino fu Pietro, di 38 anni da Roma, Alfonso De Vito, da Catania di 30 anni, Emilio Scala di Milano, di 34 anni, erano giunti nella nostra città da qualche giorno a mezzo di un'auto pilotata da certo Pablo Sacerdelli e si occuparono per conto di una ditta milanese della vendita di orologi e penne stilografiche di poco valore.

Ma ierl'altro, mentre lo Zaino, il De Vito e lo Scala si trovavano in piazza Dalmazia, furono avvicinati da agenti della squadra mobile e invitati a seguirli in Questura, ciò che essi fecero, dopo qualche protesta.

Il loro fermo era stato determinato da una richiesta telegrafica qui pervenuta dalla Questura di Ferrara, secondo la quale i tre sarebbero sospetti autori di una truffa all'americana, commessa in quella città. Anche il Sacerdelli, conducente dell'auto che portava in giro i tre, fu più tardi fermato, per misure di p. s.

Una dolorosa stretta di mano

Ieri mattina il fabbro Mario Mistron di 34 anni, abitante al n. 514 di Roiano Verniellis, stava togliendo dai cardini il cancello di una villa di Scorcola, allorchè rimaneva impigliato con la mano destra fra uno dei battenti della pesante cancellata, in modo da riportare una forte contusione all'articolazione radiale. Soccorso da un apprendista che lavorava con lui, il Mistron veniva poi accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prodigava le necessarie medicazioni. Dichiarato guaribile in dieci giorni circa, l'infortunato poteva rincasare.

Mani bucate... La quattordicenne D... rina Cerne, abitante alla Pendice di Scorcola N. 78, attendeva ieri mattina in una stanza della sua abitazione a rammendare della biancheria, quando si conficcò sbadatamente l'ago sul polpastrello dell'indice sinistro, producendosi una leggera ferita per la quale, temendo una eventuale infezione, la ragazzina fu accompagnata poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove ebbe le cure del caso.

Un'uguale ferita riportata nelle medesime circostanze all'indice destro, fu medicata poco dopo dal medico di turno all'astanteria dell'Ospedale alla cinquantenne Gabriella Ortolani, abitante al N. 6 di via della Pescheria.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7; 14; 15 e 20; da Isola, alle: 13.30 alle 19.30.

Per Pirano, alle: 7; 14; 15 e alle 20; da Pirano, alle: 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: partenze da Trieste per Capodistria alle: (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.35 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto). Partenze da Capodistria per Trieste alle: 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (corsa a disposizione di Ancarano e Ospizio; i posti da Capodistria per Trieste, in numero limitato, saranno concessi dal capitano), 19.30 (ultima, diretta).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

Col Piroscafo «Itala»: Per Isola, alle: 12.5, 14.40, 19.20*, 21.45*; da Isola, alle: 6.40, 13.15, 18.15*, 20.40*. In caso di cattivo tempo verrà effettuata alla sera una sola gita di ritorno, con partenza da Isola alle 18.45 e da Trieste alle 19.45.

Giornata nefasta per i pedoni

morto e quattro feriti

una serie di disgrazie della strada

rnata nefasta per i pedoni
ri: una serie di investimen-
dei quali la cronaca reca
una nota luttuosa. Da un
ero delle sciagure stradali,
e dopo una serie di controlli
vigili urbani e per l'inten-
eglianza, sembrava notevol-
tto. Ora, pare, si ricomincia.
nducenti investitori ha ten-
spiegare la frequenza di ac-
tribuendola al tempaccio: il
appannato dalla pioggia
raffiche, la visibilità ridot-
amento delle vetture. Vero,
logico che, date queste con-
re la velocità dovrebbe esse-
mentre dai particolari dei
estimenti di ieri, risulta che
gli accidenti avvennero ap-
l'eccessiva velocità degli au-
in ogni modo non è qui il
ugiarsi ad analizzare le cause,
registra gli effetti dolorosi,
che nel servizio di vigilanza
stradale sieno fatte osserva-
ssima severità quelle dispo-
, tutelandone la disciplina,
l'unica forma di prevenzione
rate sciagure.
quindi la cronaca degli ac-

L'auto che uccide

issimo investimento, che costò
un giovane, avvenne ieri se-
ggio di S. Andrea.
iere ventiseienne Pietro Sin-
nte al n. 22 di S. Giacomo in
ava spingendo, assieme al
Biagio Dassie, di 40 anni,
l Passeggio S. Andrea n. 36,
o a mano, sul quale si trova-
botti di vino, destinate al si-
anni Vanzetto, proprietario
ina sita al Passeggio S. An-
6. Alternatisi nella guida del
due, dopo aver percorso un
to di strada, si soffermarono
omento all'altezza della nuova
del porto per riprendere quin-
svelto il cammino. A un
senza che nessuno dei due fos-
a mettersi in salvo, raggiun-
lato della strada, furono in-
pieno alle spalle, da un'au-
privata, portante il numero
2372 T. S. che procedeva velo-
nella stessa direzione.
ucente pur avendo fatto agire
ente i freni, non riuscì ad
la macchina, dato anche che
era resa sdrucciolevole per la
in modo che l'auto, quando si
opo aver slittato sull'asfalto,
scaraventato a terra e tra-
e uomini e sconquassato il car-
botti di vino.
alcuni militi portuali, richia-
posto dal fracasso e dalle gri-
ore dei feriti, dopo aver fer-
nducente della macchina inve-
o traducevano al vicino Com-
o di via S. Giorgio, altri coa-
ai passanti si affrettavano a
i due digraziati, mentre
raggiunto il più vicino posto
. chiedeva d'urgenza l'inter-
la Guardia medica, nella cui
a, giunta poco dopo sul posto,
rono adagiati dagli infermieri
Guadagnan e trasportati pron-
all'Ospedale Regina Elena.

ne pietose all'ospedale

sanitario di turno all'astante-
do riscontrato al Sincich la la-
del mesentere, con conseguen-
agia, nonchè la lacerazione
ete addominale destra con fuo-
egli intestini e la frattura del
stro e lo giudicò in imminente
di morte, mentre il Dassie che
a, oltre a numerose abrasioni
i e alle gambe, una forte con-
lla regione lombare e lo schiac-
del bicipite sinistro, lo giudi-
bile in due settimane circa, sal-
icazioni.
le 18.15 il Sincich decedette nel
deposito, dove era stato provvi-
te accolto insieme al Dassie.
alcuni agenti di p. s. del Com-
o di via S. Giorgio, avvertiti
duto, si recarono sul luogo del-
zia per assume gli opportuni ri-
legge, il dirigente, cav. dott.
i, procedette ad un primo in-
rio dell'automobilista investi-
Alcide Chiari, di 34 anni, abi-
n. 40 del Passeggio di S. An-
li si scolpò dicendo che la di-
era stata provocata oltre che
to bagnato — su cui le ruote
eicolo erano slittate — e an-
usa del cristallo del «parabri-
uale delle goccioline di pioggia
fermate in modo da renderlo
da intercettare la visuale. As-
verbale tutte le sue dichiara-
Chiari fu trattenuto in arresto
to all'autorità giudiziaria.
nto i familiari del Sincich, in-
con le dovute cautele da un fa-
dell'ospedale, si recavano alla
mortuaria del pio luogo, dove
era stata trasportata e dove
una scena di indescrivibile

Il accidenti d'auto

cciante e una donna feriti

ra, poco prima delle ore 18,
nte Mario Furlan, di 33 anni,
al n. 834 di Chiadino S. Lui-
igeva, spingendo un carretto a
rso la piazza Oberdan, allorchè
ei pressi del cinema «Odeon»,
ia Carducci, veniva urtato da
al parafango anteriore di un
o e gettato a terra.
so da alcuni passanti, il Fur-
va trasportato con un'automo-
di passaggio all'Ospedale Regi-
a, ove il sanitario di turno gli
va delle contusioni all'emitora-
o, alla coscia e al ginocchio si-
Medicato e dichiarato guaribile
diecina di giorni circa, salvo
zioni, l'infortunato veniva
ccolto nel secondo reparto chi-
Poco dopo si presentava alla
ria del pio luogo l'automobilista
re — tale Marcello Crisman-
27 anni, abitante in via Roma-
2 — il quale, interrogato dal
rio di p. s. di servizio, rac-
che, seduto al volante dell'au-
procedeva lungo la via Carduc-
cità ridotta. A un tratto, anche
della pioggia che aveva bagna-
tallo del «parabrise» impeden-
visibilità, andava accidental-
urtare il Furlan. Prese a ver-
ue dichiarazioni e quelle di al-
timoni, il Crismancich veniva
o.
nsitava ieri mattina per la Ri-
rio Sauro la quarantenne Rebec-
pep, da Filippopoli, di passag-
nostra città, allorchè, giunta
si della Pescheria, mentre si
ad attraversare la strada sen-
re attenzione al via vai dei vei-
do, a sbattere accidentalmente
n'automobile e fu gettata al
modo da riportare alcune fe-
ero-contuse alla nuca e ai go-
ntamente soccorsa da un vigi-

le urbano che si trovava colà di servizio, l'infortunata fu fatta salire nell'auto investitrice e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le cure del caso a la giudicò guaribile in una settimana, salvo complicazioni. La donna potè recarsi per i fatti suoi.

Ancora uno

Lo scalpellino cinquantenne Bortolo Taucer, abitante a Barcola Bovedo n. 5, ieri sera, appena terminato il lavoro nell'officina comunale del gas, dove è occupato, salì su una vettura tranviaria della linea n. 6 per ritornare a casa.

Quando il convoglio si fermò davanti al ristorante «Excelsior» di Barcola, il Taucer scese dalla piattaforma anteriore per incamminarsi verso casa; ma era appena sceso quando si vide venire incontro un'automobile che si dirigeva a forte velocità verso Trieste e, prima che egli avesse avuto il tempo di scansarsi, fu urtato da uno dei parafango anteriori e scaraventato violentemente a terra.

Anzichè fermarsi e soccorrere il ferito, che nella caduta aveva riportato alla fronte una profonda ferita ledente l'osso con conseguente leggera commozione cerebrale, il conducente dell'auto investitrice, spenti i fari e il fanalino della targa, per impedire che qualcuno dei passgegeri del tram ne leggesse il numero, lanciò la macchina a corsa vertiginosa scomparendo rapidamente, mentre qualcuno dei presenti al fatto, entrato nella vicina farmacia Harabaglia, si affrettava a telefonare per chiedere l'intervento della Guardia medica, alcuni passanti, avvicinatisi al Taucer per prestargli qualche soccorso, lo adagiarono nel carrozzino di una motocicletta diretta a Trieste, il cui conducente s'era offerto gentilmente per il trasporto.

Prima che la moto fosse giunta a Roiano, il guidatore, vistasi venire incontro l'autolettiga dell'istituzione, si affrettò a fermarla e a informare gli infermieri della presenza del ferito, il quale, adagiato successivamente nella vettura della Guardia medica, fu con questa trasportato velocemente al nostro Ospedale Regina Elena dove, dopo le ulteriori medicazioni, fu accolto nel secondo reparto chirurgico e giudicato guaribile in due settimane.

A proposito dell'arresto degli spacciatori di stupefacenti, la signora Anna Benedetti in Bergeri, moglie dell'arrestato Umberto Bergeri, ci prega di rilevare che suo marito, da 23 anni in servizio in qualità di cameriere presso il Lloyd Triestino, è incensurato e mai si occupò di contrabbando nè ebbe da fare con alcuno degli arrestati. Nelle due perquisizioni subite nulla venne trovato che potesse confermare la presenza di merce di contrabbando.

Il vestito della compatriota

e la tentazione di due sorelle

Giorni or sono la giovane Amalia Lever, abitante al secondo piano dello stabile n. 3 di via S. Sergio, ricevette la visita di due conoscenti compatriotte di Orsera d'Istria, le sorelle Vittoria e Rosina S., le quali, dopo aver raccontato tutte le novità del paese natale, si congedarono ringraziandola della cordiale accoglienza e promettendo di recarsi a salutarla prima di partire.

Il giorno dopo, verso mezzogiorno, la Lever, tornando nella sua abitazione per cambiar vestito, restò di stucco vedendo la stanza tutta in disordine e l'armadio aperto con i vestiti alla rinfusa. Fatto un approssimativo inventario del suo guardaroba, la ragazza constatò con vivo disappunto che le era stato sottratto proprio l'abito migliore, un bel vestito di seta bleu, guarnito di merletti, che le era costato un centinaio di lire. Si accorse pure della sparizione di 20 lire in contanti.

Recatasi subito al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, la Lever presentò regolare denuncia al dirigente dott. Zangone, il quale, sulla scorta delle indicazioni della ragazza, fece arrestare le due sorelle. Messe alle strette dall'abile interrogatorio del Commissario, le ragazze, dopo essersi addossata vicendevolmente la responsabilità, finirono col confessare il furto del vestito, mentre negarono invece d'aver rubato le 20 lire. Furono trattenute e deferite all'autorità

Gli sports invernali in Italia

A cura dell'Ente italiano industrie turistiche (Enit) è uscito, edito dalle Ferrovie dello Stato, un volumetto di lusso sugli «Sports invernali in Italia». La pubblicazione è in lingua francese e ad essa seguiranno due altre edizioni, in tedesco e in inglese. Essa tende a colmare una lacuna finora esistente nel campo delle industrie turistiche e vuol mostrare, oltrechè agli stranieri, anche agli italiani, e specialmente ai più giovani, che il nostro Paese, per quanto abbia avvertito più tardi degli altri la necessità di una preparazione tecnica anche in questo campo, ha raggiunto ormai in esso una buona attrezzatura, mentre è nota a tutti la grande superiorità delle suggestive bellezze dei nostri luoghi alpini in confronto alle stazioni estere più celebrate.

Come giustamente osservano i compilatori nell'introduzione, l'Italia, che fino a pochi anni addietro offriva agli stranieri soltanto l'ospitalità delle sue regione temperate in cui sono sconosciuti i rigori dell'inverno, la Riviera, Napoli, Taormina, Merano, improvvisamente, col sorgere delle stazioni di sports invernali, acquistò un fascino nuovo e inatteso. Se è vero che il nostro Paese è la patria dell'eterna primavera, è altrettanto vero che esso è cinto dalla corona di montagne più alte di tutta Europa, per cui i turisti possono scegliere, a loro gradimento, dalla tranquillità riposante delle stazioni a clima costante e temperato alla vita salubre e fortificante delle località alpine.

La pubblicazione dell'Enit, illustrando le varie località oltrechè con nitide e artistiche fotografie, con indicazioni logistiche ampie e precise, passa in rassegna tutta la collana di stazioni di lusso e di paesi celebri per la loro bellezza e salubrità. Ecco anzitutto, in Piemonte, i giganteschi massicci del Monte Bianco, del Rosa e del Cervino: vi è lassù tutta una vasta regione ricca di stazioni invernali celebratissime, da Courmayeur alla Valtournanche, a Gressoney nella solenne Val d'Aosta, e a tutte le altre minori. Verso la Lombardia, non lontano dalla celebre stazione di Stresa, troviamo la stazione invernale di Mattarone. Ancora nella regione Lombarda ecco Ponte di Legno, il Passo della Presolana, Schilpario, Passo dell'Aprica, Bormio, Livigno ed altre ancora. Più su, eccoci tra le meraviglie della Venezia Tridentina, regione ideale per gli amatori di sports invernali. Dalla celebratissima Cortina d'Ampezzo, regina delle Dolomiti, la cui perfetta organizzazione turistica e sportiva è nota a tutto il mondo, agli altipiani del Renon e della Mendola presso Bolzano, a San Vigilio e ad Avelengo, la Val Gardena, la Pusteria, Val di Fassa, Vipiteno, Colle Isarco, Bressanone, San Martino di Castrozza, Predazzo, la Paganella, gli altopiani di Lavarone e di Folgaria, la Madonna di Campiglio, la Valle del Non, le Giudicarie e via via fino a giungere alla regione di Asiago.

Delle stazioni invernali della Venezia Giulia, meno numerose ma superbe per posizione, la pubblicazione ricorda Tarvisio, posta sulla frontiera italo-austriaca, e passa quindi agli Apennini, di cui ricorda l'Abetone, Roccaraso, Pescocostanzo, Ovindoli, Rivisondoli ed altre. Queste stazioni, come del resto tutte le altre delle nostre Alpi, hanno il grande vantaggio di trovarsi in prossimità di Roma o di altri grandi centri, per cui non c'è bisogno, come in altri paesi, di subire dieci o dodici ore di ferrovia per giungere ai campi di neve. In poche ore appena si va da Torino alle stazioni invernali del Piemonte, da Milano a quelle della Lombardia, da Milano ancora e da Trento e da Venezia a quelle del Trentino e infine da Trieste alla regione di Tarvisio e ad altri importanti e frequentati campi di sci.

Presentata con molta signorilità, senso d'arte e intelligenza, la bella ed utilissima pubblicazione, che si apre con una simpatica fotografia dei Principi di Piemonte in costume di sciatori a Clavières, costituisce veramente un richiamo per gli stranieri, non solo, ma è un nobile ed efficace invito agli italiani di dare la frequenza alle belle stazioni invernali del nostro Paese.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La serata in onore di Giachetti

al Teatro Verdi

Ieri sera per la recita d'onore di Gianfranco Giachetti una gran folla di pubblico ha festeggiato il geniale attore che in «Se no i xe mati no li volemo», la bella commedia di Gino Rocca, ha messo in rilievo ancora una volta le sue belle qualità di interprete. Molti applausi lo hanno accolto al suo apparire sulla scena e hanno accompagnata la recitazione. Ad ogni fine d'atto il seratante ha dovuto presentarsi più volte alla ribalta.

Dopo «Se no i xe mati no li volemo», Gianfranco Giachetti ha magistralmente interpretato la figura di Giacomo Supià nella commedia in un atto di Gino Rocca «La scorzeta de limon», suscitando, quasi ad ogni battuta, ilarità vivissima e facendosi a fine d'atto lungamente applaudire. Una «scorzeta de limon» è stata quella che ha fatto scivolare dalle scale un vecchio amico di baldorie di Giacomo, il quale, dopo essersi divertito in gioventù e aver dato luogo a uno scandaletto con una ballerina, vive, in vecchiaia, mal tollerato dalla moglie dispotica, dal cognato che amministra i suoi soldi e da un figlio poco rispettoso. L'amico, rimasto zoppo dopo la caduta ma sempre libero e indipendente come ai «tempi di Padova», vuol liberare il vecchio compagno di bevute dalla tutela dei parenti e farlo ridiventare padrone della casa. E con un abile strattagemma ci riesce.

Commedia graziosa e brillante, che il brio e la originale interpretazione del Giachetti hanno fatto gustare assai dal pubblico.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Ostrega che sbrego» commedia in 3 atti di Arnaldo Fraccaroli, e alla sera «Nino no far la stupida»....

L'audizione popolare di stamane

Ricordiamo che stamane alle 11.15 ha luogo all'Excelsior la III audizione popolare col seguente attraentissimo programma:

1. a) Carmine Guarino - «La begonia bianca»; b) Vito Levi - «Sorores dolorosae»; c) Amilcare Zanella - «Desio di voli»; d) Giorgio N. Rogers - «Piano» (per canto e piano). 2. Bach-Busoni - Toccata in do maggiore (Preludio, Adagio e Fuga; per pianoforte). 3) a) Debussy - Sérénade for the doll (Serenata alla bambola); b) Martucci - Tarantella (per pianoforte). 4) a) Ciaikowsky - «Perchè?»; b) Ciaikowsky «Deh taci diletto»; c) Ciaikowsky - «Sol chi d'ardente amor»; d) 2 Romanze zingaresche russe (per canto e piano).

Tutte le liriche sono di prima audizione per Trieste.

Esecutori: Delfina Menotti, soprano (accompagnatore maestro Trost) e Bruno Degrassi, pianista.

Il concerto Toffolo

all'Istituto Fascista - U. P.

Oggi alle 18.15 nella Sala del Littorio ci sarà il quinto concerto, organizzato dal chiaro maestro Luigi Toffolo; esso offre, oltre al mirabile Concerto grosso n. 8 di Corelli, al Rondò di Schubert e alla Serenata di Dvorak, anche la prima esecuzione d'una nuova cantata, «L'ancella di luce», del geniale musicista concittadino Guglielminetti, il quale ha rivestito di suggestive note un suo fantasioso testo poetico. Esecutori sono le squisite cantatrici signore Maria Della Guda e Valeria de Poltieri, il violinista prof. Marino Baldini, un coro di venti gentili signore e signorine, e un'orchestra d'archi di 25 professori. Ecco il programma:

1) Corelli: Concerto grosso n. 8 in sol min. (fatto per la notte di Natale); 2) Schubert: Rondò per violino con accompagnamento d'orchestra d'archi; 3) Guglielminetti: «L'ancella di luce», cantata per coro femminile, soli, orchestra d'archi e arpa; 4) Dvorak: Serenata op. 22.

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici

La sera del 4 dicembre alle 21 precise, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici si terrà il secondo concerto orchestrale sostenuto dai professori Eusebio Curelli, Augusto Iancovich e Giuseppe Viezzoli, con il seguente programma:

Bach Ioh S. - Sonata in do maggiore per due violini e pianoforte; Brahms - Adagio - Alla breve - Largo - Giga - Presto; Brahms: Sonata in la magg. op. 100 per violino e pianoforte. Allegro amabile - Andante - vivace - Allegretto grazioso (violinista G. Viezzoli; Sinding: Serenata op. 92 per due violini e pianoforte, Allegro non troppo - andante sostenuto - Allegretto - Adagio - Deciso ma non troppo.

I bgilietti si possono acquistare presso la segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

Un concerto dedicato a Bloch

Prossimamente avremo nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» un concerto dedicato a un eminente musicista contemporaneo, Ernesto Bloch, di cui verranno eseguite varie composizioni, fra cui un poderoso concerto grosso, di prim'audizione a Trieste. Il concerto, organizzato dal Convegno di Studi ebraici, è stato preparato dal chiarissimo prof. Lionello Morpurgo, che dirigerà l'orchestra. Pubblicheremo fra qualche giorno l'intero bellissimo programma.

La grande stagione lirica al Verdi

Un mese ci divide dall'inizio della grande stagione lirica al Verdi che sarà improntato a grande nobiltà e dignità artistica e che fin d'ora occupa e preoccupa i suoi diligenti organizzatori. Come s'è detto, l'impresa Cavallaro e Minolfi ha voluto che la stagione si distinguesse prima di tutto per l'eccellenza del suo capo: il maestro Edoardo Vitale. L'illustre direttore, in fatto di organizzazione artistica, è intransigente e la sua presenza sul podio del Verdi è sicura garanzia di severo procedimento selettivo tanto nella compagine dei cantori quanto tra le masse musicali e corali. In questi giorni il maestro Vitale sta già procedendo alla revisione degli elementi artistici che la impresa mette a sua disposizione per l'inizio delle prove. Ciò offre un'esempio eloquente e singolare dello scrupolo, della severità di criteri che il direttore della stagione mostra, prima ancora di trovarsi a Trieste. Le prove del «Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner saranno lunghe, laboriose e fervide. Il maestro Vitale non appartiene a quella classe di direttori inclini alle facili e superficiali improvvisazioni, ma è un musicista colto e raffinato, dai procedimenti lenti e meditati, dall'organizzazione analitica e sapiente. Il suo passato artistico, ricco di successi ottenuti nei maggiori teatri italiani e stranieri, testimonia la limpida coscienziosità e l'esperta genialità di Edoardo Vitale il quale, dopo una serie abbastanza lunga di maestri, mediocri ed incolori, succedutisi in questi ultimi anni al Verdi, riprende nel nostro massimo teatro la tradizione direttoriale che per buona ventura non è ancora scomparsa. Il «Crepuscolo degli Dei» avrà non meno di 24 prove. Tale è il numero minimo imposto dal direttore per una preparazione conveniente e perfetta dello spartito wagneriano. La nostra orchestra sarà organizzata e sistemata in modo da corrispondere alle esigenze del suo magnifico direttore.

Come si vede, la stagione acquista carattere di serietà e di signorilità abbastanza inconsueto nei nostri teatri, e tale da richiamare l'interessamento di tutto il pubblico che abbia sensibilità e passione per l'attività del Verdi e per il decoro e l'incremento delle stagioni liriche. In periodo non certo propizio alle sorti dell'arte lirica, l'impresa del Verdi, preoccupata di appagare il gusto dei frequentatori, ha scelto un cartellone di opere ed un complesso di artisti degni di teatro da capitale. Sarebbe supremamente errato e dannoso al prestigio della città, agli sforzi generosi del Podestà e al decoro del teatro, corrispondere male a così simpatico e coraggioso esempio di speranza e di fede nel gusto del pubblico.

Concerto Valeria Navach

al Circolo Artistico

Domani, lunedì, alle 21, la celebre pianista Valeria Navach suonerà al Circolo Artistico, svolgendo l'interessante programma già annunciato, che comprende composizioni di Beethoven, Liszt, Chopin, Tagliapietra, Schulz-Ewler.

Tutti ricorderanno ancora il concerto diretto da Riccardo Strauss la scorsa primavera al nostro Verdi, nel quale Valeria Navach eseguì, accompagnata dall'orchestra, la «Burlesca» straussiana. La gagliardissima interpretazione, tutta slancio e calore, che nessuno avrebbe creduto possibile potesse sprigionarsi dalla graziosa e giovane pianista, fu per tutti una sorpresa e vivissimo sorse il desiderio di riudirla in un concerto di solo pianoforte. Perciò il Circolo Artistico ha voluto ora ch'esso fosse finalmente appagato almeno per i suoi soci. La Direzione raccomanda ancora che i posti prenotati vengano ritirati entro le ore 12 di domani lunedì.

Le riviste Bluette - Navarrini

"Si fa... e si dice,, al Rossetti

«Si fa... e si dice!». Con questo programma allettante, Nuto Navarrini e Lsa Bluette, i due beniamini del nostro pubblico, si sono permessi di farne e di dirne d'ogni colore nella bella rivista presentata negli spettacoli di ieri al Politeama Rossetti. Fantasioso e divertente, anche questo lavoro di Nuni dà modo allo spettatore di ammirare quadri indovinati, scene umoristiche, belle canzoni e balli eleganti. Si può forse pretendere di più? Il pubblico si è divertito vivamente e ha fatto alla nuova rivista le migliori accoglienze ed ha calorosamente applaudito la Bluette, il Navarrini e tutti i loro bravi collaboratori. Applauditissime, come al solito, le venti vezzose ballerine e molto ammirata la fastosa messa in scena finale. Negli spettacoli di oggi «Si fa... e si dice!» si replica.

L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

Recite di filodrammatici

Recita alla C. R. B. «Guido Brunner». Domani, lunedì, alle 20.30, ci sarà nella Casa Balilla di Roiano l'attesa prima rappresentazione della Compagnia «Artisti Associati», diretta dall'attore Stefano Vitellaro. Si darà «Omertà» (La legge del silenzio) del Generale Polver, dramma in tre atti. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

Al C. R. B. «Enrico Toti». Oggi alle 16.30, nella sala della C. B. «E. Toti», in via del Castello N. 1, la Compagnia drammatica «Attori associati» rappresenterà il dramma in due atti di A. Novelli, «Dopo». Farà seguito una farsa brillante.

Varietà e Cinema

Molto ridere al Teatro Eden in «Sempre rivali», il film che fa gioire e divertire, con El Brendel, Edmund Lowe e Victor Mac Laglen. Principia alle 14.

Gran Cine Italia. Dalle 14, Marlene Dietrich, il grande astro del cinema, nel superfilm «L'Enigma». Successo enorme!

«Come nasce l'amore» — oggi al Novo Cine. Il brillante film dell'allegra giovinezza, con Sue Caroll. Principia alle 14.

Pola Negri parla dell'amore e del matrimonio. «Qual'è la prova più grande di coraggio che una donna deve dare nella vita? Il coraggio di amare; e questo è ciò che ogni donna deve affrontare durante la vita. Il cuore della donna non domanda altro che amare ed essere amata; essa anela all'amore, non badando ai sacrifici cui va incontro, e quando giungerà l'ora di guardarsi indietro e di vagliare il cammino percorso, comprenderà appena quale pauroso abisso ha oltrepassato e superato. Soltanto l'amore, che ha fatto sempre lievi quei sacrifici, l'ha sostenuta». Pola Negri era l'artista più adatta per interpretare «Mendicanti d'amore», sublime storia di sacrificio e di dedizione. Questo film verrà proiettato oggi e domani al Cine-Varietà «Stella». Nella varietà i danzatori eccentrici americani Flick and Flack completeranno degnamente questo magnifico spettacolo. Ad evitare gli affollamenti, si raccomanda di assistere alle prime rappresentazioni, che si iniziano alle ore 14.

Grande «matinée» al Cine Savoia, dalle 9.30 alle 11. Programma: 1) Film «Luce»; 2) «Il prezzo di un bacio»; 3) «Meo Mao». Prezzo unico cent. 60, ragazzi cent. 55.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneto G. Giachetti. 15.30: «Ostrega che sbrego!»; 20.45: Nina no far la stupida».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Guerriero» con Buster Keaton e la Compagnia di Riviste Bluette-Navarrini.
Excelsior. 14: «Un americano alla Corte di Re Artù» con Will Rogers e M. Loy.
Nazionale. 14: «Nomadi del canto», superba interpretazione di Al Jolson. Ultimo giorno.
Fenice. 14: «Le luci della città» con Charlie Chaplin (Charlot). Successo mondiale.
Corso. 14: «Il delitto Karamasoff» di Dostojewsky ed attraente varietà.
Eden. 14: «Sempre rivali» con El Brendel, E. Lowe e V. Mac Laglen. Comicissimo.
Italia. 14: «L'Enigma», dramma d'amore con Mariene Dietrich e Fritz Kortner.
Regina. 14.30: «Ripudiata», parlato in italiano con A. Harding e C. Nagel e Compagnia Cecchelin.
Reale. 14: «Oh, figlia d'Eva!» splendido romanzo d'amore con Anny Ondra.
Massimo. 14.30: «Anima e corpo» con Charles Farrell e Elissa Landi (Fox).
Novo Cine. 14: «Come nasce l'amore» con Sue Caroll, il film dell'allegra giovinezza.
Garibaldi. 14: «Il nemico nell'ombra» con G. O' Brien, e «Luce» sonoro.
Odeon (ex Edison). 15: «Romanzo», colosso con Greta Garbo e «Meo Mao», comica.
Royal. 14.30: «Principe cinese», sonoro cantato con R. Barthelmess e «Topolino».
Savoia. 14.30: «Il prezzo di un bacio», sonoro cantato con M. Maris e A. Moreno.
Aurora. 14: «Valencia» con Mae Murray. Varietà: «Ivanoff», danze.
Armenia. 14.30: «Il bel contrabbandiere», sonoro e cantato con Harold Murray e Fifi Dorsay.
Galileo. 14: «Il canto del deserto» con Mirna Loy e John Boles. In chiusa «Cosacchi cantori».
Popolo. 14.30: «Il richiamo del cuore», parlato italiano con Carmen Boni.
Buffalo Bill. 14.30: «Notte di peccato» con Wilma Banky. (Orchestrina).
Familiare. 14.30: «Il tesoro del pirata nero» e varietà.
Stella. 14: «Mendicanti d'amore» con Pola Negri. Varietà: «Flick and Flack», danzatori eccentrici.
Venezia. 15.30: «I quattro diavoli» con Janet Gaynor e Charles Morton.
Roma (ex Saturnia) 14: «Femmine di lusso» con B. Stanwick. Ore 10 «matinée».
Centrale. 14.30: «Capitan Fracassa» di T. Gauthier con Liane Deyers e P. Blouchar.
Volta. 14: «L'avventuriero senza paura» con H. Piel. Oggi «matinée» alle 10.30.
Dante. 14: «Slim prende moglie» con Karl Dane, G. Arthur e J. Dunn, e comica con Crick Crock.
Belvedere. 14.30: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.
Roma (Servola). 15: «Bohème» con L. Gish, John Gilbert e Renée Adorée.
Réclame. «Straccetto» con Jackie Coogan e «Cavaliere nero» con Gilbert Roland. - I lire 1; II 0.80.

Radio Trieste

Programma del 29 novembre 1931 - X

9.55: Le campane di S. Giusto. 10: Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 12.30: Giornale radio - Dischi «La voce del padrone». 12.55: Disco Fonoglotta: Lezioni 3.a e 4.a di lingua tedesca (pag. 24, 27, 28, 31 della Guida relativa). 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell' E. I. A. R. - 13-13.45: Musica varia. 16.30: Musica da ballo. 18: Trasmissione dal Caffè Dante del programma orchestrale diretto dal m.o Vattovatz: 1) Nacio Herb Briwn: «Should J»; 2) Amadei: «Invano»; 3) E. Kalman: «La contessa Maritza», fantasia. 18.30: Notizie sportive. 20.15: Radio-giornale dell'E.N.I.T. - I dieci minuti del Dopolavoro. - Notizie varie - Notizie sportive. 20.30: Musica riprodotta.

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell' E.I.A.R. - **Serata varia** con la partecipazione di Giustina Preschern (cetra), di Giuseppe Martini (fisarmonica) e del Gruppo corale «Montebello» dell'O. N. D. Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

22.25: Trasmissione dal Caffè Savoia del programma orchestrale diretto dal m.o Ceruta: 1) Greppi: «Topolino suona il fox»; 2) G. Strauss: «Vita d'artisti»; 3) Senigaglia: «Durga»; 4) Badiali: «Pianola». 22.55: Ultime notizie.

Cronaca dei Tribunali

Gira la chiavetta di un commutatore
e avviene una scenaccia di sangue

(Tribunale Penale) La sera del 29 settembre u. s., per colpa della luce elettrica, avvenne una scenaccia di sangue in una modesta famiglia di operai. Infatti la cagione principale che condusse il ferroviere Nazzareno O., di 49 anni, da Ancona, davanti ai giudici, fu il semplice giro della chiavetta di un commutatore che fece spegnere la luce nell'abitazione dell'Olivieri. In quella sera il ferroviere, dopo aver consumato un pasto frugale assieme alla moglie al figlio Genesio ed alla nuora Norma F., si ritirò nella sua stanza da letto. Prima di coricarsi ebbe cura di spegnere la luce elettrica e poichè nell'abitazione vi era un unico commutatore, il figlio e la nuora, che si trovavano in un'altra stanza, rimasero al buio. Tale fatto indispettì la F., la quale, uscita nel corridoio, si mise a cercare a tastoni il commutatore per far ritornare la luce. Ciò facendo profferì delle parole di protesta all'indirizzo del ferroviere, il quale, preso dall'ira, uscì anche lui dalla sua stanza per rispondere a tono alla nuora.

Un parapiglia al buio

Cosa sia successo poi è un po' difficile a narrare. Fatto sta che successe un tal tramestìo da mettere in allarme i vicini, i quali, udite grida di aiuto provenire dall'abitazione dell'O., corsero a chiamare gli agenti del Commissariato di via Guido Brunner, che, penetrati in casa, trovarono la F. ed il Genesio feriti e sanguinanti per aver ricevuto dei colpi di pugnale inferti loro dall'O. Mentre i feriti venivano trasportati d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, l'O. prontamente arrestato, veniva accompagnato al Commissariato ed ivi trattenuto per gli opportuni rilievi di legge.

Dai primi accertamenti eseguiti dall'autorità giudiziaria, l'episodio parve assumere un carattere estremamente grave e tale da ritenersi probabile il rinvio dell'O. alle Assise. Viceversa, dato il rapido rimarginarsi delle ferite riportate dalla F. e dal Genesio, la autorità venne nella determinazione di rinviare a giudizio l'O. per rispondere di lesioni personali.

Il processo si svolse ieri mattina, nell'aula della IV Sezione presieduta dal cav. uff. Sbisà. L'O., difeso dall'avv. Robba, impacciato, esitante, cercò di rievocare alla meno peggio il sanguinoso episodio. Dopo aver premesso di soffrire di palpitazione di cuore, l'Olivieri raccontò:

— Non volevo che si consumasse troppa luce in casa, perciò, prima di mettermi a letto, mi affrettai a spegnerla. Ciò determinò il fatto.

«Dovevo difendermi», dice l'imputato

— C'era bisogno di adoperare il pugnale?

— Mio figlio, uscito dalla sua stanza si gettò su di me. Mi colpì con una tale serie di ceffoni — saranno stati una cinquantina! — che stramazzai di peso sul pavimento. Venne allora mia nuora cercando di separarci. Capirà, sono stato costretto a difendermi.

— Perchè non avete denunciato il possesso del pugnale?

— L'avevo rinvenuto tre giorni prima al Puntofranco. Mi mancò il tempo di denunciarlo.

— Ma non era la prima volta che vi bisticciavate?

— Oh, no! Questionavamo sempre. Mio figlio era disoccupato ed io ero costretto a mantenerlo assieme alla nuora.

Il Genesio, interrogato al processo in veste di parte lesa, si disse pentito di avere agito così rudemente verso il proprio padre. Poi narrò:

— Mio padre aveva spento la luce e mia moglie uscì dalla nostra stanza per riaccenderla. La udii protestare e ritenendo che questionasse con mio padre, uscii a mia volta e eccitato com'ero, menai a mio padre un forte schiaffo. E poichè, preso dall'ira com'ero, volevo avventarmi addosso a mio padre, mia moglie si mise in mezzo per dividerci.

— Dove siete stato ferito?

— Al torace ed alla scapola sinistra.

Il Genesio cercò quindi di giustificare il contegno tenuto verso il padre con l'asserire che, essendo disoccupato da tempo, era diventato nervosissimo: un nonnulla lo faceva andare sulle furie.

— Riconosco di aver fatto male. Non dovevo agire così. Mio padre mi ha sempre aiutato...

La nuora dell'imputato, Norma F., ripetè con qualche lieve variante il racconto fatto dal marito.

— Eravamo rimasti al buio e ciò mi indispettì. Uscii per riaccendere la luce. Siccome brontolavo, mio marito, credendo che mi bisticciassi con mio padre, preso un bastone, uscì sul corridoio. Poi, nel buio, successe una zuffa violenta, durante la quale venni ferita da una pugnalata.

— Perdonate?

— Sì.

Lieve condanna condizionale

Il P. M. cav. Zulmin, basandosi sulle circostanze di causa, chiese otto mesi di reclusione e 200 lire di ammenda.

Il Tribunale, udito il difensore avv. Robba, pronunciò sentenza con la quale, assolvendo l'O. dalla duplice imputazione di lesioni personali per mancanza di querela, lo condanna, per la mancata denuncia dell'arma, a 50 lire di ammenda, concedendogli però tutti i benefici di legge e cioè: condizionale e non menzione.

Le cause di un momentaneo "deficit,,
e la condanna dei colpevoli

(Tribunale Penale) Il sig. Marco Ubaldo, proprietario di una panetteria in corso Garibaldi, s'era accorto che da oltre un anno e mezzo, nonostante il soddisfacente sviluppo delle vendite, i guadagni erano più che mediocri. Anzi, dai bilanci eseguiti, mesi addietro, aveva riscontrato addirittura un deficit di circa 29.000 lire! com'era possibile? Il consumo del pane non era diminuito per nulla; i clienti affluivano numerosi nel suo negozio, per cui i bilanci dovevano risultare in rapporto con le vendite. Invece... L'Ubaldo si scervellò per trovare la soluzione di questo enigma che cominciava a turbarlo seriamente. Rifece diligentemente i conti, che però continuarono a dare lo stesso malinconico risultato: «deficit».

Bisognava correre assolutamente ai ripari e mettere l'azienda su basi di una rigida economia. Pertanto, sebbene a malincuore, decise di licenziare uno dei suoi dipendenti, certo Antonio Cocchelli. Ma questi, colpito dalla misura severa, si lagnò spiegando all'Ubaldo di avere lui pure notato, da tempo, la sparizione sistematica di pane, zucchero, farina, ecc.

— Che novità! — gli rispose l'Ubaldo. — Lo so anch'io: basta dare una occhiata ai bilanci per accorgersi che il profitto non è più quello che dovrebbe essere.

— Ma se vuole sapere qualcosa di più lo domandi a. . — E qui il Cocchelli fece il nome di un altro dipendente dell'Ubaldo: tale Luigi Vecchiet.

Invitato a spiegarsi, il Cocchelli preferì tacere, dicendo che non poteva dire di più: aveva parlato abbastanza. Ma qualche giorno più tardi la moglie del Cocchelli, parlando con l'Ubaldo, confermò le dichiarazioni del marito, per cui il proprietario della panetteria decise di rimettere la soluzione della faccenda al dirigente il Commissariato di P. S. di via Guido Brunner. Il funzionario, avviate indagini minuziose, riuscì a stabilire che la responsabilità degli ammanchi riscontrati dall'Ubaldo doveva attribuirsi a Luigi Vecchiet di Francesco, Antonio Cocchelli fu Michele, Giovanni Starz fu Giovanni, Edoarde Vecchiet di Francesco e Antonia Papo di Luigi, nonchè a certa Tagliapietra in Buda.

Coloro, previo procedimento penale, furono rinviati a giudizio ed ora, davanti ai giudici della V Sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis, si svolse il processo.

Gli imputati Luigi ed Edoardo Vecchiet, Antonio Cocchelli e la Tagliapietra erano difesi dagli avvocati Svilicossi e Brunner; Antonia Papo dall'avv. Kezich e Starz dall'avv. Turola.

L'Ubaldo s'era costituito parte civile con l'avv. Mussafia. Da P. M. fungeva il sostituto Procuratore del Re cav. Battiggi-Stabile. In seguito alle risultanze del processo ritenne di condannare: Luigi Vecchiet a due mesi e 15 giorni di reclusione e 600 lire di multa; Cocchelli a quattro mesi e 20 giorni di reclusione e 960 lire di multa; Papo ad un mese e 15 giorni di reclusione e 380 lire di multa; Tagliapietra a due mesi e cinque giorni di reclusione e 350 lire di multa. Assolse invece lo Starz perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato ed il Vecchiet Edoardo per insufficienza di prove. Al Vecchiet Luigi, al Papo ed alla Tagliapietra furono concessi i benefici di legge.

Echi di un dissesto commerciale
L'assoluzione del gerente

(Pretura penale) L'ultima fase giudiziaria del dissesto della Società che a suo tempo fondò e gestì in Trieste l'Albergo Diurno, ha avuto luogo davanti al magistrato penale in presenza del quale è comparso il sig. Severino Vaccari, gerente della ditta, per rispondere del reato di bancarotta colposa.

Nel mondo commerciale di Trieste e di Milano sono note le vicende della società a garanzia limitata «La Perfecta», che si era costituita nell'anno 1928 per sfruttare l'invenzione di una macchina segatrice di legname e contemporaneamente per costruire a Trieste un lussuoso albergo diurno. Al momento della dichiarazione de dissesto, le attività venivano denunciate nell'ammontare di 400.000 lire, cifra che il curatore della massa calcolò eccessiva, riducendo la stima a sole lire 25.000 circa.

Fu tuttavia continuato per qualche tempo l'esercizio provvisorio e pertanto il curatore constatava che, pure essendosi tenuti i libri e registri commerciali con esattezza, mancavano tuttavia i bilanci della «Perfecta» e il gerente dell'Aberglo Diurno non s'era curato di fare in tempo debito la prescritta dichiarazione di cessazione dei pagamenti.

Questa duplice accusa costituiva la imputazione elevata a carico del Vaccari. Il gerente, patrocinato dall'avv. Turola, obiettò all'udienza che la mancata compilazione de bilancio non poteva essergli contestata perchè al momento del dissesto non era compiuto l'anno commerciale, dopo il quale soltanto si sarebbe dovuto raccogliere e confrontare i dati delle entrate e delle uscite. Quanto alla seconda imputazione, dimostrò che in epoca anteriore alla cessazione dei pagamenti egli aveva convocato i creditori, i quali avevano aderito a collocargli a lato una persona di loro fiducia come controllo. L'avv. Turola, sulla base di tali prove, sostenne la inesistenza dell'accusa e il giudice sentenziò assolvendo il Vaccari perchè il fatto non costituisce reato.

Una causa per diffamazione
deferita al Giurì d'onore

(Pretura Penale) Nell'aula del Pretore cav. Ulaga è comparso certo Guido Pavan, di 41 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, imputato, su querela di Carlo Cravattari, di reato di diffamazione.

Il Pavan, ritenendosi offeso per un articolo che lo riguardava, pubblicato dall'*Informatore Cittadino* nel numero del 1.o agosto u. s., si recò nel Caffè Eden ove, trovato il Caravattari, editore e direttore del periodico, dopo un breve alterco lo avrebbe investito con il poco lusinghiero epiteto di «spia austriaca». Per tale fatto il Cravattari, i cui precedenti patriottici sono ottimi per l'opera svolta a prò dell'italianità delle nostre terre, presentò immediatamente querela, denunciando il Pavan all'autorità giudiziaria.

Al processo il Pavan, difeso dall'avv. Presti, ha cercato di giustificare il motivo per il quale lanciò al Cravattari la grave ingiuria. Ma il Pretore, d'accordo con l'avv. Robba, patrono del Cravattari, costituitosi Parte Civile, e avuto il consenso dell'avv. Presti, ha rimesso la soluzione della vertenza ad un giurì d'onore.

Come funziona il nuovo Istituto

La causa ha assunto perciò uno speciale interesse d'attesa dato che si tratterà di esperimentare praticamente l'istituto del giurì d'onore, entrato in vigore con l'applicazione delle nuove leggi penali. Infatti il nuovo Codice penale, all'articolo 596, stabilisce che il colpevole del delitto di diffamazione non è ammesso a provare, a sua discolpa, la verità o la notorietà del fatto. Tuttavia, quando l'offesa consista nell'attribuzione di un fatto determinato, la persona offesa e l'offensore possono, d'accordo, prima che sia pronunciata sentenza irrevocabile, deferire ad un giurì d'onore il giudizio sulla verità del fatto medesimo.

Le sedute del giurì d'onore, composto di uno o più membri in numero dispari, non sono pubbliche. I componenti il giurì sono obbligati al segreto per tutto ciò che concerne gli atti da essi compiuti. E' vietata, pertanto, la pubblicazione in tutto o in parte, anche per riassunto o a guisa di informazione, degli atti e documenti concernenti il giudizio, fatta eccezione per il verdetto.

Il giurì deve pronunciare il verdetto nel termine di tre mesi dal giorno dell'accettazione. Il Presidente del Tribunale può prorogare solo il termine di altri tre mesi. Ma ogni ulteriore indugio è colpevole ed i componenti del giurì, che se ne rendano responsabili, possono essere condannati al pagamento di una somma da 200 a 2000 lire a favore della Cassa delle ammende. Essi sono passibili della stessa pena se violano l'obbligo del segreto.

Tale è in breve l'ordinamento del nuovo istituito il quale non si sostituisce al magistrato penale. Il verdetto ha solo valore morale perchè la verità del fatto attribuito, esclusa o riconosciuta dal verdetto, reintegra l'onorabilità dell'offeso o dell'offensore.

«L'Italia Marinara», la bella pubblicazione della Lega Navale, nel suo numero recente s'occupa della prossima crociera di Bolama con l'«Esperia», del concentramento delle grandi società nazionali di navigazione del centenario dell'elica e di una serie di avvenimenti marinari di attualità, tutti riccamente illustrati a colori, per cui la bella rivista, anche con questo numero dimostra la perfezione tecnica a cui è pervenuta e l'interesse che suscita nelle file di quanti s'occupano di problemi della marineria.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica che, nella settimana prossima, dal 30 novembre al 5 dicembre 1931, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, alle 18: Direttorio Sindacato scalpellini; 19: Direttorio Sindacato operai calzaturifici.

Martedì, 16: Direttorio Sindacato lavoranti fotografi; 17: Direttorio Sindacato rivenditori giornali; 19: Direttorio Sindacato muratori; 18: Direttorio Sind. operai manipolazione tabacchi; 18.30: Direttorio Sindacato carpentieri; 18.30: Direttorio Sindacato cartotecnici; 19: Direttorio Sindacato portieri; 19.30: Direttorio Sindacato lavanderie, stirerie.

Mercoledì, 18: Direttorio Sindacato tappezzieri; 18.30: Direttorio Sindacato operai ditta Rosei Tranquillo; 18.30: Direttorio Sindacato operai chimici; 19: Direttorio Sindacato pastai e mugnai; 19.30: Direttorio Sindacato dolcieri-confettieri.

Giovedì, 18: Direttorio Sindacato lavoranti carne; 18: Circolo «Morara-Sassi», assemblea delle maestranze operaie poligrafiche della ditta Smolars e Carniel; 18: Direttorio Sindacato decoratori-verniciatori; 18.30: Direttorio Sindacato falegnami-ebanisti; 19.30: Direttorio Sindacato lavoranti sartorie; 19.30: Direttorio Sindacato impiegati della carta e della stampa.

Venerdì, 18: Circolo «Morara-Sassi», Direttorio Sindacato operai poligrafici; 18: Direttorio Sindacato manufatti in cemento, matt.; 18.30: Direttorio Sindacato Imprese di costruzione e manutenzione dei porti; 18.30: Direttorio Sindacato operai tessili; 19: Direttorio Sindacato operai chimici; 19: Direttorio Sindacato addetti birra, liquori, vino; 19.30: Direttorio Sindacato impiegati edilizia.

Littoria

II Centuria Avanguardista «S. Filosa». Domani, con qualunque tempo, gli Avanguardisti iscritti alla squadra di palla al cesto, sono invitati d'intervenire alle 10 alla sede del Centro Convegno «G. Parini» per disposizioni definitive. Martedì, alle 20, tutti i capisquadra sono comandanti d'intervenire al rapporto, che sarà tenuto dal comandante la Centuria. Mancanze non saranno tollerate.

I Centuria Avanguardia Marinara. Tutti gli Avanguardisti sono invitati a intervenire al rapporto che si terrà lunedì 30 corr. alle 20, presso la C. B. B. «E. Toti». Il maestro Giuseppe Rosar inizierà un corso di cultura generale. Si interviene in borghese.

Giovani Fascisto. Visita al Lapidario e al Museo di Storia ed Arte. Il direttore del Museo, prof. Sticotti, sarà ambita e preziosa guida nella visita del Museo. Si entrerà, per gentile concessione del direttore, dal nuovo ingresso sul piazzale del Duomo. Il convegno è fissato per le ore 9.

Estrazioni del Lotto del 28 novembre 1931

BARI	10	25	9	81	8
FIRENZE	27	21	41	80	69
MILANO	63	85	90	69	34
NAPOLI	51	73	70	47	90
PALERMO	55	82	32	66	21
ROMA	10	50	26	51	30
TORINO	89	59	4	3	85
VENEZIA	31	85	41	15	28

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.49 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budanest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.25 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.50 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Lo slittamento di una motoleggera
e il ruzzolone del motociclista

Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, il motociclista Vittorio Ponti, di 19 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 23, stava scendendo la via Fabio Severo, quando, giunto nei pressi di via di Cologna, la sua motoleggera, a causa del selciato reso sdrucciolevole dalla pioggia, ebbe uno scarto improvviso che gli fece perdere l'equilibrio. Ruzzolò a terra in modo da prodursi delle contusioni escoriate alla gamba. Raccolto in preda a «choc» nervoso da alcuni addetti dell'Azienda communale acqua, gas e elettricità, l'infortunato motociclista fu trasportato con un camion della suddetta azienda all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigò le cure del caso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ulrica Schott-Mendl, dal gr. uff. ing. Giovanni e Bianca Pavia (Milano) lire 100 pro Asilo Rittmeyer; da Nerina Sforza Tarabochia lire 30, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; da Cesare Sofianopulo lire 30 pro Abside S. Giusto; da Silvia e Massimiliano Goldschmidt (Milano) lire 20, dal dott. prof. A. Ravenna e signora lire 30, da Ada e Michele Stavro-Santarosa lire 50 pro Congr. di Carità; da Erminia Galvani Salem lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del sottotenente Nino Della Martina, dalla famiglia Colledani lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Remigio Curto, nel I anniversario della morte, da P. Parducci, P. Spes lire 50 pro Guardia Medica.

Nel Trigesimo della morte della compianta figlia Nives, da Fanny e Silvio Melato Hoenig lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (indumenti invernali).

Per onorare la memoria dell'adorata figlia, nel VI anniversario della morte, da Mario e Mary Toresella lire 50 pro O. N. Balilla (Opicina).

Nel XXXVI anniversario della morte della diletta madre, dal figlio Giulio Tagliaferro lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Angelica Duma lire 100 pro Circolo didattico sez. F. Venezian.

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali Elettricità, Gas e Acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per novembre).

Da Salvino Bratos lire 50 pro Congr. di Carità (beneficenza).

...feste e convegni

...NALI FASCISTI. «Quis con... ...sta sera dalle 17.30 alle 23.30 ... sala maggiore del Circolo, ... familiare di danza.

...ani». Questa sera, col solito ...logo il trattenimento dome... ...a nella sala maggiore del ...mpo S. Giacomo N. 6.

...chi» di Roiano. Oggi dalle 16 ...in via Giacinti. Ingresso li...

...zzar» di Barcola. Oggi dalle ...a vasta sala del Ristorante ...lito ballo domenicale.

... Il presidente del Circolo è ... degli interessati per con... ...lunedì, mercoledì e vener... ...21.30. Ogni sera, in sede, si ...adesioni al Circolo. Col 1.o ...no aperte le iscrizioni alla ...ale. Si annuncia per il 5 di... ...il primo trattenimento di ...mi, giochi e doni di S. Ni...

...istica Triestina. Oggi alle 17 ...matografico. Si proietterà il ...in quattro parti «Tommy sen... ...a comica in due parti «Fer... ...oria». Precederà il giornale ...20.30 trattenimento di danza ...nore. Sono aperte le iscri... ...zione danza per i figli dei

...na delle Giulie. L'esposizione ...pro Fondo rifugi sociali avrà ...sera 4 dicembre, nella sala ...sodalizio. Si invitano per... ...loro che gentilmente deside... ...rare all'iniziativa, a voler ...calendari nella segreteria so... ...19 di giovedì 3 dicembre p. v.

...rafico «Luigi Morara-Sassi». ...alle 18 alle 23 nelle sale del ...logo il consueto trattenimen... ...di danza, in cui la maestra ...Grazie presenterà la nuova ... Data la novità della danza ...della insegnante, si prevede ...affollatissima. Oltre ai soci ...parvi amici, simpatizzanti e

«Pietro Lucchini». La Sezione ...oggi in campo Montebello ...a partita con il C. S. Robur. ...poi in sede festino danzante.

«Augustus». Oggi alle 12.30, i ...calcio si trovino sul campo ...per una partita con la Trie...

...egati Commerciali - Dopolavo... ...esta sera, dalle 17 in poi, ...ssima il solito tè danzante. ...19.30 alle 21, lezione di atle... ...(Sezione maschile). Dalle 21 ...di danza.

...legati Pubblici. Questa sera ...luogo una rappresentazione ...a per i figli dei soci, e dalle ...trattenimento di danza per ...miliari.

...ina Mercantile. Oggi, al tè ...gradita sorpresa. Fra l'altro ...comico-fantasista Nerio, imi... ...e Petrolini nelle loro crea...

...carabinieri in congedo. Gli ...nvitati in sede sociale (via C. ...ercoledì 2 dicembre p. v. alle ...desiderano la tessera dell'O. ...nno X, possono richiederla in

...eneghini. Oggi ballo dalle 11 ...17 in poi. La partita di vo... ...edetta Veloce è stata sospesa ...tempo. I soci che hanno già ...rto per la tessera O. N. D. ...no ritirarla oggi in segrete...

... I calcisti della prima squa... ...le 8.30 per la partita di cam... ...uadra riserve in sede alle 12 ... Muggia, con l'automezzo. I ...accompagnare la squadra pa... ...di lire 2. La squadra di pal... ...trova all'Oratorio Salesiano ...partita per la Coppa d'Au... ...seduta della direzione.

...A. Venerdì 4 dicembre p. v., ...Caffè Nuovo, assemblea ge... ...inaria dei soci. Le assenze ...scusate che per cause di for...

...A. Oggi dalle 18 in poi trat... ...zante.

...mma». Questa sera in sede ...dalle 18 alle 23, solito tratte... ...nza.

...re Avanti». I giuocatori di ...ino alle 13 in Piazza Sanso... ...si con automezzo a Prosecco.

...Politeama. Oggi dalle 11 alle ...in poi due trattenimenti di ...rzi gratuiti di cotillons. Con... ...ioni di Rumba.

...re. Oggi dalle 11 alle 13 fe... ...17 in poi gran tè danzante.

...O DELLO STATO CIVILE: ...OME ROMANO: 29 novembre:

...: Troiano, Costante, Giustina. ...novembre 1931): Legittimi: ...a di Vittorio: Milos Stelio ...e Lucia di Michele; Carbon... ...di Silverio. Illegittimi: ma... ...ne 2. Nati morti: maschi 1,

...Raffaelli in Linda Aristea a. ...eppe a. 81; Rencelj Francesco ...Potrebin Maddalena a. 66; ...o a. 52; Piccioni Ottavina a. ...Pallich Anna a. 25; Kolarzek ...: Pincin Antonio a. 74; Ra... ...64.

...TRASCRITTI: Rota Lionel... ...e Miceu Ida; Cusina Spiri... ...niere e Vattovaz Pierina; Ro... ...ufficiale marittimo e Bay Ma... ...Antonio, bracciante e Dra...

...IONI DI MATRIMONIO: Pi... ...nni, macchinista e Ferluga ...linga; Vusconi Martino, por... ...in Antonia, casalinga; Oblak ...iere e Vitez Stefania, casa... ...ini Marino, meccanico e Ko... ...a, casalinga; Potocnik Giu... ...ida e Zoch Antonia, casalin... ...toni Gastone, impiegato pri... ...ina Argia, casalinga; Manci... ...impiegato statale e Viola Ol... ...rasna Silvestro, muratore e ...casalinga; Stanic Casimiro, ...uha Amalia, impiegata; Fra... ...ano, cameriere marittimo e ...casalinga; Monaco Vito, mari... ...ogna Cristofora, casalinga; ...venditore ambulante e Cata... ...Giuseppina, casalinga; Si... ...elo, bracciante e Vodopivez ...nga; Napolitano cav. Aniello, ...d'artiglieria e Mondino Ma... ...ga; Sossi Floriano, meccani... ...a, casalinga; De Panfilis Er... ...legname e Bencich Emma, ca... ...uzio Potito, ferroviere e Udo... ...pina, commerciante; Udovis... ...ornitore meccanico e Magris ...linga; Gojca Luigi, braccian... ...Anna, sarta; Cattaruzza Gior... ...lo e Markoncic Giuseppina, ca... ...ngieri Giuseppe, viceragionie... ...e Carilo Maria; Carlin Carlo, ...Scherl Angelica, casalinga; ...ppe, capo muratore e Meula ...linga; Sansone Antonio, lega-tore di libri e Cordella Alice, casalinga; Predonzan Libero, controllore di materiali e Zangrando Santa, impiegata; Alessandrini Ezio, ferroviere e Moratto Maria, casalinga; Favretto Costantino, cameriere marittimo e Iellusich Miranda, sarta; Duse Ernesto, impiegato e Simionato Norina, casalinga; Rimari Carlo, impiegato e Priora Lucia, casalinga; De Poli Pietro, tipografo e Miheli Carolina, casalinga; Piazza Angelo, autoguida e Visintini Cristina, casalinga; Saletnig Ettore, tranviere e Rudez Paola, casalinga; Baccara Mario, elettricista e Podkrajsek Maria, casalinga; Zivec Francesco, tranviere e Barbo Albina, casalinga; Dettori Giuseppe, radiotelegrafista e de Walderstein Emma, impiegata; Gregori Oliviero, pittore decoratore e Zorz Remigia, casalinga; Battic Luigi, bracciante e Antrini Elena, casalinga; Degrassi Francesco, esercente e Zambon Eugenia, casalinga; Morgan Antonio, spazzino e Pozri Francesca, casalinga; Hafner Bruno, automobilista e Scodelaro Berta, casalinga; Glinscheg Giuseppe, bracciante e Kovacic Caterina, casalinga; Cucek Giovanni, meccanico e Cergolj Anna, casalinga; Kikic Giuseppe Ferruccio, meccanico e Hobian Teresa, casalinga; Cuzzi Giorgio, impiegato e Carlini Alessandra, casalinga; Marcosin Libero, macchinista e Calitelli Carmela, casalinga; Curci Agostino, guardiano e Rotunno Apollonia, casalinga; Todone Luciano, calzolaio e Pehotsch Maria, casalinga; Hrovatin Renato, tranviere e Carli Milena, casalinga; Michieli Marcello, barbiere e Weisenfeld Bianca, casalinga; Cari Antonio, musicista ambulante e Cari Carolina, casalinga; Izzo Angelo, possidente e Bisiach Giovanna, infermiera; Demarchi Pietro, impiegato bancario e Gschella Ilse, impiegata; Lugato Antonio, tenente alpini e Betti Alma, casalinga; Messicolli Giuseppe, rappresentante di commercio e Florenino Anna, casalinga; Germani Giacomo, muratore e Susmel Luigia, casalinga; Turina Matteo, meccanico e Legat Bruna, casalinga; Cei Enzo, ferroviere e Camajora Argentina, casalinga; Valenta Giuseppe, tranviere e Valenta Jolanda, casalinga; Peterrel Carlo, ragioniere e Suselj Anna, casalinga; Cechin (Zecchini) Alberto, fuochista marittimo e Cetin Maria, casalinga; Cedioh Aldo, cameriere marittimo e Vallan Teresa Maria, sarta; Leone Giuseppe, muratore e Balducci Maria, casalinga; Di Vito Nicolò, macchinista navale e Perugini Carolina, impiegata.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 23 novemb.	Martedì 24 novemb.	Mercol. 25 novemb.	Giovedì 26 novemb.	Venerdì 27 novemb.	Sabato 28 novemb.
Rend. 3½%	72.40	72.50	72.50	72.50	72.50	72.50
Littorio Cons 5%	82.40	83.20	83.25	83.20	83.—	82.55
Obbl. Ven	79.25	79.25	79.25	79.25	79.30	79.50
B. T. n. 1932	99.30	99.60	99.60	99.60	99.60	99.60
B. T. n. 1940	99.85	99.85	99.85	99.85	99.85	99.90
Dan.-Sava	217	218	216	211	209	201
Fo. 3 V. 6%	490	490	490	490	490	490
Comit	1303	1300	1300	1300	1300	1300
B. C. T.	405	408	408	408	408	408
Credito	701	700	700	700	700	700
B. Roma	105	105	105	105	103	105
Cred. Pop	279.50	280.50	280.50	280.50	280.50	280.50
Generali	3210	3210	3230	3210	3190	3150
Ass. Ital.	350	351.50	347.50	345	340	330
Infortuni	1325	1331½	1331½	1331½	1331½	1331½
Riun. A	1090	1095	1095	1095	1095	1095
Riun. B	1060	1065	1065	1065	1065	1065
Sigorta	97	97.50	97.50	97.50	97.50	97.50
Adria	50	60	60	60	60	60
Costiera	100	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Cosulich	64.50	64.75	60	62	62	62
Gerol.	37	37.25	37.25	37.25	37.25	37.25
Libera T.	26	26.25	26.25	26.25	26.25	26.25
Istria-Tr.	175	175.75	170	170	170	170
Lloyd Tr.	553	555	555	555	555	555
Lussino	146	146.75	146.75	146.75	146.75	146.75
Martinol.	51.50	51.75	51.75	51.75	51.75	51.75
Merid.	624	622	632	630	627	626
Premuda	208	209	209	209	209	209
Tripcovich	87	87.25	88	88	88	88
Tram	107.50	171.50	171.50	171.50	171.50	171.50
Ampelea	251	252	252	252	252	252
Cant. R. A	31	33	33	33	33	33
Fram	25.50	25.50	25.50	25.50	25.50	25.50
Fin.-Cosul.	37	37.25	37.50	37.25	37.25	37.25
Cem. Dal.	474	476	476	476	476	476
Isonzo	20	20	20	20	20	20
Spalato	91	91.50	91.50	91.50	91.50	95
Istr. Cem.	43	42.25	46	46	46	50
Kerka	166.50	167	167	167	167	167
SELVEG	432	434	434	434	434	434
S. T. El.-G.	20.25	20.25	20.25	20.25	20.25	20.25
Gas-Roma	741	744.75	158	747	747	747
Ilva	119	108	120	121	116	115
Iutificio	516.50	519	519	519	519	519
Off. Nav.	78	78.50	78.50	78.50	78.50	78.50
Pastificio	211	211	211	211	211	211
Pilatura	73.50	74	74	74	74	74
Terni	282	276	285	280	276	270
Tergesteo	1231	1237	1237	1237	1237	1237

CAMBI

Londra	72.65	71.35	72.20	70.55	69.62	68.10
New York	19.26	19.27	19.27	19.27	19.30	19.30
Zurigo	379.25	379.25	378.75	378.75	368.75	378.75
Parigi	76.20	76.20	76.20	76.47	76.50	76.50
Zagabria	34.60	34.65	34.70	34.55	34.60	34.50

Mercato debole. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi: deboli le Generali e le Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte. Nei cambi debole la sterlina.

CAMBI: Belgio 271; Amsterdam 783.25; Berlino 464; Praga 57.77½; Spagna 164.50; Zagabria 34.59.

Cambio ufficiale dell'oro 27/XI: L. 372.39. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Novellino*. Che cosa s'intende per matrimonio morganatico? La parola deriva dal tedesco Morgen mattino, e Gabe, dono: dal dono nuziale che anticamente lo sposo faceva alla sposa all'indomani delle nozze. Si chiamava così in Germania il matrimonio che un principe o signore proprietario di un feudo dipendente immediatamente dall'impero contraeva con una donna di condizione inferiore, alla quale invece della mano destra, come si usa ordinariamente, egli non poteva porgere che la sinistra, d'onde la denominazione anche di «matrimonio della mano sinistra». Il termine di matrimonio morganatico indica ancor oggi il matrimonio che un principe regnante o chiamato a regnare contrae con una donna di inferiore condizione. I figli nati da tale connubio sono legittimi e nobili, ma non hanno diritto di succedere al trono.

Un povero travetto. Può chiedere tanto il pignoramento dei mobili quanto quello di parte della pensione percepita dal suo debitore. Si rivolga al Pretore.

Dino Br. Il cognome? Savoia. E' mai possibile che ci sia ancora qualcuno che non lo sappia?

Grazie anticipate. Deve attendere la pubblicazione del manifesto per i corsi allievi sottufficiali. Per ora non vi sono arruolamenti per tale arma.

— *Societas*. Tutte teorie, caro signore. Esistono sì, dei libri in cui si tenta di dimostrare tale asserto, e qualcuno s'intitola anche «La proprietà è un furto». Ma se lei li apre, nella seconda pagina della copertina troverà certamente il copyright: «proprietà riservata dell'autore a termini di legge»...

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Levante A; pir. «Aventino» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Levante A; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 24 corr. da Aden; «Dalmazia L.» in linea dell'Egeo; «Diana» in linea dell'Egeo; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» in linea eventuale del Mar Nero; m.n. «Fusijama» arrivata il 24 corr. in Algeri; «Gange» partito il 26 corr. da Sciangai; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partito il 26 corr. da Karachi; pir. «Leopolis» a Trieste; «Merano» a Trieste; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. «Pilsna» in linea celere India-Estremo Oriente; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» noleggiato alla Soc. di Nav. «Puglia»; «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» a Trieste; «Venezia L.» partito il 26 corr. da Moji; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Victoria» in linea celere d'Egitto; «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» in linea Soria B; «Hilda» partito il 24 corr. da Bombay; «Col di Lana» in linea commerciale dell'Estremo Oriente; «Moncalieri» partita il 23 corr. da Karachi; «Carignano» partita il 23 corr. da Hongkong.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 22 corr. da Gibilterra per New York; «Vulcania» arrivata il 27 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 25 corr da Montevideo per Santos; «Martha Washington» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 12 corr. da Napoli per New York; «Anna C.» partito il 1.o corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 6 corr. da New Lork per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» arrivato il 19 corr. a Trieste; m.n. «Fusijama» partita l'11 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Giulia» passata il 24 corr. Gibilterra per New York e Golfo del Messico; pir. «Ida» arrivato il 22 corr. a New York; «Lucia C.» in partenza da New Orleans per Galveston; m.n. «Maria» partita il 19 corr. da Trieste per New York via scali; «Tergestea» attesa in giornata a New Orleans; pir. «Atlanta» arrivato il 28 corr. a Venezia; «Carolina» arrivato il 19 corr. a Buenos Aires; «Laura C.» partito il 26 corr. da Genova per Las Palmas; «Teresa» partito il 24 corr. da Victoria per Bahia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Duchessa d'Aosta» arrivato il 25 corr. a San Francisco da Los Angeles; «Piave» arrivato il 24 corr. a Genova da Marsiglia; «California» arriverà il 1.o p. v. a Las Palmas da Colon; m.n. «Feltre» arriva domani a Las Palmas da Colon; «Rialto» arrivata il 25 corr. a San Francisco da Portland; «Fella» partita il 26 corr. da Colon per Punta Arenas; «Cellina» arrivata il 27 corr. a Venezia; «Leme» partita il 14 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; pir. «Rosandra» arrivato il 28 u. s. a Capetown da Walvis Bay; «Timavo» a Genova; «Perla» partito il 25 corr. da Casablanca per Marsiglia; «Sabbia» part. il 25 corr. da Capetown per Lüderitz Bay; «Maiella» arrivato il 28 corr. a Lourenco Marques da Beira; «Sistiana» partito il 27 corr. da Spalato per Messina; «Salina» arrivato il 21 corr. a Genova da Marsiglia; «Brenta» partito il 27 corr. da Burutu per Lagos; «Cherca» arrivato il 25 corr. a Port Harcourt da Lagos; «Carso» a Trieste; «Istria» arrivato il 28 corr. a Cadice da Torrevieja; «Arsa» partito il 27 corr. da Tampico per New Orleans; «Aussa» arrivato il 27 corr. alle Canarie dall'Avana; «Resca» a Livorno; «Savoia» partito il 19 corr. da New York per Genova; «Livenza» partito il 14 corr. da Palermo per New York; «Isarco» partito il 25 corr. da Napoli per Genova; «Edda» partito il 18 corr. da Port Royal per Bordeaux; «Carnia» a Genova; «Tagliamento» arrivato il 24 corr. a Civitavecchia; «Anfora» passato il 28 corr. Gibilterra per Venezia; «Isonzo» a Livorno; «Laguna» a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» arrivato il 26 corr. a Trieste; «Arcadia» arrivato il 24 corr. al Pireo; «Dardania» arrivato il 25 corr. a Porti; «Gerania» parte oggi da Portoferraio per Napoli; «Laconia» arrivato il 12 corr. ad Alessandria; «Numidia» a Nicolajeff; «Raffaello» a Napoli; «Etruria» partito il 26 corr. da Catania per Ancona; «Fanny Brunner» arrivato il 27 corr. a Savona; «Alicantino» arrivato il 27 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 27 corr. da Genova per Oneglia; «Giovinezza» partito il 27 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» partito il 24 corr. da Fiume per Catania; «Le Tre Marie» partito il 26 corr. da Malaga per Nemours; «Guido Brunner» partito il 26 corr. da Nizza per Tarragona; «Algerino» arrivato il 28 corr. a Valencia; «Tunisino» arrivato il 26 corr. a Tunisi.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» sotto carico a Venezia; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» attesa domani a Catania; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Brindisi; «Tiepolo» atteso domani a Messina; «Tiziano» atteso domani a Bari; «Aleardi» partito il 22 corr. da Anversa per Bari; «Foscolo» scarica a Fiume; «Goldoni» in arrivo ad Amburgo; «Pascoli» partito il 25 corr. da Rotterdam per Ancona; «Ugo Bassi» carica a Sebenico; «Ariosto» partito il 22 corr. da Orano per Rotterdam; «Manzoni» partito il 23 corr. da Almeria per Londra; «Tasso» partito il 15 corr. da Danzica per Venezia e Trieste; «Alfieri» scarica a Londra; «Boccaccio» carica in Sicilia; «Carducci» scarica a Livorno; «Petrarca» in partenza da Aguilas per Londra.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 28 corr. a Ragusa II; «Jadera» arrivato il 23 corr. a Rouen, proseguirà per Cardiff e Venezia; «Sava» in partenza da Algeri per Valencia, Orano, Sanjurio, Ceuta, Larache, Casablanca, Saffi, Teneriffe e Las Palmas; «Vila» arrivato il 24 corr. a Genova proseguirà per Trieste e Ravenna; «Kostrena» arrivato il 25 corr. a Las Palmas, proseguirà per Casablanca, Orano, Trieste e Ravenna; «Sud» arrivato il 23 corr. a Pescara, proseguirà per Spalato, Sussak, Ragusa indi in linea Marocco; «Morava» atteso a Trieste; «Diamant» partito il 24 corr. da Risano per Nizza, Marsiglia, Barcellona, Alicante, Valencia, Algeri.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Triest; «Caterina Gerolimich» passato il 28 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Generale Petitti» carica a Novorossisk; «Monte Bianco» carica a Varna; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» viaggiante per Port Said; «Monte Piana» in arrivo a Rio de Janeiro.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Blyth; «Java» carica a Monfalcone; «Kobe» carica a Mariupol.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 23 corr. da Kertch per Falmouth; m.n. «Tergestea» partita il 26 corr. da Tampa per New Orleans.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 mis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 96, 97, 98, 99, 100; giov. coperta in I 59, 14 ter, 7, 30 bis, 27; giov. cop. in II 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 24, 25, 26, 30, 34; carbonai 150, 151, 152, 153, 154; mozzi macchina 6, 17, 18, 19, 20.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 5, 6, 7, 8, 9; marinai carico 54, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 3, 4, 7, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 5; giovani macchina 24, 18, 19, 20, 21; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 15, 16, 18, 19, 20; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 13, 14, 16, 17, 18; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

...ppello di un ignoto

...rietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

...ceva, le 10 di sera; tutto ta... ...tratto «Tac! Tac!»; alcune ...nette, di un timbro nuovo, ...seguite dal segnale di ap... ...ale: «Tutti...». Pochi se... ...nzio, poi un nuovo appel... Egli raddoppia l'attenzio... ...do il seguito... Niente. A ...gli lancia l'avviso: «Ascol... ...ete voi?». Risposta: tre ...attini, tre punti: S. O. S. ...nostre anime). Non ho bi... ...adurre per voi questo se... ...troppo abituati a navigare ...oscerlo.

...e! — sorrise il signor Har... ...dandosi meglio nella sua ...olo — questo racconto di... ...sante.

... dirvi, signorina, che que... ...una volta lanciato, non si ...no a che non arrivi al po... ...one una risposta perfetta... ...a. Il mio amico risponde, ...taneamente o quasi; l'ap... ...in qui null'altro che una ...ormale... Una voce grida ...». Un'altra, press'a poco, ...enete bene: vengo». Degli individui che s'interpellano non agirebbero diversamente; e, per seguire la verosimiglianza, colui che ha chiamato al soccorso aggiungerebbe, per guidare il suo salvatore: «Sono nel tal luogo». E così le cose si svolgono ugualmente attraverso la telegrafia senza fili. Il mio amico aspetta dunque l'indicazione complementare indispensabile: silenzio. Egli chiama a sua volta... Silenzio... Egli insiste... Silenzio; o, più esattamente, tra le note innumerevoli che s'incrociano, egli non riconosce più quella di poco prima, di cui il suono, come v'ho detto, era particolare.

«Quella specie di ricerca durò dodici minuti; allora il mio amico passa il casco al suo secondo per essere sicuro di non sbagliare; il secondo non sente neppure lui. Sono le 10.30: solo la nota acuta del posto tedesco di Norddeich che invia, come tutte le sere, le sue notizie. Poi, niente più. Ecco, dunque, un appello di desolazione, venuto non si sa da dove, e che non si ripete più.

— Strano — mormorò la signorina Hardant.

— Non strano, ma triste — rettificò il padre; — qualche nave in perdizione che, dopo aver avuto il tempo di lanciare il suo grido d'allarme, sarà colata a fondo in pochi minuti secondi...

— Una nave, a meno ch'essa non urti una mina, non va a fondo così presto... So che si cita, come contrario a simile asserzione, il caso dello «Shanghai».

Il volto del signor Hardant s'oscurò, ma l'ufficiale continuò:

— Ma, oltre che da un'eccezione non si saprebbe dedurre una regola; noi ancora non possediamo, e non possederemo mai, alcuna certezza circa le cause e le circostanze del naufragio di quel bastimento. Intanto, quella era l'opinione del mio compagno, e siccome si deve sempre trovare una ragione per ogni cosa, egli dovette contentarsi di quella e la notificò nel suo libro di quarto. Senza dubbio, egli non se ne sarebbe preoccupato diversamente, se l'indomani, all'1.30, avendo la stazione inglese di Poldhu, al Capo Ligard, terminato l'invio delle sue notizie, egli non avesse ricevuto lo stesso appello generale come il giorno prima, seguito immediatamente dal segnale S. O. S. sulla stessa nota grave. Come alla vigilia, egli risponde immediatamente: «Compreso. Chi siete voi?». Come alla vigilia, l'appello cessa istantaneamente. Convenite che vi era di che colpire lo spirito più calmo, più padrone di sè. Il mio amico scende l'indomani a terra, molto impressionato, e s'informa presso dei compagni, che incrociavano negli stessi paraggi. Tutti avevano inteso l'appello. Egli si mette in comunicazione con la Torre Eiffel, con la Croix d'Hins: risposta identica; e si giunge alla conclusione che una nave, una nave molto grande, a giudicare dalla distanza alla quale sono percepiti i suoi messaggi, è in pericolo; ma che i suoi apparecchi certamente hanno subito, lì per lì, delle avarie che le impediscono di continuare l'invio dei messaggi.

— Così il fatto si spiega molto naturalmente ed è a questo ch'io pensavo mentre voi parlavate — osservò il signor Hardant.

— Ma ciò che si spiega meno, è che tutte le Compagnie di tutto il mondo, e tutte le Marine da guerra, essendosi messe in comunicazione con le loro unità assenti, ricevettero da tutti delle risposte rassicuranti...

— Non vi può essere una specie di allucinazione collettiva? — suppose la signorina Hardant. — Mi parlaste l'altro giorno, signor Valmont, della tensione mentale che provano gli operatori e che è talvolta così viva...

— Oh! signorina! — replicò l'ufficiale — che un operatore, che due operatori siano allo stesso istante colpiti dalla stessa illusione dell'udito, si può, a rigore di termini, ammettere, ma che tutti, per ben due volte, registrino gli stessi fatti... questo sorpassa di molto le possibilità di tal genere! Io vi affermo che per noi, gente del mestiere, vi è qualche cosa di prodigiosamente emozionante. Il mio amico ne rimase così colpito, che la sera stessa, dopo avermi partecipato il suo turbamento, si mise a letto, in preda ad una febbre violenta, che rese necessario il suo trasporto all'ospedale marittimo. Ed è a questo caso disgraziato ch'io debbo d'essere stato imbarcato.

— Brevemente: la conclusione? Perchè bisogna concludere anche nell'ordine delle fantasie...

— Ecco: o esiste un mistificatore criminale — ed io non lo posso credere — oppure in un punto ignoto della vasta terra, o dell'immenso mare, degli esseri umani erano in pericolo ed hanno chiamato al soccorso. Forse un dramma, di cui noi non supponiamo nè le cause, nè le forme, si è svolto, o si sta svolgendo forse ancora, in mezzo all'impossibilità di un soccorso. Non avevo io dunque ragione, signorina, di dirvi che questo incidente possiede gli elementi per tenere sveglia un'immaginazione avida di meraviglioso?

Il comandante, che, da pochi minuti, s'intratteneva con dei passeggeri, si avvicinò al gruppo.

— Venite al momento opportuno, capitano Craille — esclamò il direttore della Compagnia — ecco il signor Valmont che raccontava a mia figlia ed a me una storia capace d'impedirci di dormire questa notte.

— Scommetto che è la storia del messaggio misterioso? Ah, Valmont, che poeta siete voi! Ma, è anche vero che ciò non vi impedisce di essere un buon marinaio.

***

Un marinaio si fermò a pochi passi da Valmont:

— Si prega il signor tenente di scendere nella camera degli apparecchi.

— Permettete? — fece Valmont.

— Vi accompagno — dichiarò il signor Hardant.

— E specialmente se è il vostro fantasma — disse scherzosamente Craille; — cercate, questa volta, di tirare l'affare in chiaro.

— Saremo due, noi altri! — esclamò il signor Hardant.

— Che strano ragazzo, questo Valmont — mormorò il comandante, seguendo con lo sguardo i due che si allontanavano. — Oggi allegro, domani taciturno; volta a volta un blocco di roccia. Vi sono i giorni in cui egli ha un modo di guardare il mare che vi fa sentire freddo alla schiena; si curva su di esso, lo fruga con lo sguardo, si china ancora e poi indietreggia. In quei momenti, se lo si chiama, si raddrizza bruscamente, arrossisce e si mette a ridere, di un riso che vi suona falso e che vi fa male.

— Qualche dolore? — rischiò Teresa Hardant pensierosa.

— Oh, più che un dolore, signorina: qualche cosa di profondo e che l'occupa tutto intiero, all'infuori delle ore di servizio, nelle quali egli non conosce che il suo dovere. Vi è un mistero nella sua vita; egli lo trascina dietro a sè...»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni invia a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA capace, fidatissima, lunghi attestati, offresi anche tutto fare persona sola o coniugi. Ruggero Manna 16, portinaia, telefono 91-15. 85909 A

CUOCA tedesca, offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 54888 A

CUOCA capacissima, ottime referenze, cerca posto prontamente. Via Udine 12, porta 31. 86074 A

DOMESTICA 18-enne volonterosa offresi anche bambinaia, miti pretese. Rismondo 4, IV, destra. 24777 A

DOMESTICA giovane pratica cucina offresi. Via Canova n. 2, portinaia. 54963 A

RAGAZZA 19-enne sana, brava lavori casa offresi prestaservizi tutto giorno o stabile. Via Commerciale 12, II, porta 20. 86114 A

RAGAZZETTA onesta, brava, con attestati offresi a piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 12, p. 4. 54807 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 86079 B

DOMESTICA sappia cucinare, lunghi attestati, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 54877 B

DOMESTICA cercasi. Molingrande 38, II, Toffanin. 86091 B

DOMESTICA capace tuttofare, paziente bambini, lunghi attestati, cercano coniugi con bambina. Regina Elena 30-II, p. 6. 86022 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi. XX Settembre 32, V. 86051 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Giustinelli n. 1, IV p. 54945 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi. Settala, Commerciale 19, III. 54943 B

RAGAZZA, 16-17, sana, robusta, volonterosa, buona presenza, cercasi. Presentarsi oggi 10-11 (nè prima nè dopo) Silvio Pellico 6, terzo, destra. 86048 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. NEGOZIANTI: impiegato serio offresi tenitura, contabilità, corrispondenza; mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 11500 C

A. RISPARMIERETE impiegando ore giornaliere collaborazione, corrispondenza, conteggi, contabilità, praticissimo corrispondente. Referenze primissime. Pregasi scrivere Cassetta 24463 C, Unione Pubblicità. 24463 C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (spesa minima) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11741 C

AUTOGUIDA capacissimo, ottime referenze, offresi anche giornata, negozianti e privati. Indirizzo Piccolo. 24696 C

CAMERIERA bella presenza, offresi presso piccola famiglia, persona sola distinta o anche con bambini, anche fuori Trieste. Cassetta 24743 C Unione Pubblicità. 24743 C

CONIUGI pulitissimi, media età, offronsi quali portinai qualche casa signorile. Indirizzo Piccolo. 54898 C

CORRISPONDENTE veloce stenodattilografo cinque lingue offresi anche ore miti pretese. Cassetta 24447 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE serio offresi quale impiegato. Indirizzo Piccolo. 86097 C

GOVERNANTE bambini, italiana, parla francese, ottime referenze, offresi preferibilmente famiglia tedesca, anche all'estero. Cassetta 24756 C Unione Pubblicità. 24756 C

PENSIONATA colta cerca qualsiasi posto decoroso per vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 24459 C

SIGNORA giovane, bella calligrafia, offresi quale copista manoscritti su libri ecc. a casa oppure da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 86082 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Cassetta 24656 C, Unione Pubblicità. 24656 C

SIGNORINA tedesca, offresi per passeggio piccoli bambini mattina e pomeriggio, aiuto domestici. Schuller, viale Regina Elena 11, II scala, V. 51890 C

SIGNORINA assolto quattro medie, pratica dattilografia, conteggi, offresi quale impiegata, cassiera, referenze a richiesta, miti pretese. Cassetta 24753 C Unione Pubblicità. 24753 C

SIGNORINA distinta, paziente, cerca posto assistenza bambini, ammalati, aiuto faccende domestiche, senza paga, trattamento familiare. Trocca, Romagna 11-II. 85993 C

SIGNORINA seria, colta, paziente, istruisce bambini 3-7 anni; offresi pure compagnia signora o altro posto adatto. Offerte Cassetta 24538 C, Unione Pubblicità. 24538 C

VETRINISTA, cartellista, commesso capace manifatture, mode ecc.; triestino, 30enne, presenza, indipendente, lunga pratica, ottime referenze, conoscenza lingue, disposto recarsi ovunque, offresi. Cassetta 24754 C Unione Pubblicità. 24754 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7; feltri guerniti 12-16. Salone Piazza Goldoni 3. 24773 CC

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. PELLICCIAIA assume lavori concia, tinta, confezione pelliccie. Prezzi minimi. Silvio Pellico 3, int. 10. 86092 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara lucida, rimoderna mobili prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 54456 CC

MACCHINE cucire riparansi, garanzia, prezzi mitissimi. Lavoratorio Ricami, corso Garibaldi 20. 54023 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio, prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, II. 54936 CC

MENDARESSA primaria, specialista stoffe, qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 85987 CC

MODISTA riforma cappelli feltro lire 6. Margherita 9, I. 86117 CC

ONDULAZIONI della massima durata eseguisce capacissima parrucchiera ogni domenica dalle 8 alle 13. Via S. Nicolò 32, IV. 86121 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, prezzi mitissimi. Sapone 5, V, Pancera. 54933 CC

PELLICCIAIA distinta, perfettissima assume qualsiasi lavoro del genere, esecuzione impareggiabile. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 27400 CC

PELLICCIAIA diplomata confeziona, rimoderna, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 10, primo. 24768 CC

PELLICCIE, confeziono, riparo, pulisco prezzi mitissimi. Foscolo 15, porta 8. 54938 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PIGIAMA uomo, donna, eseguisco da lire 15 in poi. Tiziano 2, IV, porta 20. 86083 CC

I collettivi continuano in X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in XI pagina.

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V, Bon. 86108 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo eseguisce De Rosa. Muratti 2. 16376 CC

SARTA uomo volta vestiti, cappotti. Via Piccardi n. 2, porta 4. Cominetti. 54863 CC

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Via Luca Signorelli 5, II, porta 12. 54564 CC

SARTA uomo capacissima, rimoderna vestiti, mantelli. Sapone 1, III. 54872 CC

SARTA uomo ripara, pulisce vestiti riducendoli nuovi. Lavora casa, fuori. XX Settembre 11, porta 14. 24767 CC

SARTA uomo tutto fare, cuce vestitini bambini, rammenda, puntagiorno. Via Sapone 1, IV. 59255 CC

SARTA parigina confeziona cappotti, lire 40; abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 24783 CC

SARTA riduce, confeziona finemente splendidi vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi modici. Tiziano 11, porta 11. 54870 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 10. Mattei, Gatteri 56-I. 86012 CC

SARTA offresi giornata, capace qualunque lavoro, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 54857 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti, rivolta, lire 80, lavorazione fina. Piazza Valle 2, primo. 54815 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi buonissimi. Pondares 3, Lucano. 54937 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 54774 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname sappia lucidare cerco. Via Moreri 11 (Roiano). 54955 D

CONDUTTORE per trattoria, cercasi. Banco Caffè Reclame. 86042 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Bearzi, Corso V. Emanuele III n. 5, I p. 54883 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Presentarsi lunedì via Udine n. 4. 24739 D

GARZONE fornaio cercasi per pistoria a Plezzo. Panetteria Kaos, Plezzo. 24731 D

IMPIEGATO cerca azienda locale, 15-20 mila cauzione. Presentarsi ore 12-15, via Milano 14, II piano. 24794 D

MEZZA lavorante ondulatrice e ad acqua, manicure, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24801 D

OPERAIO abilitato gas tossici (acido cianidrico), cercasi. Cassetta 24719 D, Unione Pubblicità. 24719 D

PRATICANTE corrispondente, possibilmente conoscenza francese, cercasi. Offerte cassetta 24737 D Unione Pubblicità. 24737 D

QUINDICENNE pratico commestibili, cercasi. Ventisettembre 64. 86040 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio prodotti chimici, colori, cercasi. «La Chemotecnica», via Battisti 24. 86062 D

RAGAZZO per manifatture, cercasi. Via Giulia 7, Degrassi e Biralla. 54930 D

SARTA accetta signorine paganti con lavoro proprio. Tiziano 11, porta 11. 54871 D

SIGNORINA per negozio frutta erbaggi, avendo già pratica, cercasi. Cassetta 24737 D Unione Pubblicità. 24737 D

SIGNORINA quale cassiera per rivendita carni, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54867 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, con conoscenza tedesco, cercasi per Danzica. Offerte cassetta 24745 D Unione Pubblicità. 24745 D

VIOLINISTA ottima, pratica, per tournèe, cercasi prontamente, prossimo debutto da orchestra femminile. Offerte Cassetta 24803 D, Unione Pubblicità. 24803 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, grande, presso distinta famiglia, paraggi piazza Venezia, Università. Campo Marzio, cercasi. Offerte Villa Emilia, Portoroso 165. 54395 E

CAMERA vuota, semplice, ambiente tranquillo cercasi. Inviare offerte con prezzo Cassetta 23945 E, Unione Pubblicità. 23945 E

CAMERA vuota, comodo cucina, possibilmente indipendente, cercano coniugi soli, paraggi Stazione. Cassetta 24798 E Unione Pubblicità. 24798 E

MOBILIATA elegante, soleggiata, comfort, cerca impiegata. Cassetta 24725 E, Unione Pubblicità. 24725 E

MOBILIATA, uso ufficio o studio, presso piazza S. Giovanni, primo piano, ingresso libero, affittasi. Scrivere presso cassetta 24761 E Unione Pubblicità. 24761 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cerca prontamente distinto impiegato. Offerte cassetta 24755 E Unione Pubblicità. 24755 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercasi. Offerte Cassetta 24759 E Unione Pubblicità. 24759 E

STANZA uso garconnière, bene mobiliata, luce, ingresso indipendente, cerca distinto serio. Cassetta 24730 E, Unione Pubblicità. 24730 E

STANZETTA calda, cerca maestro pensionato. Cassetta 24721 E, Unione Pubblicità. 24721 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Crociferi 1, II. 54884 F

A A A A. CAMERINO d'affittare. Via Fondares 4, I. 54910 F

A A A A. CAMERINO, affittasi. Molino vento 5, Sluga. 54962 F

A A A. CAMERA vuota, affittasi. XX Settembre 60. 86102 F

A A A. CAMERETTA, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 54922 F

A A A. MOBILIATA, stufa, affittasi a due amici, eventualmente vitto. Torrebianca 19, quarto. 86014 F

A A A. MOBILIATA centralissima, 2 finestre, unico, affittasi anche subito. Via Cassa risparmio 11, III. 86084 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Gatteri 38, porta 8. 24766 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Manna 11, interno, 8. 86054 F

A A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Commerciale 9, II. 54881 F

A A. BELLA, moderna, indipendente, soleggiata, termosifone, bagno, affittasi. Leo 4 A, portineria. 54942 F

A A. CAMERA, ingresso scale, stufa, comfort, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 24695 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Guido Brunner 9, II. 86026 F

A A. CAMERA vuota, affittasi. Petronio 9, mezzanino, porta 2. 54887 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Maiolica 13, I, destra. 54905 F

A A. CAMERETTA vuota, affittasi. Via del Rivo 11, I. 54934 F

A A. CAMERINO, affittasi. Via Kandler 1, V, porta 25. 86094 F

A A. ELEGANTISSIMA, stufa, affittasi presso persona sola. Gatteri 33, p. 10. 86044 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 85093 F

A A. MOBILIATA nuova, elegante, pulitissima, affitta persona sola distinto. Scussa 8, IV, sinistra. 85903 F

A A. MOBILIATA due letti, adatta amici, affittasi. Manzoni 2, porta 16. 54914 F

A A. MOBILIATA ariosa, affittasi prezzo minimo. Foscolo 16, portineria. 54920 F

A A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, unico subinquilino, affittasi. Palestrina 5, III, destra, angolo Battisti. 86111 F

A A. MOBILIATA, indipendente, unico subinquilino, pulitissima, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 86006 F

A A. SALOTTO elegante, stufa, mobiliata, una due persone, affittasi. Venezian 7, III, sinistra. 11736 F

A A. STANZA, salotto elegantissimi, volendo vitto, affittansi a distinto presso persona sola. Crispi 41, III, sinistra. 24371 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Crispi 22, II, Pitacco. 86039 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Crispi 3, III, sinistra. 54876 F

A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Industria 2, pianoterra. 86057 F

A. CAMERA grande vuota, pulitissima, parchetti affittasi. Via Petronio 5, Forben. 86123 F

A. CAMERA bellissima, indipendente, altra obbligata, affittansi. Coroneo 1, I, porta 5. 24764 F

A. CAMERA, camerino, comodo cucina, affitto. Via Cologna 20, pianoterra. 86110 F

A. CAMERA elegante, volendo vitto, cura vestiario. Gatteri 29, Zoretti. 54910 F

A. CAMERETTA pulitissima affittasi signorina. Cadorna 21, terzo, destra. 86089 F

A. CAMERINO, camera grande, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, I. 24786 F

A. CENTRALISSIMA, elegante, indipendente, affittasi persona distinta. Crispi 5, IV, porta 12. 5461 F

A. COMPAGNA stanza, cercasi presso persona sola. Sorgente 6-IV. 00317 F

A. COMPAGNA stanza, onesta cercasi. Via Piccardi 2, terzo. 86063 F

A. COMPAGNO di stanza, operaio cercasi. Madonnina N. 5, terzo. 86103 F

A. ELEGANTE, eventualmente vitto, affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 24769 F

A. ELEGANTISSIME matrimoniali affittansi, cucina, anche amici. Gallina 4, Olivo. 24776 F

A. INDIPENDENTE, grande, elegante, stufa affittasi. Sanmichele 26, II, 10 11732 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Cologna 11, p.ta 3. 86013 F

A MOBILIATA grande, piccola, affittansi persone distinte. Molingrande 34, mezzanino. 86017 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Torrebianca 11, terzo, suonare. 54926 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Giulia 17, p. II, sinistra. 85922 F

A. STANZA centro, riscaldamento, bagno, telefono, eventualmente salotto, vitto, affittasi Indirizzo Piccolo. 54905 F

A. STANZA mobiliata o vuota affittasi. Via Mazzini 39, I. 54949 F

A. STANZETTA mobiliata bella, chiara, affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 86577 F

CAMERA mobiliata, ariosa, con vitto affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 54932 F

CAMERA un letto affittasi. Via del Pane 3, III piano. 54915 F

CAMERA vuota affittasi. Via Piccardi 2, secondo p., porta 10. 54904 F

CAMERA con letto affittasi persona onesta. Zanetti 10, I, destra. 54900 F

CAMERA due letti, luce, ingresso scale, affittasi. Piazzetta S. Silvestro 2, II. 24792 F

CAMERA vuota affittasi. Via Fabio Severo N. 73, I piano. 54989 F

CAMERA affittasi a due amici. Gatteri 18, p. II, destra. 85998 F

CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi. Toro 1, porta 6. 86001 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Pacinotti 5-II, sinistra. 86004 F

CAMERA con ottimo costo, affittasi. Geppa 4, porta 5. 86008 F

CAMERA con due letti e camerino, eventualmente comodo cucina, affittasi. Regina Elena 11-I, destra, scala seconda. 86009 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Kandler 3-III, sinistra. 86019 F

CAMERA due letti, pulita, affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra. 57650 F

CAMERA vuota con o senza comodo cucina affittasi. Solitario 13, porta 17. 86028 F

CAMERA indipendente, libera affittasi. Corso V. E. 39, II, destra. 57886 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. S. Sergio 10, terzo piano. 54919 F

CAMERA matrimoniale mobiliata affittasi. Via Cesare Battisti 26, primo. 86045 F

CAMERA mobiliata affittasi 2 amici o coniugi, uso cucina. Ireneo 6, IV. 54880 F

CAMERA mobiliata con vitto, uso bagno, affittasi prontamente. S. Francesco 34, porta 7. 00940 F

CAMERA mobiliata, luce, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 1. 86055 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Cunicoli 13, porta 4. 66070 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Armando Diaz N. 10, I piano. 11725 F

CAMERA vuota affittasi. Molino a vento 7, porta 16. 11740 F

CAMERA soleggiata, luce, massima pulizia, semilibera, affittasi. Ferriera 35, IV. 11739 F

CAMERA salotto mobiliati, indipendenti, affittansi presso piccola famiglia. Via Battisti 9, porta 11. 54952 F

CAMERA mobiliata, semilibera, centro, 80 mensili affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 86096 F

CAMERA grande vuota mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Via Trento 2, Pollak. 86112 F

CAMERA vuota comodo cucina, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 86100 F

CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi. Timeus 8, secondo, destra. 24781 F

CAMERE (due) da letto, una piccola e una grande, pulitissima, prezzo mite. Viale XX Settembre I, destra. 85994 F

CAMERETTA mobiliata o vuota, semilibera, sulla piazza, affittasi. Fabbri 1, pianoterra. 11726 F

CAMERETTA vuota, bella affittasi lire 60. Bosco 5, I, destra. 11737 F

CAMERINO vuoto affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 24799 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona dabbene. Canova 11, terzo, scala II, destra. 54868 F

CAMERINO con letto, luce, prezzo mite affittasi. Ferriera 37, secondo. 24778 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi Kandler 9, porta 6. 00907 F

COMPAGNO stanza, cercasi Via Antenorei 35 (S. Giacomo). 86024 F

ELEGANTE, luce, stufa, ingresso indipendente affittasi distinto. Piazza Valle 1, I, porta 7. 11727 F

LETTI affittasi uno due amici (letto e vitto lire 8), paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 86076 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Rossetti 51, II, destra. 86003 F

MATRIMONIALE, comodo cucina e stanza pranzo, affittansi. Via Molingrande 2, porta 10 (monumento Rossetti). 54909 F

MATRIMONIALE, volendo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 54901 F

MATRIMONIALE, altra un letto, comodo cucina, affittansi, dalle 9-14. Indirizzo Piccolo. 86033 F

MATRIMONIALE (120) eventualmente persona sola, affittasi. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 86025 F

MATRIMONIALE, cucina, anche amici, affittasi, eventualmente una persona. Rossetti 41, primo, porta 8. 54873 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi oppure due amici. Bosco 8, II. 11738 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 24772 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi, anche persona sola, presso signora molto assente. Pellico 1, V. 24793 F

MATRIMONIALE eventualmente uso bagno e comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86016 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distinto. Mazzini 41, piano II. 86020 F

MOBILIATA, vitto, eventualmente solo vitto, affittasi. Arcata 16, destra, porta 2. 86046 F

MOBILIATA affittasi distinto signore presso persona sola. Toro 5, porta 6. 54912 F

MOBILIATA, due persone, volendo vitto, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 86041 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi persona distinta. F. Venezian 28, I. 54903 F

MOBILIATA, pulita, chiara, cura vestiario, presso piccola, distinta famiglia. Via Commerciale 10, porta 15, presso piazza Oberdan. 54893 F

MOBILIATA elegante, vitto, prezzo mite, affittasi. Rossetti 13, III, destra. 54893 F

MOBILIATA ogni comfort affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 20. 54885 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affitta non mestierante. Via Nobile 6, quarto, sinistra (Giardino Pubblico). 86058 F

MOBILIATA pulita, quieta, prezzo mitissimo affittasi. Crispi 49, p.terra, destra. 86093 F

MOBILIATA ingresso indipendente, affittasi subito. Via Milano 22, I, destra. 26371 F

MOBILIATA chiara, ariosa, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Via San Francesco 36, II. 0434 F

MOBILIATA, matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Alfieri 12 porta 12. 54971 F

MOBILIATA grande, 1-2 letti, affittasi. Via Zonta 3, II, porta 8. 24765 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto signore. Diaz 14, p. 11. 54931 F

STANZA mobiliata, uno-due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14. 54935 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Zanetti 1, I, sinistra, accanto Tribunale. 86047 F

STANZA elegante, stufa, luce, affittasi 1.o dicembre. Via Gatteri 44, porta 10. 54891 F

STANZA vuota, uso ufficio, altra attigua letto, affittansi, centro. San Francesco 4, I, porta 12. 54862 F

STANZA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Gatteri 55, porta 4. 85035 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a signora o signore serio, unico subinquilino. Via Ghiberti 6, terzo, p. 16. 54919 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, poco cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo 54879 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via M. D'Azeglio 21, I, destra. 54873 F

STANZA mobiliata affittasi per due persone. Via Pescheria 6, quarto. 54970 F

STANZA mobiliata, due persone, affittasi Piazza Cavana 3, terzo, destra. 11730 F

STANZA mobiliata, centro, ingresso scale, affittasi. Informazioni, portinaia, Rossini n. 30. 86105 F

STANZE due, vuote, volendo comodo cucina, affittansi. Valdirivo 12, II, destra. 86069 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Fabbri 4-III, porta 13. 86007 F

STANZETTA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Madonnina 8, porta 23. 24795 F

STANZETTA mobiliata, presso coniugi, pulizia scrupolosa, affittasi. Tiziano 2, p. 25. 54911 F

STANZETTA con letto affittasi. Beccherie vecchie 4, terzo. 11735 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, prezzo mite, affittasi. Foscolo 42, II. 86099 F

VITTO, alloggio, trattamento familiare, offre distinta famiglia. Via Boccaccio 9, terzo, sinistra. 86104 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne. Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24510 G

A A A. BALLARE elegante, ultimo stile imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 85603 G

A A. CORSI commerciali stenografia, lingua, corrispondenza italiana, tedesca. Doposcuola. Contabilità pratica. Ginnastica n. 45. 54899 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici: iscritti entro il mese 15 mensili. Corso Vitt. Emanuele 21-III. 24510 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 54858 G

DIPLOMATA impartirebbe lezioni scuole medie. Arturo Colautti 4, porta 19. 11723 G

DISTINTISSIMO concambierebbe oggi lezioni (compreso istrumento) verso stanzino (lezioni) settimanalmente una giornata. Indirizzo Piccolo. 11731 G

FRANCESE desidero studiare con vero francese. Offerte Cassetta 40.000 G, Unione Pubblicità. 40.000 G

FRANCESE conversazione, lezioni, impartisce signorina. Via Udine 16, porta 12. 85383 G

GERMANICA insegna madrelingua grammatica, corrispondenza, conversazione, scrupolosamente conveniente. Riserta uno, porta 14 (piazza Vico). 86031 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2600 G

LA scuola tecnica per sarti istituisce corsi diurni e serali. Per informazioni via San Lazzaro 16, prof. Sampieri. 54874 G

LEZIONI di pianoforte si impartiscono a principianti, miti pretese. Via S. Vitto 4, porta 25. 11729 G

L'UNICA autorizzata scuola accademica taglio, cucito per signora, inizia corsi diurni, serali, proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. D'allieva assiste alla tagliatura, prova, confeziona abiti, mantelli, tailleurs. Chiedere programma. S. Lazzaro 20, prof. Trobia. 24729 G

MAESTRA francese dà lezioni, prezzi moderati. Via Crispi 11, III. 86027 G

MAESTRA diplomata impartisce, ripete istruzione elementare lire 3. Cassetta 24763 G. Unione Pubblicità. 24763 G

PROFESSORESSA inglese dà istruzione inglese, francese, tedesco, corrispondenza, prepara qualsiasi esame superiore; lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 54897 G

RAGAZZO tredicenne, offresi per aiuto lezioni bambini delle scuole elementari. Via Giulia 95, II. 54862 G

STRANIERA insegna rapidamente tedesco. Conversazione culturale. Via Capitolina 17, pianoterra. 54913 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita piazza Goldoni-Corso, mancia portandola Piccolo. 85997 H

CANE Foxterrier, pelo lungo, femmina, risponde nome «Nicky», smarrito. Generosa mancia portarlo via Università 1, primo. 65995 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, messo a nuovo, semimobiliato, affittasi. Latteria, via dell'Istria 41. 84986 I

AA. QUARTIERE 2 stanze camerino cucina, comfort, semimobiliato, S. Giacomo, 250 mensili, adatto sposi, tutto nuovo, affittasi. Altri piccoli, grandi. Via Conti 40, trattoria. 11742 I

A. APPARTAMENTO indipendente 4 stanze, cucina, bagno, accessori, comfort, giardino, affittasi primo dicembre, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 86065 I

A. LOCALI vasti, adatti qualunque uso affittansi. Vasari 7, I piano. 24802 I

A. MAGAZZINO con scrittoio e vasto retrolocale, adatto qualsiasi uso, affittasi. Vasari 5. 24802 I

A. STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Via Milano 4, I. 54896 I

AFFITTANSI due reparti con uso ufficio pigione eccezionale. Rivolgersi Torrebianca 41-II. 86088 I

APPARTAMENTI camera e cucina, affittansi. Commerciale 67 e 65. 86073 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9 mezz. 24783 I

APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, modesti, comfort, affittansi. Rivolgersi Slataper 25. 86053 I

APPARTAMENTINO camera cucina, acqua luce gas, soleggiato, coniugi affittasi. Via Porta 18-I. 54969 I

APPARTAMENTINO in palazzo, posizione centrale, composto di 1 stanza, 1 piccola stanza, bagno, ripostiglio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86120 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, ascensore, riscaldamento centrale, paraggi Fiera Campionaria affittasi prontamente. Rivogersi al Piccolo. 85693 I

APPARTAMENTO Barcola Riviera, mobiliato lusso (bagno), affittasi. Informazioni telefono 6835. 54821 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, poggiolo e accessori, vicinanze Teatro Nazionale, viale Venti Settembre, affittasi col 1.o dicembre. Telefonare 40-75. 85926 I

APPARTAMENTO signorile, 5 locali più servizi, termosifone autonomo, affittasi. Viale XX Settembre 1, Rivolgersi Portinaio. 85896 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato 4 stanze, telefono, affittasi. Trenovia n. 2. 24784 I

APPARTAMENTO viale Regina Elena 15, cinque stanze e accessori affittasi prontamente. 24769 I

APPARTAMENTO composto 1 sala, 4 stanze, camerino, adattato studio e abitazione professionista, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi. Ind. Piccolo. 86116 I

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, vista mare, cinque stanze, termosifone, stanza bagno, lire 5760 annue, affittasi primo gennaio. Via Moisè Luzzatto 15, porta 4. 8599 I

APPARTAMENTO 4 stanze, più accessori, vicino piazza S. Giovanni, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86037 I

APPARTAMENTO due camere, camerini, cucina, accessori, affittasi. Donadoni 1 B, quarto, sinistra; dopo ore 10. 86033 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, bagno, dispensa, cantina, lisciaia, giardino, lire 300 mensili. Via delle Linfe 8 (vicino Boschetto). 86034 I

BOTTEGA, ottima posizione, affittasi. Salita di Gretta 30. 85992 I

CAMERA cucina, V piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54921 I

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, affittansi. Scorcola Coroneo 702. 85801 I

CAMERA vuota o mobiliata, stufa, telefono, ingresso indipendente, uso ufficio, affittasi persona distinta, adiacente stanza matrimoniale, stanza pranzo mobiliate. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 54927 I

CASA con terreno 4000 mq. a Vipacco, affittasi. Rivolgersi Trieste, via Moreri 36, I. 86036 I

DUE stanze, adatto uso ufficio, ingresso libero, paraggi Posta Centrale, affittansi. Ind. Piccolo. 86115 I

LOCALI Vasari 20, Slataper 20, Commerciale 33, Fiume 578, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 24782 I

MAGAZZINI via Udine 67 affittansi prontamente. 24771 I

MAGAZZINI grandezze medie paraggi Corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Ind. Piccolo. 85118 I

MAGAZZINO grande e cortile, adatti per industria garage, affittansi, Via T. Luciani N. 4. 85882 I

MAGAZZINO tre fori, asciutto, adatto a bottega, officina, deposito, affittasi. Via Donadoni n. 2, portineria. 54928 I

QUARTIERE due stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Roiano, via Apiari n. 13 A. 54917 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, terrazze, cucina, 270 mensili, affittasi subito via Petronio 1-I destra. 86113 I

QUARTIERE via L. Ricci 1 B, tre stanze e accessori, affittasi prontamente. 24770 I

QUARTIERE due camere cucina, scambiasi con portineria. Via Timeus 12, II, interno. 54894 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, luce, acqua, gas, villa, mensili L. 170, affittasi. Ponte S. Anna 935. 86000 I

QUARTIERE centro, 2 stanze, cucina, luce acqua, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, paraggi Montebello o Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 85996 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, affittasi. Roiano, Sara Davis 1. 86031 I

QUARTIERINO, camera e cucina affittasi prontamente. S. Vito 9-V. 51972 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi. Rivolgersi piazzetta S. Silvestro 2, I, Candelli. 54924 I

QUARTIERINO camera cucina, orto, terrazza e cantina, comfort, affittasi. Ponte Sant'Anna 885. 54869 I

QUARTIERINO centrico, elegantemente mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 25582. 86030 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINETTO centrale, piccolo, affitto minimo, cercasi, Ind. Piccolo. 54865 L

MAGAZZINO cercasi molto vasto, chiaro, con locali superiori, indicare posizione, misure, affitto. Cassetta 24750 L, Un. Pubbl.

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente camerino, cercano subito giovani sposi. Indirizzare offerte prezzo, Servola 1030, Ravasini. 54929 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. CANE lupo, puro germanico, albero genealogico, altezza (testa) 78; concese 16 parole; bellezza insuperabile; addestrato corso Graz, esame, attestato, vendo. Scrivere: Parroco di Alber, posta Tomadio. 24690 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore, Pellicce confezionate e su misura. Devidè, Mazzini 22. 54546 M

A. PELLI opusum australiano tre pezzi, volpo piccola adatta collo mantello, uccello paradiso nero, vendonsi occasione. Toti 4 porta 5. 24711 M

CANAPE' in peluche elettrico, comodo dormire, vendesi occasione. Istituto 37-I. 24735 M

CANARINI Harseifert bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10 p. 10. 86087 M

CAPPOTTO grigio, quasi nuovo, uomo media statura, vendesi. S. Lazzaro 10-IV destra. 24640 M

CAPPOTTO ragazzo, stufa petrolio, ottimo stato, vendonsi. Ind. Piccolo. 54948 M

CARROZZELLA, seggiolone bambini, vendonsi lire 35. Via Galleria 19-II. 85480 M

CASSE nuove, stufa maiolica, splendidi paesaggi olio, macchina Singer accaio, pile elettriche, vendonsi. Ind. Piccolo. 86101 M

CINEMATOGRAFO Pathé Baby vendesi. Via Madonnina 4-I p. 9. 54954 M

ELETTROLUX compreso aspiratore quasi nuovo vendesi occasione. Ind. Piccolo. 54950 M

FERROVIA elettrica nuova, grandiosa, vendo, scambio Pathè Baby. Stuparich 15 (Sacchi). 54856 M

FRAK, smoking, nuovissimi, vendonsi. Settefontane 8-III, destra. 86023 M

GRAMMOFONO mobile con dischi vendesi occasionissima. Via Leone Fortis 10-III p. 7. 54875 M

GRAMMOFONO valigia forte, perfetto, binoccolo, dischi, vendonsi. Via Bosco 9 mezz. 86029 M

GRAMMOFONO valigia vendesi. Via Imbriani 8-I destra. 86086 M

GRAMMOFONO Columbia valigia elegantissimo vendesi straoccasione. Udine 2 p. 11. 11728 M

GRAMMOFONO valigia con dischi 120, altro con 20 dischi 160, vendonsi. Pozzobianco n. 3-III. 11724 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo con dischi vendesi occasione 130. Commerciale 7. 24768 M

MACCHINA Singer spola rotonda, nuovissima, vendesi, straoccasione. Imbriani 4, portiere. 24790 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 130, occasionissima. Maurizio 14, mezzanino. 24791 M

MACCHINA Singer spola rotonda nuova vendesi. Molino a vento 5-III sin. 86035 M

MACCHINA scrivere «Remington» perfetta, vera occasione, vendesi. Ind. Piccolo. 86071 M

MACCHINA per pelo usata compero o in prestito. Ind. Piccolo. 86109 M

MACCHINE calze, occasione, vendonsi. Via Torrebianca 15. 54627 M

MAGNETE Bosch 3 calamite come nuovo vendesi. Ferriera 49 mezz. destra. 54959 M

PALETOT donna, paletot vestito impermeabile uomo vendonsi occasione. XX Settembre 39 p. 23. 86068 M

PELLICCIA nera collo castorino, vendesi occasione. Ginnastica 10-IV, Bosich. 86010 M

PELLICCIA in murmel collo rénard bellissima vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 6-II, Cossutta. 86052 M

PELLICCIA uomo, cappotto nero pesante, soprabito impregnato fino, smoking completo, vendonsi. Vidali 2-I destra. 86119 M

PHONOLE Hupfeld come nuove, con rulli, vendonsi. Siberna Vittorio, Fiume. 86002 M

PRISMATICO Zeiss 7 per 50 nuovo vendesi occasione 750. Giusto Hirsch, Mazzini 36. 86080 M

RADIO americano 7 valvole esclude locale vendesi occasione. Imbriani 12 p. 10. 54941 M

RADIO americano originale supereterodina Eckophone a mobile modello 1932, otto valvole Multi-Mu, quadro, due pentodi finali, vendesi. Via dei Porta 10, Villa Corado. 86050 M

RADIOLA americano tutte stazioni, mobile laccato, vendesi. Via Rossini 4, portiere. 54944 M

SCALDABAGNO gas, vasca, vendonsi 350. Paduina 19. 86090 M

SCI quasi nuovi vendonsi. Molino a vento n. 48-II. 86049 M

SEGA circolare come nuova, completa di motore, banco, accessori, vendesi. Ferriera 49 mezz. destra. 54958 M

SMOKING, tight, abito nero, nuovi, cappotto usato, vendonsi. Fabio Severo 16 p. 13, dalle 11 in poi. 54960 M

SPARHERD a gas con 3 bollitori e forno, vendesi prezzo mite. Scala Belvedere 2-III, destra. 86015 M

SPARHERD fatto a mano vendesi. Via Leone Fortis 34 p. 8. 86060 M

SPARHERD quattro buchi, altro piccolo, vendonsi. Ponzanino 9 p. 17. 24774 M

STUFA in ferro buonissima, cappotto da uomo vendonsi. S. Spiridione 1, Vergendo. 86078 M

STUFA a gas vendesi. Deposito carta. Ugo Polonio 5. 54946 M

STUFE cotte, maiolica, seminuove, vendonsi occasionissima. Informazioni: Via San Cilino 21. 86064 M

STUFE economiche a segatura, ultima novità, propria fabbricazione, lire 55, consumo giornaliero lire 1. Tomaso Luciani 3, bandaio. 11743 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86023 M

Addì 28 corr., quasi repentinamente, chiudeva la sua laboriosa esistenza

GIUSEPPE IANIERI

Affranti dal dolore, ne dànno partecipazione, a quanti lo conobbero, la figlia **CARMELA**, il genero **TEMISTOCLE RABOTTI** e i nipotini **GIUSEPPE, FRANCESCO, ITALO, MARIA, GIOVANNA** e **CARMELO RABOTTI.**

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr., ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 7 di via Felice Venezian.

Trieste, 29 novembre 1931-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La **DITTA ETTORE BREGANT, METALLI PREZIOSI,** partecipa col più profondo cordoglio la morte del signor

comm. UGO COLOMBO

consigliere delegato della rappresentata **Soc. An. Colombo Abramo per i Metalli Preziosi, Milano,** deceduto giovedì 26 corrente.

Trieste, 28 novembre 1931.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava ieri nel fiore degli anni

Anna Pollich nata Fatutta

Con profondo dolore ne dànno annuncio il marito **EMILIO,** i genitori, le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 29 corr., alle ore 10.30, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 novembre 1931.

Nel pomeriggio di giovedì 26 corrente, spegnevasi serenamente, munita dei conforti religiosi

FANNY PETRONIO
ved. De Giusto

Per espresso desiderio dell'Estinta, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il cugino **LORENZO NOVARI.**

Pirano, 28 novembre 1931 - X.

Addì 27 corr. si spense Signore, munita dei confort

MADDALENA PO

Il marito **BARTOLOME** **ing. LEOPOLDO** unitamen congiunti tutti ne dànno il nuncio a tumulazione avven

Ringraziano in pari tempo le gentili persone che in var lero rendere l'ultimo tribu alla cara Estinta.

Trieste, 29 novembre 193

Prim. Impresa Zimolo, via Tor

Il giorno 27 novembre, dai suoi cari, si spense se

Aristea Raff
in LIND

Profondamente angoscia no il triste annuncio, il **TORE,** i figli, la nuora, sorelle, i nipotini ed i pa

I funerali ebbero già luo ma strettamente famiglia

Trieste, 29 novembre 19

Prem. Nuova Impresa, via della

RINGRAZIAMENT

Le famiglie **Gobbo, Busso netti, Ongaro, Furlani** e **La** graziano tutti coloro che in vollero onorare la memoria cara

ANTONIET

Un grazie speciale all'esim Lino Lion, che con affettuose lenire le sofferenze dell'estin a tutti gli abitanti di Port fecero di tutto per rendere rosa l'irreparabile perdita e

Albona, Portalbona, 28 nov

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. A. MOTORE elettrico 4-6 cavalli, se occasione, acquistasi. Telefonare 3420. 86067 N

A. ACQUISTANSI vasi grandi, porcellane giapponesi, altri oggetti importanti, tappeti orientali, anche in disordine. Cassetta 24720 N. Unione Pubblicità. 24720 N

A. LIBRI usati d'ogni specie e quantitativo compero pagando bene. Scrivere Andreattini. Bar Loggia. Dietro Municipio. 99666 N

AMPLIFICATORE grammofonico, adatto sala, acquistasi occasione. Cassetta 24760 N. Unione Pubblicità. 24760 N

BRILLANTE 8-12 grani, compero solo se vera occasione. Cassetta 24552 N. Unione Pubblicità. 24552 N

CONTROFINESTRE metri 1.34x0.83, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 54339 N

DINAMO 6 volt per auto, acquisto. Grbez, Solitario 15-IV. 85893 N

LIBRI usati compero a prezzi massimi. Libreria Rossovich, Mazzini 40. 24775 N

MONOPATTINO tre ruote, acquisto. Offerte Cassetta 24747 N. Unione Pubblicità. 24747 N

SKI d'occasione, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 24744 N. Unione Pubblicità. 24744 N

TAVOLINO da gioco pieghevole, cercasi occasione. XX Settembre 44-II, sin. 54814 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SEMPRE nuovi arrivi, sempre occasioni mobili garantiti a prezzi imbattibili, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1122 NN

A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando benissimo. Beccherie 10. 24797 NN

A. A. MOBILI garantiti acquistate a prezzi riconosciuti veramente imbattibili nel deposito Brod. Via Venezian 7. Facilitazioni. 11733 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 85979 NN

A. ARRIVI nuovi: camere letto, sale pranzo. Ribassi eccezionali. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 85991 NN

ARGENTIERA armadio Biedermoyer, salotto bellissimo, ornato madreperla, vendonsi. Esclusi rivenditori. Cassetta 24739 NN. Unione Pubblicità. 24739 NN

ATTACCAPANNI tavolini finissimi, armadio 6 cassetti, portafiori, vendonsi. Corso Garibaldi 15, I. 54957 NN

ATTACCAPANNI lampada elettrica grande, poltrona scrivania, paravento, cercansi. Offerte Cassetta 24752 NN. Unione Pubblicità. 24752 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 84938 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore. Camere matrimoniali, una persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili. Palladio 5. 86093 NN

CAMERA pranzo moderna, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54967 NN

CAMERA matrimoniale, una persona, pranzo, salotto perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54964 NN

CAMERA pranzo 6 persone, buono stato, prezzo occasione, vendesi. Chiarbola Superiore 466. 86056 NN

CUCINA marmi, matrimoniale moderna, suste, materassi lana, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 86107 NN

CUCINE laccate bianco, vendo occasione. Facilitazione pagamento. Giulia 84. 54908 NN

LIBRERIA stile 800, di valore, scambiasi con radio 34 valvole. Offerte Cassetta 24749 NN. Unione Pubblicità. 24749 NN

MATRIMONIALE forte, vendesi occasione. Corso V. E. 45, II. 86075 NN

MATRIMONIALE massiccia in istile, completa lampadario, coltrinaggi, coperta seta, vendesi 3500. Portineria Viale XX Settembre 1. 85895 NN

MATRIMONIALE stile; camera pranzo, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54951 NN

MATRIMONIALE porte piene, mogano (rossa) 1300, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 24779 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, poltrone divani qualsiasi stile, lavoro anche domicilio. Non si teme concorrenza. Bosco 22. Tappezziere. 11741 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico, seminuovo, perfettissimo, garanzia, vendesi occasione. Via Udine 2, V. 54902 NN

PIANINO incrociato, perfetto, vendesi occasione. Via Cologna 14, I, sinistra. 24796 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà vendesi, prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 24800 NN

PIANINO acquistasi prontamente. Recapitare marca, prezzo, al banco Caffè Negozianti. 85122 NN

RADIOLA con dischi, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 86072 NN

SALOTTO nero, ottimo stato, vendesi. Vasari 12-I, dalle 9 alle 13. 86005 NN

STUDIO stile antico, bolognese, vendesi. Via Battisti 26, IV destra. 86059 NN

TAVOLI (2) legno dolce, stufa, stiratrice, 3 suste metalliche, panettiera legno, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86011 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 20742 O

OSCAR Canarutto, orefice-orologiaio, via Imbriani 13. Compero, vendo e scambio oggetti preziosi. 24785 O

RIPARASI qualsiasi orologio a lire 12, sveglie lire 6. Orologeria via Scalinata. 54966 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNO viaggio cerco per condividere spese noleggio auto per Trieste e fuori. Offerte Cassetta 3333 Unione Pubblicità. 3333 P

DITTA importazione caffè cerca viaggiatore praticissimo. Inviare referenze Cassetta 16 A Unione Pubblicità Venezia. 5692 P

AGENZIA generale per l'Italia Beldam Asbetos C.o Ltd. guarnizioni giunte amianto e British Ropes Ltd. Londra cavi manilla, cavi acciaio, cerca agente Trieste introdotto compagnie navigazione armatori. Scrivere indicando garanzie, referenze, Società Anonima Rappresentanze Generali, Largo via Roma 35 p. p., Genova. 5698 P

LUBRIFICANTI. Introdottissimo rappresentante lubrificanti veneto assumerebbe agenzia seria ditta. Offerte cassetta 24727 P, Unione Pubblicità. 24727 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO americana berlina 6-8 cilindri acquisto pagamento contanti. Offerte Cassetta 24741 Q Unione Pubblicità. 24741 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100; coperture 5.50, camere 2.50, vendite rateali. Marcon, Pietà 3. 24787 Q

BICICLETTE, accessori, nuovi arrivi, prezzi straordinariamente bassi. Mancusi, Slataper 24. 54968 Q

BICICLETTE nuove lire 189: Trieste, Maino, Atala, Durkopp, Goericke, ribassi fantastici, telai, gomme accessori, cicli Bambino. Visitate esposizione domenicale. Mürer, via Timeus 12. 86106 Q

FIAT 509 berlina, ultima serie, perfettissima, vendesi occasione, esclusi mediatori. Garage Milano, via Coroneo 17. 54939 Q

LAMBDA ballon smontabile, ottime condizioni vendesi o scambiasi con macchina più piccola. Telefono 5096. 85839 Q

MAGNETI Bosch, Balestre Praga originali, vendonsi. Fabio Severo 6, Fiorentino. 54744 Q

18 P perfetta semipneumatici Itala 50, portata 6-10, perfetto impianto, scambiasi con camion 50 quintali. Eventuale differenza contanti oppure vendesi prezzo occasione. Scrivere Bottaio Stefancich, Acquedotto, Fiume. 1734 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSOCIO persona disponga importo liquido, sfruttamento brevetto. Mosca, Caffè Stella Polare, dalle 11 alle 13. 54925 R

CALZOLERIA lavori sicuri vendesi causa immediata partenza. Informazioni Caffè Procuratie. 86066 R

DISPONIBILI lire 500.000 buone seconde ipoteche 7 e mezzo. Cassetta 24762 R Unione Pubblicità. 24762 R

FABBRICA saponi da bucato vendo causa partenza 5000 con 25 quintali pronti per vendita. Indirizzo Piccolo. 86019 R

LATTERIA avviatissima con o senza quartiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54916 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, con macchinario, vendesi. 10.000. Indirizzo Piccolo. 54961 R

RAPPRESENTANZA esclusiva articolo consumo, economico, indispensabile, lucrativa, cedesi. Indirizzo Piccolo. 54866 R

TRATTORIA con giuochi bocce, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 85942 R

TRATTORIA spaccio vini vendesi. Banco Caffè Reclame. 86043 R

50,000 cercansi su intavolazione case e terreni. Indirizzo Piccolo. 86032 R

26.000 disponibili verso garanzia ipotecaria offrendosi occupazione decorosa. Cassetta 24681 R Unione Pubblicità. 24681 R

200.000-220.000 per rimpiazzo prima ipoteca su stabile città, rendita 65.000. Offerte Casella postale 250, Fiume. 54906 R

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

APPARTAMENTO moderno 2 vo, completo, bagno, accessori vato. Rivolgersi Shisà, Luzzatto

BOSCO cerco da dissodare con conduzioni. Offerte Stanich, d'Istria.

CASA e campagna, vendesi opp Costalunga 880.

CASA città rende 8000 vendo Dann, Rossetti 5, ore 15-17, tel

CASA 7 vani, centro Isola, mazioni Boccaccio 7, commest

CASETTA affittasi o vendesi Indirizzo Piccolo.

CERCASI socio granciere, possi sionato, disposto a lavorare e pagna in alta Istria accanto stra. Grandi stalle e case per Prati e vasti pascoli comunal mantenere 10 capi di bestiame l'allevamento delle pecore con reno da coltivare e annessi bo bisogno di famiglie. Tutto cedesi eventualmente in affitto setta 24682 S. Unione Pubblicità.

MONFALCONE (Panzano) m.q. 950, lire 4.75 m. q. Giulio cera.

STABILE rendita città vende veniente. Via Udine 26, oste

ULTIMO splendido appartamen ra, 4 stanze, vendesi. Via Mo 16. Rivolgersi direttamente gnor Shisà.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

COMMERCIANTE trentenne de scere signorina 18-24, bella pr matrimonio. Anonime cestin con parenti. Cassetta 24671 U blicità.

SIGNORINA 36.enne origine conoscenze, desidera conoscere sizione, massima serietà, sco nio. Cassetta 24733 U Unione

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A RATE da lire 5 a 10, vestia re, telerie, coperte, ecc. Zitelm S. Giovanni 3. Chiedete foglie tivo.

AUTORIZZATO Istituto detec Piccolomini 15, assume incarich privato, riservato.

CAPPELLI signora, modelli lire 15; per fine stagione liqu tutte le merci, sconto fino 50 formazioni lire 7. Presso Sero n. 39.

CAPPELLI enorme assortimento riformature, nel nuovo negozio to, piazza Cavana 2.

OSTETRICA Emerschitz Sbaiz ta autorizzata accoglimento fort moderno, assistenza giornaliera lire 20. Farneto 10 prolungata) villa propria, telef bano n. 83-23.

PIATTOLE, pulci, pidocchi vere «Stip». Farmacia Godina tali, Ginnastica 4.

SARTORIA Torinese eseguisce pleti o paletot su misura, co ra, lire 140. Si garantisce tagl lavoro accuratissimo.
